

# CLUB

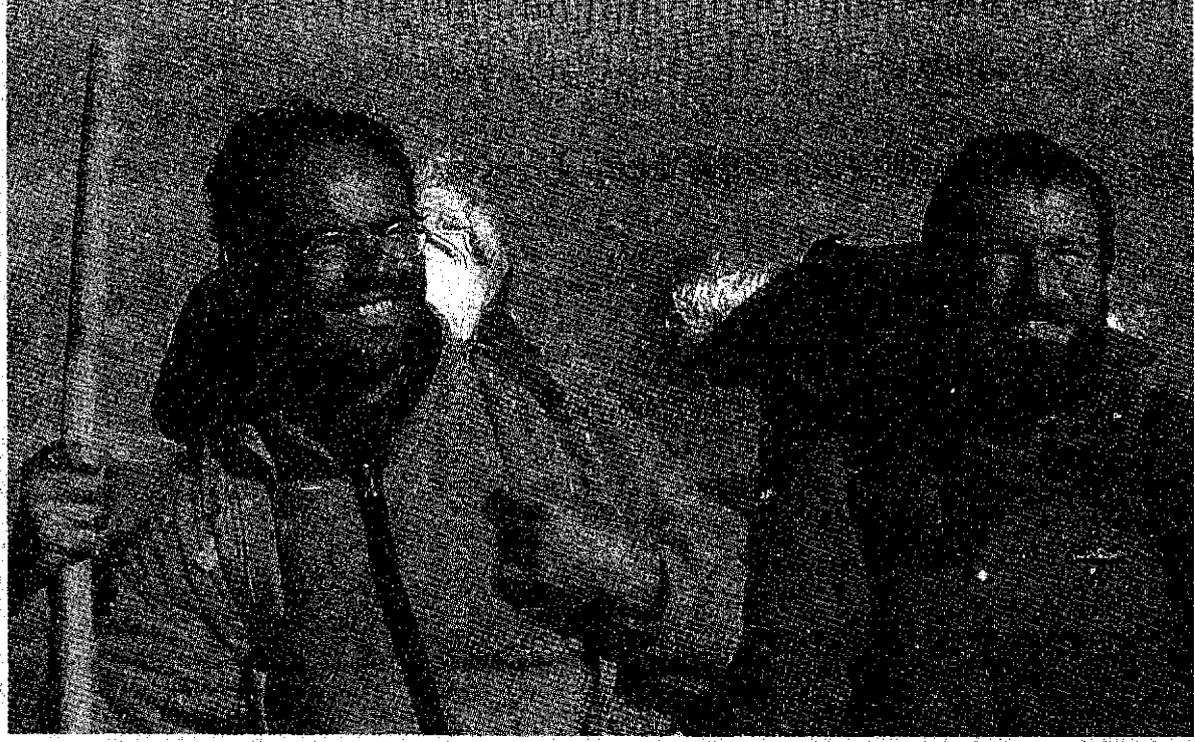
ALPINO ITALIANO

**Anticipazioni**  
*Camminaitalia 99*  
 Tutte le escursioni in Sardegna, Sicilia e Calabria

## TREKKING L'ULTIMA FRONTIERA

Franco Micheli (a destra nella foto, con Andrea Matteotti) racconta a pagina 6 la problematica traversata "a vista", cioè senza carte né bussola, dal mare di Barents al fiordo del Lyngen, in Lapponia.

12/98



### LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



SCUOLE DI SCIALPINISM  
 IL XIX CORSO  
 PER ISTRUTTORE

Come noto l'ANA e il CAI (con la collaborazione della Commissione centrale per l'escursionismo) nel corso dell'anno prossimo organizzeranno il secondo Camminaitalia. La macchina si è già messa in moto con riunioni congiunte, anche a livello locale, fra le sezioni delle due associazioni.

Molte nostre Sezioni hanno già assicurato la loro preziosa disponibilità: le ringraziamo sin d'ora. L'escursione è aperta a tutti. È necessario però prenotarsi. Da gennaio presso la sede centrale sarà attivato un servizio informativo a tempo parziale.

Per ora ci limitiamo a fornire il calendario della prima parte del Camminaitalia che copre Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata. La pubblicazione proseguirà sul numero di gennaio del nostro Notiziario, con altre informazioni. Il ritrovo per chi parte dal nord è fissato a Genova nel pomeriggio del 27 marzo.

**CERCHIAMO UN AUTISTA**  
 Il 27 marzo partirà da Genova il Camminaitalia. Il giorno dopo, all'incirca, si camminerà in Sardegna, da Santa Teresa di Gallura. Un pullmino seguirà la comitiva. Al momento manca però l'autista. C'è qualche posto volontario disposto a collaborare in questa mansione? (Ovviamente sarà speso). Telefonare alla Sede Centrale: 02/2057231.

## SARDEGNA, SICILIA, CALABRIA: ECCO IL CALENDARIO

Le escursioni sono aperte a tutti: prenotarsi!

- 28 marzo: trasferta da Porto Torres a Santa Teresa di Gallura. Nel pomeriggio tappa fino all'Oratorio della Madonna del Buon Cammino. Trasferta a Nuoro.
- 29 marzo: Oliena-Punta Corradi-Lanaitto.
- 30 marzo: Lanaitto-Tiscali-Orgosolo.
- 31 marzo: traversata del Gennargentu e trasferta a Gonnostrada (Iglesiente).
- 1 aprile: Monte Linas-Villacidro.
- 2 aprile: S. Margherita di Pula - Gole di Lungufresu - Is Canargius (Sulcis). Trasferta a Cagliari e partenza in traghetto per Palermo.
- 3 aprile: trasferta da Palermo a Scillato e salita al rif. Marini (Madonie).
- 4 aprile: Sosta pasquale con visita a Petralia Sottana.
- 5 aprile: Rif. Marini-Petralia.
- 6 aprile: Trasferta a Capo Passero (Siracusa) ed escursione a Pantalica.
- 7 aprile: Capo Passero-Palazzolo Acreide.
- 8 aprile: Monti Iblei-Buccheri. Trasferta a Nicolosi.
- 9 aprile: Salita all'Etna. Rif. Citelli.
- 10 aprile: Rif. Citelli-Piano Provenzana.

- Trasferta a Messina e a Reggio Calabria-Gambarie.
- 11 aprile: Gambarie-San Luca.
- 12 aprile: Traversata dell'Aspromonte. Trasferta a Catanzaro.
- 13 aprile: Villaggio Mancuso-Buturo (Sila Piccola)
- 14 aprile: Caporosa-Lorica.
- 15 aprile: Lorica-Camigliatello (Sila Grande). Trasferta a Sanginetto.
- 16 aprile: Passo dello Scalone Montea-Madonna del Pettoruto (Catena Costiera).
- 17 aprile: Madonna del Pettoruto-Rif. Piano di Lanzo.
- 18 aprile: Piano di Lanzo - Morano (Castrovillari).
- 19 aprile: Colloredo-Pollino-Madonna del Pollino (congiungimento con la staffetta di San Lorenzo Bellizzi). Trasferta a Latronico.
- 20 aprile: Latronico-Monte Alpi-Frusci.
- 21 aprile: Castelsaraceno-Timpa del Conte.
- 22 aprile: Bosco la Conserva-Monte Sirino-Lagonegro. Da qui si proseguirà per Sanza entrando in Provincia di Salerno. □

### La posta dello Scarpone

#### IL GRANDE TITA PIAZ, LE DOLOMITI DI FASSA E LA MONTAGNA CROCIFISSA

Già Tita Piazz aveva definito "la montagna crocifissa" gli artificieri posti o usati per salire con meno fatica le montagne. Sono tornato dopo alcuni anni nelle Dolomiti di Fassa ripercorrendo luoghi e vie a me ben note e vi ho constatato con piacere un notevole incremento turistico, il diffondersi di posti di ristoro, in verità più volti al ristorante che al rifugio alpino, l'infittirsi di vie ferrate, funivie, ovoidie e scivole. Ma vi ho anche trovato, e questo con dispiacere, nuove strade al posto delle vecchie mulattiere e sentieri, strade aperte con l'ausilio di moderni mezzi meccanici, quali le motopale e i bulldozer. Non discuto le necessità che le hanno create ma il sistema con cui sono state fatte, linea retta prevalente, nessun riguardo all'andamento geologico del terreno vallivo, massima pendenza, soppressione totale dei vecchi tracciati pedonali. È noto che la linea della maggior pendenza è la più breve ma anche la preferita dalle acque piovane che, usufruendone con troppa libertà, predispongono la montagna a sfaldamenti e frane. La montagna, per chi la vuol ammirare, si sale a piedi e i vecchi sentieri servivano allo scopo, anche se più lunghi: guadagnavano altitudine svolta dopo svolta a misura del passo degli uomini e degli animali. Se le nuove strade servono ad altri mezzi meccanici, perché non mantenere agibili anche i primitivi sentieri, come hanno fatto in altri paesi? Gli amanti della natura alpina ne saranno grati.

Antonio Monguzzi, Milano

#### UN ALPINISTA D'ECCEZIONE

In occasione del ventennale di pontificato di Giovanni Paolo II, stampa e tivù hanno fatto a gara nel mostrare al mondo intero le immagini più significative e spettacolari di un "alpinista d'eccezione", Carol Woytja, che meriterebbe più di chiunque altro il titolo di socio onorario del CAI per la prestigiosa diffusione dell'immagine della montagna. Quando si vuole ritrarre il Papa nel suo ambiente preferito sotto le sue spoglie di essere umano, sullo sfondo appaiono sempre le sue amate monta-

gne: i ghiacciai, le vette. E' come se salisse sul gradino più alto per chiedere aiuto al suo Dio e trovare difficili compromessi di pace che oggi fra gli uomini sembrano impossibili. Dobbiamo riconoscere, credenti e non, che Woytja, il Pontefice, l'uomo, l'alpinista, ha cambiato il corso della storia in questo ultimo scorcio di millennio e lo ha fatto "anche" con l'ispirazione profondamente spirituale dettatagli dal mistico fascino delle nostre montagne. Una fra tutte: l'Adamello. Il Papa montanaro ha lasciato la sua impronta lassù e, ogni volta che ammira la magica visione del Pian di Neve, intravedo la sua bianca figura stagliarsi contro il grigio profilo delle rocce.

Giovanna Zawadski, Sezione di Milano

#### IL BIVACCO PERUGINI

A proposito della lettera di Bepi Zampieri e Renzo Tacca che sullo Scarpone deploravano le condizioni del Bivacco Perugini, il Presidente della Associazione XXX Ottobre Spiro Dalla Porta Xydias precisa che nella periodica visita di controllo, effettuata il 10 luglio, nell'occasione della quale si è ripristinata la cassetta del Pronto Soccorso e si sono sistemate alcune delle deficienze riscontrate nella precedente visita (15 settembre 1997), non si è riscontrata una situazione così critica. "Concordiamo peraltro", precisa Dalla Porta Xydias, "sulla sostanziale inutilità alpinistica del bivacco; tale tesi è da anni sostenuta dalla nostra sezione in tutte le sedi competenti".

#### EUROSKIPASS

La superficie a disposizione degli espositori e del pubblico al salone Euroskipass, svoltosi per il quarto anno con grandissimo successo al Palazzetto dello sport di Chiasso, era di 4000 mq e non di 400 come erroneamente pubblicato sullo Scarpone di ottobre a pagina 25. Il computer si è purtroppo mangiato uno zero davvero determinante per il regolare svolgimento di una rassegna tanto affollata. Ce ne scusiamo.

Anno 66 n. 12 - Dicembre 1998  
 Direttore responsabile: Teresa Valsesia  
 Direttore editoriale: Rolo Zandonella Callegher  
 Assistente alla direzione: Oscar Tamari  
 Coordinamento redazionale: Roberto Serafin  
 C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.  
 Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19  
 Cas. post. 17106  
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)  
 Fax 02.205723.201  
 CAI su Internet: www.cai.it  
 Teleg. CENTRALCAI MILANO  
 C/c post. 16200207, intestato a:  
 CAI Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria  
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone  
 La Rivista del Club Alpino Italiano  
 12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:  
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani:  
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;  
 supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,  
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,  
 non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:  
 Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc  
 Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/581982  
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate  
 alla propria Sezione  
 Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:  
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7  
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.  
 Le diapositive verranno restituite, se richieste.  
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,  
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità  
 Sede centrale del Club Alpino Italiano

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna.  
 Impaginazione: Augusto Zanoni  
 Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;  
 mensile: Salmopress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b  
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -  
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,  
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931  
 da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinzi, compatibilmente con lo  
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma  
 della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno  
 quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Borchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Fulvio Gramigna

Vicesegretario generale

Angelo Brambilla

Consiglieri centrali

Amos Borghi, Spiro Della Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori,

Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabbari, Erierto Gallorini,

Ottavio Gorret, Giovanni Lava, Gianfranco Lucchese, Umberto Martini,

Enrico Pelucchi, Paolo Ricciardello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Goffredo Sotile, Silvio Toth, Liana Vaccà, Aldo Vardia,

Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Cerrull, Sergio Costiera (presidente), Claudio Di Domenicantonio,

Vigilio Iacellini, Enrico Felice Porazzi

Proibitori

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

## Tra noi

# SEZIONI DEL CLUB ALPINO, CONCORRENZA O ALLEANZA?

## L'esempio del Coordinamento alessandrino

Il 26 settembre come è stato riferito il mese scorso nel nostro Notiziario a pag. 32 è nato il Coordinamento delle sezioni della provincia di Alessandria. Tutti gli otto presidenti hanno firmato il regolamento alla presenza di due assessori provinciali. Il Coordinamento ha assunto una forma istituzionale con presidente, vice, ecc. E' operante anche una convenzione con l'Amministrazione della provincia.

Non è il primo esempio di attività intersezionale che supera i campanili. Del resto l'orizzonte alessandrino si era già ampliato nel 1987 quando era nata questa forma di collaborazione ora ufficialmente codificata. Esistono dei precedenti. Solo per citarne alcuni: da oltre trent'anni le 17 sezioni delle province di Novara e Verbania ("Est Monte Rosa"), quello più recente ma particolarmente robusto e qualificato delle "Alpi del Sole" cuneesi, quello delle sezioni vicentine e quello delle valli di Susa e Sangone (Torino). E sicuramente altri ancora. Il più vecchio risale addirittura a un secolo fa - proprio ai tempi della "Bela Rosin" - con la santa alleanza delle "Quattro Rosine" che erano le sezioni di Biella, Domodossola, Varallo e Verbania-Intra. Molte altre sezioni svolgono attività in bella sinergia: nel Veneto, in Valle d'Aosta, nel Cuneese si ottengono splendidi risultati nel campo delle pubblicazioni.

Sul versante opposto permangono però delle sezioni contigue e "concorrenti". Niente di male se si tratta di una sana, rispettosa e proficua emulazione. Ma ci sono (o c'erano, speriamo) anche quelle

che vivono (vivevano) in un (poco aureo) isolamento ignorandosi pervicacemente e stoicamente, e magari non disdegnando qualche reciproco dispettuccio.

Credo che il futuro imponga sempre più matrimoni che separazioni. Se volete, anche unioni di interesse. Ossia nell'interesse dell'operatività e dell'immagine che il CAI deve perseguire all'esterno, soprattutto nei confronti degli Enti pubblici. Magari contro voglia, ma dobbiamo fare sempre più i conti con le Amministrazioni comunali, provinciali, regionali ecc. Altrimenti gli spazi vengono occupati da altri, spesso meno attivi e preparati, ma più abili nell'inserimento. Possiamo e dobbiamo farlo, senza timori. "Omnia munda mundis". Oh, vecchio e obliato Manzoni...

Le sezioni operanti in aree omogenee dovrebbero acquisire la necessità di un coordinamento fattuale almeno nei settori che lo richiedono. Se l'operazione è attuata correttamente, l'autonomia sezionale (che nessuno vuole intaccare) non ne esce mutilata ma rinvigorita.

Le attività sul territorio (comprese quelle squisitamente culturali) ne risulterebbero potenziate. Insomma i muri proprio non servono più. Anche il più famoso (e famigerato) è solo un gramo ricordo. Ne resiste ancora qualcuno nel nostro Sodalizio? Ma che razza di sodalizio sarebbe? Sodalizio, ben inteso, non sono nel senso di associazione, ma come "comunanza di vita e di ideali".

t.v.

## IL CORDOGLIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER LA SCOMPARSA A LONDRA DI JOHN HUNT

A 66 anni si è spento il 7 novembre a Londra, nella sua abitazione di Hentley on Thames, John Hunt. Nel 1953 capeggiò la prima spedizione che scalò l'Erebus mandando in vetta il 25 maggio il neozelandese Edmund Hillary e lo sherpa Tenzing Norgay. Un gravissimo lutto per l'alpinismo e per il mondo della scienza. Già ufficiale in servizio permanentemente effettivo, Hunt ricopriva tuttora un'importante carica nella Royal Geographic Society. Grande è il cordoglio del Club Alpino Italiano non solo per la scomparsa di un uomo simbolo delle grandi conquiste himalayane, ma anche perché il nome di Hunt, insignito dell'onorificenza di Lord dalla regina Elisabetta (che venne incoronata nel giorno esatto in cui i giornali inglesi annunciavano l'avvenuta conquista dell'Everest), figura nella lista dei soci onorari del nostro sodalizio, nomina che avvenne nel '65 in occasione dell'Assemblea dei delegati. La sua firma compare nel '91 anche nelle pagine dello Scarpone: nella sua veste di garante di Mountain Wilderness, di Hunt accettò l'invito della redazione a scrivere alcune note sulle prospettive non certo rosee dell'ambiente montano e sulla necessità che tutti gli appassionati di montagna se ne facciano carico.



## SENTIERI DEL BIELLESE: USCITO IL NOTIZIARIO '98

Numerose proposte a piedi e in mountain bike

Con più pagine e con il consueto rigore culturale, l'usuale spirito di ricerca e l'incrollabile amore per il territorio del Biellese che lo caratterizza è in distribuzione il notiziario *Sentieri del Biellese* curato della CASB (Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese). Il fascicolo reca il numero 14 ed è affidato come sempre alle cure di Leonardo Gianinetto, presidente della gloriosa Consociazione. La prefazione è dell'Assessore alla Cultura Massimo Ghirlanda. Numerosi gli spunti di riflessione e le occasioni di "rileggere" questi sentieri come testimonianze della storia della gente biellese. Oltre alla descrizione di nuovi e vecchi sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike, infatti, vi sono pagine tratte dalla letteratura locale e alcune riflessioni su problemi di ieri e di oggi. Alcuni anelli nei boschi vengono presentati dai ragazzi della Scuola Media Statale di Strona assieme ai disegni assai istruttivi. Per ricevere il Notiziario rivolgersi a Leonardo Gianinetto, tel 015/21777. Ai richiedenti viene lasciata ampia facoltà di associarsi o di inviare un contributo.

### I DUECENTO LAGHI DEL CANAVESE

Come è stato segnalato in queste pagine, di notevole spessore si presenta la ricerca effettuata "sul campo" da Matteo Antonicelli, socio della sezione di Ivrea e Accompagnatore nazionale di escursionismo. La sua guida curata dopo oltre due anni di lavoro, tra ricerca, cammino ed elaborazione, ha per titolo *I laghi del Canavese - 103 itinerari escursionistici per 200 laghi* (Mulatero Editore, Agliè, 206 pagine, 32 mila lire). Vi sono descritte 103 escursioni di ogni difficoltà che permettono di toccare 205 laghi. Suddivisi in 16 valli, gli itinerari permettono di coprire in senso orario l'intero Canavese. Particolare curioso. Numerosi specchi d'acqua segnalati risultano inesistenti nella cartografia ufficiale. "Ad essi", dice l'autore, "ho associato un nome considerando l'aspetto caratteristico più prossimo".

### CON IL CAI DI CAGLIARI A MONTE ITAS

Al Monte Lattias, la più elevata delle cime granitiche del Sulcis, è dedicata una guida curata del compianto Angelo Berio, tra i "padri" dell'escursionismo in Sardegna. Il volume di 52 pagine pubblicato dalla Sezione di Cagliari del Club Alpino Italiano (*Guida ai sentieri del Monte Lattias*) è curato da Mario Secci. Nel volumetto vengono segnalate le escursioni principali, le caratteristiche naturalistiche della zona e vengono descritti i principali itinerari di accesso alla vetta (1086 m) che partono da vari punti della statale 293 da Siliqua a Nuxis e dalla provinciale S. Lucia di Capoterra-Santadi.

### PORRETTA TERME: PERCORSO DEVOZIONALE

Con una breve cerimonia presso il Santuario della Beata Vergine di Calvigi, la Sezione di Porretta Terme (BO) ha inaugurato il 18 ottobre il recuperato percorso devozionale della Beata Vergine. La domenica successiva a Lizzano in Belvedere, la sezione ha invece festeggiato i vent'anni del Gruppo CAI nato nel 1978 come sottosezione.

### RIAPERTO IL SENTIERO DELLA VAL SCURA

La sentieristica vicentina si è riappropriata di un percorso abbandonato da tempo dopo che la natura selvaggia del luogo aveva occultato e in alcuni tratti stravolto il primitivo tracciato del sentiero della Val Scura, che unisce il paese di Laghi (594 m) al Monte Maggio (1853 m). Il merito, a quanto cortesemente ci informa il socio pubblicitario Tommasino Giaretta, va a un ristretto numero di soci del CAI guidati dal Presidente Luigi Conzato, che gli hanno dedicato intere giornate di lavoro, per un anno, armati di piccone, badile, sega a mano e soprattutto buona volontà e spirito di sacrificio. Un'ottantina di soci si sono ritrovati ai piedi dell'ardua salita per la breve ma significativa cerimonia di inaugurazione, presenti Virginia e Gianni Verona e Carlo Restigian, responsabili e addetto alla sentieristica del CAI di Thiene (VI), ideatori e promotori del recupero di questo sentiero dimenticato, capace ora di offrire agli appassionati un percorso ripido e selvaggio ma anche suggestivo che valica il vecchio confine italo-austriaco. La sommità del monte Maggio regala poi un labirinto di trincee sulle quali si eleva una grande croce. □



## LA VAL MARTELLO IN UNA GUIDA DEL CAI ALTO ADIGE

Con un percorso ad anello di circa 10 chilometri, che supera un dislivello in salita di quasi 600 metri, il Sentiero Glaciologico della Val Martello, una laterale della Val Venosta, offre l'occasione di ammirare significativi esempi degli effetti esercitati dall'azione dei ghiacciai dell'epoca delle glaciazioni alla fluttuazione culminata nella metà degli anni '80. A questo itinerario che si snoda su un terreno glaciale di selvaggia bellezza è dedicata una guida fresca di stampa curata dal geologo Franco Sacchieri: un'operazione editoriale di grande contenuto scientifico e divulgativo patrocinata dal Servizio Glaciologico del CAI Alto Adige (SGAA), di cui Sacchieri è il coordinatore scientifico, e dal CAI Alto Adige con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Il volume bilingue è stato presentato il 11 novembre a Bolzano da Costantino Zanotelli, Consigliere centrale del CAI e Operatore del Servizio Glaciologico del CAI Alto Adige che ha sede presso la Sezione di Appiano Gentile (a Zanotelli la sezione interessata a ricevere il libro potranno rivolgersi direttamente, contro il versamento di un contributo per le spese, telefonandogli al numero 0335.6099822).

Il valore ambientale del Sentiero Glaciologico risiede, come spiega Sacchieri nella prefazione del libro, in un dettaglio non trascurabile: ogni modificazione dei ghiacciai ha lasciato in questa zona tracce e segni ben precisi, la cui corretta interpretazione può al tempo stesso essere "chiave di lettura della vita evolutiva del ghiacciaio e di una ricostruzione diacronica dei mutamenti climatici".

Il sentiero si percorre in nove tappe con un tempo medio di percorrenza di 30' ciascuna. Data la relativa brevità dell'escursione si può programmare la partenza non necessariamente nelle primissime ore del mattino. Punti d'appoggio sono il Rifugio Corsi, posto al termine della prima tappa, o il Rifugio Marteller a circa due terzi del sentiero, che è anche un'ottima base di partenza per altre escursioni, soprattutto di tipo alpinistico, come la salita al Gevedale per la cresta della Forcola.

**A**ncora note felici per "Oltre le vette", il festival della montagna voluto dall'Amministrazione comunale di Belluno, che nella sua seconda edizione ha presentato un programma ricchissimo di appuntamenti. Nata dalla collaborazione con il FilmFestival di Trento, con il CAI e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, la rassegna '98 ha dimostrato ulteriormente la sua peculiarità. Il sottotitolo "Metafore, uomini, luoghi della montagna" può essere considerato il filo conduttore di una serie di incontri rivolti a una montagna non solo vissuta attraverso le imprese alpinistiche, ma anche pensata e vista come meta di riflessioni spirituali. L'accoppiata alpinismo e filosofia, voluta in entrambe le edizioni, ha raggiunto il massimo dell'espressione nel convegno di studi "Pensare la montagna" svoltosi nella giornata conclusiva di sabato 17 ottobre. Ne è emersa una montagna non solo scenario di imprese eroiche, ma radura del pensiero, usando parole di Heidegger, e luogo di culto per sentirsi più vicini a Dio; una montagna che parla a chi la sa ascoltare, intesa a volte come volontà e rappresentazione volendo rifarsi con questi concetti al filosofo Schopenhauer.

Novità assoluta è stato il Dialperama, un concorso per audiovisivi che ha riscosso grandi consensi di pubblico e che ha registrato una notevole partecipazione di concorrenti.

Belluno è la prima città d'Italia ad aver commemorato i quarant'anni della salita al Gasherbrum IV, conquistata da Mauri e Bonatti, e ha voluto farlo proprio durante il festival. Cassin, Maraini e Oberto sono stati infatti gli ospiti speciali, insieme con i figli di coloro che, tra i

## BELLUNO. OLTRE LE VETTE SPUNTA UNA MONTAGNA DI IDEE

*Rivivono i giorni grandi di Cassin & Co*

magnifici otto, purtroppo non ci sono più come Mauri, De Francesch e Gobbi, di una serata coordinata da Alessandro Giorgetta che ha fatto registrare il tutto esaurito (se ne parla più diffusamente qui sotto, in questa pagina). Lo stesso è avvenuto per la presentazione del film *Qallunaat and Qikkitaluk - Gli uomini bianchi e la Grande Isola* realizzato dalla spedizione alpinistico-esplorativa '98 all'isola di Baffin patrocinata dal CAI.

Numerosissime anche le mostre. *Voyage autour du Mont Blanc* di Enrico Peyrot si può definire una mostra fotografica d'altri tempi e senza tempo: infatti una tecnica in bianco e nero di questo tipo ai giorni nostri è quasi estinta. Una qualità d'immagine stupefacente, resa possibile dall'uso di formati di ripresa molto grandi, 20x25 e 30x40, e da una stampa curatissima e di grandi dimensioni, dà una sensazione di palpabilità a questi sensazionali paesaggi alpini.

1958 *Gli uomini del Gasherbrum IV*. La mostra fotografica resa possibile dalla disponibilità del CAI centrale e dal lavoro di selezione, stampa e allestimento di Manrico Dell'Agnola ha voluto mettere in evidenza l'Uomo. L'Uomo alpinista ma anche l'Uomo portatore e abitante di terre diverse e lontane; infatti sulle circa 70 foto esposte si nota la predominanza dell'elemento umano sulle seppur bellissime e grandiose cattedrali del Baltoro.

Le immagini, per la maggior parte di Fosco Maraini, sono quasi tutte commentate da stralci del libro dello stesso Maraini estratte e contestualizzate da Roberto De Martin. La mostra sarà prossimamente allestita a Lecco.

Altra chicca la mostra organizzata dalla Fondazione Angelini, che con foto originali e altri cimeli appartenuti ai protagonisti ha offerto un quadro dell'alpinismo di Severino Casara e Paul Preuss: alpinismo di più di sessant'anni orsono ma oggi attuale più che mai. Ancora molto valida come documento storico la raccolta di disegni e manoscritti che hanno illustrato la grande guerra del 15-18 combattuta sulle nostre montagne.

*Montagnalibri*, la rassegna internazionale dell'Editoria di montagna curata dal Filmfestival di Trento ha completato la serie di allestimenti.

Interessantissime le due giornate incentrate sul Nuovo Mattino e cioè su quel movimento alpinistico sociale ed etico-filosofico che ha caratterizzato il rapporto con la montagna negli anni 70 e le cui influenze sono visibilissime tuttora. *Nuovi mattini - il singolare '68 degli alpinisti* è il libro presentato in anteprima da Enrico Camanni, edito dalla Vivalda, che subito ha fatto discutere gli addetti ai lavori presenti in sala (vedere l'intervista con l'autore in questo numero dello Scarpone, a pag. 7). La discussione è stata poi ripresa durante la tavola rotonda patrocinata dal CAI di Belluno e che ha visto gli interventi di Alessandro Gogna, il quale ha tenuto anche una conferenza a sfondo ecologista, di Giuseppe "Popi" Miotti, Ugo Manera, Sandro Neri, Emanuele Cassarà e ancora di Camanni in veste di moderatore. Durante il dibattito sono state messe in evidenza le cause di tale movimento e le varie ispirazioni venute anche da oltreoceano. È stato così messo a fuoco un parallelismo d'intenti, maturati in varie parti d'Italia e assolutamente indipendenti fra loro, che fanno del Nuovo Mattino un fenomeno d'indiscussa originalità.

Grande partecipazione anche per le esibizioni del Coro del CAI di Belluno, per il pomeriggio dedicato al soccorso alpino e per la conferenza di Oswald Zoeggeler sull'architettura nelle Alpi a cura dell'Ordine degli architetti della provincia di Belluno. Maurizio Giordani ha fatto infine l'en plein con il racconto delle sue celebri scalate.

**Antonella Giacomini**

### DALLA RASSEGNA UNA SPLENDIDA LEZIONE

"Oltre le vette", che già positivamente si era affermata nel 1997, è apparsa quest'anno - non parlo qui della riuscitissima rassegna filmistica - particolarmente riuscita avendo incluso tre convegni che hanno suscitato il più vivo interesse. Anzitutto l'indimenticabile serata dedicata al quarantesimo anniversario della conquista del Gasherbrum IV che ha visto, dopo la proiezione di diapositive d'epoca accuratamente prescelte, alternarsi sul palco, acutamente e brillantemente presentati da Alessandro Giorgetta, i reduci dell'impresa: Riccardo Cassin, il capo-spedizione, brillante come non mai per verve e dialettica, Fosco Maraini, come sempre profondo e colto nella sua esposizione, e la guida alpina Oberto di Macugnaga. A essi si sono aggiunti i figli dei componenti la spedizione che ci hanno prematuramente lasciati. Mancava il solo Bonatti, che aveva dato la sua adesione, ma poi si era dovuto recare per precedenti impegni in Australia. Accanto a questa splendida rievocazione, ecco due tavole rotonde apparentemente opposte per soggetto, in realtà molto legate tra loro perché in un certo senso rappresentavano due poli opposti ma non contrari dell'alpinismo. Quella condotta da Enrico Camanni sul Nuovo Mattino, movimento indubbiamente rinnovatore, e quello dedicato al tema "Pensare la montagna", cui hanno partecipato, oltre a noti alpinisti, anche professori universitari e teologi. Si è trattato indubbiamente di un'interessantissima e inedita presa di posizione di fronte al fenomeno "alpinismo" - nel senso di salire i monti - che ha radici antiche e tuttora va inserito in un contesto che non è solo sportivo, ma attinge a profondità di pensiero e indagine insieme storico-filosofica e introspettiva. Una manifestazione, come già detto, di eccezionale importanza per la valorizzazione della Montagna, per cui va ogni merito e riconoscenza alla città di Belluno e al nostro CAI.

**S.D.P.X.**

**L'**esperienza, già anticipata in queste pagine, può essere considerata decisamente controcorrente. In compagnia dell'amico Andrea Matteotti, restauratore di mobili antichi, Franco Michieli ha compiuto l'estate scorsa la traversata est-ovest di una regione a lui sconosciuta, la Lapponia settentrionale (Norvegia), in un'area priva di sentieri e disabitata fuorché sulle coste. Il particolare sorprendente è che negli zaini dei due amici, entrambi milanesi, non c'erano cartine, né bussole. E nemmeno quel mirabolante GPS che basandosi su una costellazione di satelliti conduce infallibilmente alla meta navigatori ed esploratori, Messner compreso, su ogni terreno. Quale provvidenziale stella cometa può avere guidato Franco e Andrea dal Mare di Barents al fiordo del Lyngen, da mare a mare? "Semplicemente le facoltà che ci sono state date da madre natura", precisa serafico Michieli che seguendo la sua virtuale cometa non solo ha completato il viaggio pedestre che si era prefissato, ma è arrivato *just in time* alla culla del neonato Tommaso che nel frattempo sua moglie Giovanna dopo una discreta militanza come guardia forestale ha messo al mondo in aggiunta all'altro figlioletto Filippo.

Eccoci dunque al momento di tirare le somme. Michieli è quel camminatore di lungo corso che molti conoscono, autore di guide escursionistiche e affascinante conferenziere. A 36 anni il suo curriculum è invidiabile. Oltre a essersi laureato in Geografia presso l'Università di Genova e avere messo al mondo due figli con la determinante collaborazione di Giovanna, ha compiuto a piedi le traversate della Corsica, delle Alpi da Ventimiglia a Trieste, dei Pirenei, della Scandinavia, della Norvegia da Sud a Nord (4000 km in 150 giorni!), della Scozia, degli Alti Tatra, dell'Islanda da Est a Ovest in autosufficienza. E con l'infernale e sterminato ghiacciaio Vatnajökull sotto i piedi, senza contare le decine di trekking in aree remote come l'isola Reunion, il Nepal, l'Indonesia, le Canarie.

Un cacciatore di primati da Guinness? Macché, un ricercatore e basta, sempre più alla ricerca di un modo pulito di confrontarsi con la natura, eroe di un escursionismo fai-da-te che richiede il minimo della spesa, dell'attrezzatura ma anche della segnaletica. Quasi sempre stracarico del materiale necessario alla sopravvivenza, ma ben piantato sulle gambe e con l'aiuto di un lungo bastone necessario a mantenersi in equilibrio, a guardare torrenti, ad

*Franco Michieli indica sulla carta il percorso compiuto nella Lapponia settentrionale: seicento chilometri a piedi con numerosi guadi, in ventitré tappe. «In tutta l'area attraversata», dice Michieli, «c'erano tre piccoli nuclei abitati che abbiamo raggiunto per rifornirci di viveri.*

*La nostra autonomia è stata di undici giorni: non c'era gran che da scialare». A trentasei anni Michieli ha compiuto una novetole serie di traversate in aree remote spesso anche da solo, che racconta nelle sue affascinanti conferenze con diapositive in dissolvenza.*

*Per contattarlo, tel. e fax 0364.300691.*



## CAMMINARE "A VISTA" NELL'EPOCA DEI SATELLITI

*Michieli in Lapponia senza bussola né GPS*

attraversare acquitrini, doline, torbiere che gli si parino (invano) dinnanzi.

"Ho attraversato la Norvegia con un banco ottico sulle spalle, quaranta chili", racconta. "Un carico che mi apparenta a Vittorio Sella che in qualche caso ebbe contrasti con il Duca degli Abruzzi perché il peso delle attrezzature ritardava la sua marcia". E' un solitario per vocazione, Michieli, ma ha anche avuto esperienze di gruppo. Negli anni 80 partecipò ai campi del GAM di Planpincieux e accompagnò diversi giovani. Ha attraversato la Reunion con un gruppo di 15 persone. Accompagna spesso scolaresche in Valle Camonica dove risiede, a Bienno. Ma, esauriti questi impegni, si rifà spesso andandosene da solo in montagna d'inverno o d'estate, di giorno o di notte, in qualsiasi momento, spesso correndo, ancor più spesso uscendo dai sentieri. "Comunque non porto mai con me orologio né carte", dice. Sceglie sempre invece

un amico fidato, uno solo, perché lo accompagni nella maggior parte delle traversate o dei viaggi in montagne extraeuropee. "Un amico mi ha seguito una volta per 21 giorni di fila, il massimo. Vivere certe esperienze totalmente diverse e lontane dalla vita quotidiana in solitu-

dine comporterebbe un inconveniente: non hai nessuno con cui dividerle in modo completo".

La recente traversata della Lapponia è stata quella più lontana dagli schemi, anche se non la più dura: che resta in questo senso l'Islanda nel '91, 33 giorni micidiali. "La mancanza di rifornimento in Islanda mi ha costretto quell'anno a camminare con un carico di 35 chili. La traversata di grandissimi ghiacciai imponeva di avere corda e moschettoni per la sicurezza, e fornello con gas, tenda e saccopiuma. E 15 chili a testa di viveri. Fu comunque in Islanda che misi le premesse per l'esperienza di quest'anno. Traversammo con visibilità zero, con pioggia e vento: a vista, se vogliamo rubare questo termine all'arrampicata. Siamo tuttavia arrivati esattamente sulla vetta della terza elevazione assoluta senza sgarrare di un centimetro. Nessuna informazione precisa sui guadi, sulle traversate di ghiacciaio in ghiacciaio. Disponevamo solo di carte topografiche al 100 mila su una distanza di 850 chilometri. Oggi con gli strumenti satellitari saremmo stati enormemente facilitati. Era con me Fabio Tealdi, un compagno di liceo, milanese, appassionato di scialpinismo, un ingegnere che si occupa di qualità globale. Sbagliare di due gradi con la bussola voleva dire uscire completamente dalla rotta. Eppure questo non ci è capitato. Ci ha guidato una sorta d'istinto, qualcosa che atavicamente ci appartiene e, a livello emotivo, l'impressione che ci sia sempre una "risposta" della natura alla nostra volontà di trovare una via di uscita".

"In questi anni è esploso l'utilizzo del

**Accompagnato da Andrea Matteotti, l'avventuroso geografo milanese ha percorso 600 chilometri in una zona disabitata della Lapponia. Qui ci spiega le motivazioni della sua originale impresa**

GPS", dice Michieli. "Questa tecnologia per molti versi affascinante ha però radicalmente modificato la filosofia delle grandi traversate. E non potrebbe essere diversamente. In ogni momento si può sapere dove ci si trova, con buona pace per certe emozioni che sono a mio avviso il succo di queste esperienze.

"Bussole satellitari a parte, è comunque una tendenza del nostro tempo quella di eliminare ogni imprevisto e insieme quella serenità con cui si devono accettare le incognite, compreso il sesso dei nascituri. Questo è un mondo in cui la meta acquista un significato totalizzante. Tutti vogliono andare sull'Everest o almeno vederlo seguendo un programma prestabilito, ma ignorando un particolare: le cose più importanti, quelle che ci cambiano dentro, vengono sempre dall'imprevisto.

"Da tempo invece io mi riprometto di assecondare sempre meno questa ostinazione nel mettere in primo piano il grado di difficoltà o di collezione cime che siano un metro sopra gli ottomila e non un metro sotto. Ma intendiamoci, non voglio essere in polemica con nessuno: la mia è semplicemente una scelta. L'esperienza che viviamo a contatto con la natura è sempre un fatto personale, non legata a mete assolute. Se per il professionista è grande avventura salire alle altissime quote per una via difficile, per chi ha meno esperienza è altrettanto valido andare incontro all'ignoto dovunque egli pensi d'incontrarlo, anche sulle nostre Prealpi. Dirò meglio: va più incontro all'ignoto colui che veramente, con un'esperienza modesta, percorre una valle selvaggia delle Orobie, di colui che in una grande organizzazione, con tanto di GPS e telefono satellitare, va sull'Everest e al Polo Sud.

"Da un punto di vista interiore in effetti non si può fissare un limite mentre esistono limiti materiali che occorre accettare perché hanno un significato umano, sportivo, prestazionistico. Non è forse bello immaginare che invece non ci debba essere un limite effettivo dal punto di vista interiore? Così io ho cominciato a pensare che la famosa filosofia dell'incontro con la wilderness con mezzi leali non è applicabile soltanto agli ottomila purché scalati senza ossigeno o alle pareti di roccia affrontate senza spit, ma che questo atteggiamento etico e mentale debba valere per qualsiasi situazione, per ogni scelta personale".

Come definire allora questa traversata guidata dall'intuito e dal poco sole a disposizione? "La definirei un'affermazione in nome di un'etica da ritrovare", conclude Michieli. "Oggi a causa dell'esplosione delle attività terziarie, della vita concepita come acquisto e utilizzo di servizi, vedo dovunque un impoverimento della esistenza: che non concede più spazi a esperienze immuni da tecnologie. Il mio vuole essere un invito a riflettere".

## IL SESSANTOTTO DEGLI ALPINISTI RIVISSUTO DA CAMANNI

Lo Scarpone incontra il giornalista scrittore

**E**nrico Camanni, nato a Torino quarantuno anni fa, ha dedicato buona parte della sua vita alla montagna come alpinista e poi come giornalista e storico dell'alpinismo. Dopo aver lavorato alla Rivista della Montagna nel 1985 ha fondato Alp, il mensile di montagna oggi più diffuso in Italia, pubblicazioni del CAI a parte. Da anni racconta la turbinosa attualità dell'alpinismo contemporaneo e ultimamente si è scoperto narratore, con una predilezione per le grandi storie romantiche. Per i Licheni, collana da lui curata per l'editore Vivalda, ha pubblicato storie memorabili che si riferiscono alle diverse stagioni dell'alpinismo: l'Ottocento in *Cieli di pietra. La vera storia di Amé Gorret*, la Grande Guerra in *La guerra di Joseph*, il Ventennio in *La stagione degli eroi* e il Sessantotto in *Nuovi Mattini*. Lo Scarpone lo ha intervistato in un momento particolare della sua carriera che lo vede allontanarsi dalla routine delle cronache alpinistiche (da gennaio lascia la direzione di Alp) per far rivivere il passato attraverso storie di avventura e di vita raccontate con la sua sorvegliata fantasia.

"Io amo quelle storie intense e piene", dice Camanni, "dove la montagna è lo sfondo per riflessioni che toccano in profondità il nostro essere uomini, oggi come ieri: il libro su Amé Gorret è in fondo una riflessione sulla ribellione, quello su Joseph Gaspard riguarda i temi della guerra e dell'amicizia. Sono, tra l'altro, due personaggi di Valtournanche, un luogo cui sono particolarmente legato per le mie vicende biografiche".

**Il tuo ultimo libro riguarda invece il Sessantotto in alpinismo, una storia che hai anche vissuto. Ce ne vuoi parlare brevemente?**

"Si tratta di una raccolta ragionata di tutti i migliori scritti di quel periodo degli

anni '70 che chiamiamo il Nuovo Mattino, dalla famosa definizione di Giampiero Motti. Fu una stagione di grandi utopie, che cambiò il volto dell'alpinismo contemporaneo. Nel libro ci sono anche tutte le testimonianze, i ricordi dei sopravvissuti, dal Circo volante di Torino ai Sassisti di Sondrio, dai ragazzi di Trieste a quelli della Pace con l'alpe di Reggio Emilia. E' stato un po' il nostro Sessantotto sulle montagne".

**Che cosa è cambiato nella tua professione da quegli anni, quando cominciavi a lavorare nella redazione della Rivista della Montagna a fianco di un maestro come Motti?**

"Vent'anni fa eravamo più missionari che giornalisti, animati da grandi ideali e grandi passioni. Poi sono venuti gli anni Ottanta, con gli incredibili progressi sportivi dell'alpinismo e dell'arrampicata, la corsa agli ottomila di Messner e di Kukucka, le provocazioni ambientaliste di Mountain Wilderness. In quel decennio è nato il giornalista di montagna professionista e abbiamo cominciato a scrivere di montagna con lo spirito del cronista, senza inchinarci alle logiche un po' massoniche delle comunità alpinistiche. Oggi siamo in una situazione un po' delicata, direi di stallo, e non è facile prevedere cosa capiterà nel Duemila".

**Quali principali novità e quali tendenze vedi nell'editoria di montagna?**

"Mi pare che la più bella novità non venga dagli autori e dagli editori, ma dai lettori. Mentre qualche anno fa imperveravano i libri basati sulle immagini, oggi anche gli alpinisti hanno riscoperto il gusto della lettura, ed è una gran soddisfazione. Un fuoriclasse come Mauro Corona finalmente è più amato per i suoi racconti che per la sua canottiera: un bel segno dei tempi!"

M.S.

### COSÌ TRAMONTO LA LOTTA CON L'ALPE

"La nuova arrampicata era la via di liberazione dai fardelli della tradizione alpinistica: non più lotte con l'alpe, vette, croci, sacrifici, doveri, gerarchie, ma viaggi in parete, giochi di roccia, bivacchi psichedelici, vie all'altopiano; il mito californiano echeggia dalle ispirate pareti di gneiss della Valle dell'Orco ai precipizi di granito della Val di Mezzo. Questo libro racconta quella storia irripetibile e raccoglie gli scritti e le testimonianze dei giovani ribelli che, senza saperlo, cambiarono per sempre il volto dell'alpinismo" (da *Nuovi Mattini*, il singolare Sessantotto degli alpinisti, Vivalda, L. 29.000, 220 pagine).

"Una cosa buona la Grande Guerra l'aveva fatta: aveva unito due uomini diversi. Nella primavera del 1915 la Guida del Cervino Joseph Gaspard e il conte fiorentino Ugo di Vallepietra si incontrano sulle Dolomiti di Gardina, dove vengono destinati a una missione impossibile: il cammino sud ovest della Tofana di Rozes. Lo scalano in sedici giorni di sforzi titanici sotto il tiro incessante dell'artiglieria, poi partecipano all'inutile carneficina del Castellotto, sopravvivono alle imboscate notturne in Val Travenanzes, superano il terribile inverno del '17. Finché un fulmine di maggio, sulla cima della Tofana..." (da *La guerra di Joseph*, Vivalda, L. 28.000, 190 pagine).

## BUON '99

- **OTTOMILA**, distribuito da Mountain Promotion (via Biffi 2/A, 22036 Erba, Como, tel 031.610270), offre mese per mese splendide vedute dei colossi himalayani fotografati da Oreste Forno, Giulio Beggio, Simone Moro, Maurizio Simonetto, Silvio Mondinelli.
- **FONDO MAZZOLENI**. Per sostenere le iniziative del Fondo di Solidarietà "Lorenzo Mazzoleni" è stato preparato un calendario 1999 con suggestive fotografie a colori, che ritraggono scene di vita quotidiana nei villaggi pakistani del Balti. E' disponibile presso la Sezione CAI di Varese. Per informazioni e accordi sulla spedizione telefonare nelle serate di martedì e venerdì, dalle ore 21,30 alle 23, al numero 0332/289267.

## RASSEGNE

- **IL MIAS INVERNO '99** si terrà dal 24 al 26/1 alla Fiera di Milano. Informazioni, tel 02.783807.

## FERRATA INAGIBILE

- **LA SEZIONE DI MELZO** segnala che la ferrata Rebuzzini ai Piani di Bobbio è inagibile. La riapertura verrà segnalata in vista dell'estate '99, non appena saranno completati i lavori di controllo e manutenzione.

## PIANETA NEVE

- **LA SKIEDA** è in programma per il quinto anno a Livigno dal 10 al 18/4 con corsi di telemark, competizioni, incontri, eventi culturali a cura del Telemark Club Livigno (0337.397043-0342.996215, pagine web <http://www.livnet.it/skieda> e <http://www.skieda.com>)
- **LA SETTIMANA BIANCA DEL FONDI-STA** è organizzata a Villabassa (Alta Pusteria) dal 30/1 al 6/2 dalla Sezione del CAI di Reggio Emilia. Inform. tel 0522.436685-435767, fax 0522.430266.

## CARTA STAMPATA

- **PIEMONTE PARCHI**, rivista della Regione Piemonte, diventa mensile. L'abbonamento 1999 costa 24 mila lire da versare su ccp 13440151 intestato a Piemonte Parchi SS 31 km 22, 15030 Villanova Monferrato (AL). In regalo agli abbonati l'Atlante dei parchi 1999.

## EROE PER CASO

- **LODOVICO MARCHISIO**, Presidente della Sottosezione torinese CRAI/CRT, è apparso sabato 10/10 nella trasmissione di Italia 1 *Eroi per caso* dove è stato rievocato un suo encomiabile gesto di altruismo: Marchisio si gettò in un laghetto per portare in salvo un uomo che tentava il suicidio. Per questo episodio Marchisio è stato premiato a suo tempo dal Prefetto di Torino.

## TREKKING

- **NATALE E CAPODANNO** con Phurva Sherpa e Gianni Tamiozzo in Nepal e nel Parco Nazionale del Royal Cutwan. Contattare Parnassius Apollo Club, tel 011.883726.

## PREMI LETTERARI

- **IL PREMIO DI NARRATIVA CARLO MAURI** è destinato per il terzo anno a una relazione vissuta (da 10 a 20 cartelle dattiloscritte) riguardante alpinismo, esplorazione, navigazione avventurosa, esperienze di montagna. Le opere devono arrivare anonime in busta chiusa entro la fine del mese di gennaio al Gruppo Gamma di Lecco, via Capolino 27, 23900 Lecco Germanedo.
- **LA SEZIONE FORMAZZA** in unione con il Gruppo Walsler di Formazza e il locale Ufficio

Turistico indice il premio letterario Val Formazza diviso in quattro sezioni (poesia di montagna, narrativa, sez. spec. "La montagna e l'Europa", poesia e narrativa giovani). Richiedere il bando alla Sezione CAI Formazza, Fraz. Ponte, 28863 Formazza (VB).

## CONFERENZE

- **KURT DIEMBERGER** presenta una conferenza sul Nanga Parbat il 16/12, ore 21, a Milano presso il Teatro della Quattordicesima, via Oglio 18. Ingresso libero.
- **LUCA MASPES "RAMPIKINO"** (tel 0342.641133-fax 0342.641127) è disponibile per presentare serate con diapositive e filmati: *Patagonia* (due anni sul Cerro Piarglorio), *Charakusa '98* (stile alpino nel Karakorum inesplorato), *Montagna totale* (di tutto un po' verso l'alpinismo del 2000).
- **MARRICO DELL'AGNOLA** presenta diapositive sulla sua attività nelle Dolomiti e il film sull'ultima esperienza nell'isola di Baffin (vedere Lo Scarpone n. 11, pag. 37). Tel. 0437.540472 e 0336.420648. E-mail: [lella@writeme.com](mailto:lella@writeme.com).
- **AL CENTRO ASTERIA** (Milano, via G. Da Cermenate 2, tel 02.8460919) conferenze di Carla Perotti (25/1), Paolo Vitali e Sonja Brambati (8/2), Franco Michieli (23/2), sir Edmund Hillary (24/5).
- **GIANCARLO CORBELLINI** (02.2871296) è a disposizione per una conferenza dal titolo *Sentieri di guerra, sentieri di pace: trekking sui sentieri della memoria storica attraverso trincee, camminamenti e fortificazioni dalla Lombardia al Friuli-Venezia Giulia*. La conferenza è illustrata da diapositive e da un film girato durante la recente inaugurazione del Sentiero della Pace in Lombardia.
- **MARCELLO COMINETTI** (Corvara, 0471/836594) dispone di un catalogo in cui sono descritte sei diverse proiezioni con dia in dissolvenza, dall'alpinismo dolomitico e patagonico all'Himalaya. Il suo nuovo sito Internet è il seguente: <http://members.tripod.com/~cominetti>
- **UGO SCORTEGAGNA**, geologo e naturalista, propone *La storia geologica delle Dolomiti e i sentieri del silenzio: alla scoperta delle dolomiti friulane*: due conferenze con diapositive in dissolvenza. Tel 041.421996, fax 041.420162.
- **MARCO TOSI**, guida alpina (Busto Arsizio 0331.636030, fax 0331.793637), propone proiezioni di diapositive in dissolvenza: *Suggerimenti andine* (Perù e Bolivia), *Cho Oyu, la dea ferita*, *Pianeta ghiaccio* (cascate). In allestimento: *La linea Cadorna, non per la guerra ma per l'escursionismo* e *Isole del Tirreno* (natura).
- **PASSIONE BIANCA** è un dia show di Franco Gionco per uno sci alpinismo come grande avventura alla portata di tutti. Contattare Gionco Communication, via Adige Vecchio 9, 38030 Roverè della Luna (TN), tel e fax 0461.659140, GSM 0335.6038627.
- **SANDRO CAMPAGNOLA** di Verona propone diaporacconti in dissolvenza su 15 anni di viaggi, dalla Norvegia al Nepal al Madagascar. Informazioni, tel 045.532946, fax 045.596651.
- **L'ANIMA DEL TELEMARCO** è il titolo dell'audiovisivo proposto da Alberto, Simone e Stefano di Andalo (tel 0338.9725946).
- **MAURO TONATI**, fotogiornalista, socio del CAI di Omegna, propone l'audiovisivo *Parco Nazionale della Valgrande, trekking tra storia e natura*, con alcuni interessanti itinerari nel cuore dell'area "più selvaggia d'Italia" (tel 0322.830328-863136-fax 0322.835401).

## SOGGIORNI DIDATTICI

- **LA SEZIONE DI SANSEPOLCRO** e il Gruppo sportivo "Leonardi Racing" offrono agli appassionati di escursionismo e moun-

tain bike l'opportunità di soggiornare in Alta Valle del Tevere con possibilità di effettuare escursioni guidate. Tel 0360.716177-0338.8027211.

- **IL GENIO DEL BOSCO** (organizzazione specializzata in eco-turismo, Portoferraio, Elba, tel 0565.930837) propone viaggi d'istruzione rivolti alle scuole nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, nella Maremma Toscana e nelle oasi del WWF.

## INTERNET

- **LA LIBRERIA STELLA ALPINA** di Firenze (tel 055.411688, fax 055.4360877) ha un proprio sito Internet: [www.explorer.it/stellalpina](http://www.explorer.it/stellalpina). Consente di consultare il catalogo con il sistema innovativo. Uno spazio consente inoltre di richiedere gratuitamente consigli per la scelta di carte e/o guide mentre una home page è dedicata alle offerte (per gruppi) che desiderano conoscere la Toscana. Sconti ai soci.

## PERSI E RITROVATI

- **UN BASTONE** corredato di stemmini, testimonianze di innumerevoli escursioni, è stato dimenticato sul lato della strada in località Longiarù a San Vigilio di Marebbe. Chi lo avesse trovato si rivolga ad Augusto Massucci di Guidonia (Roma), tel 0774.343163-0338.6592262.
- **UN BRACCIALETTO** è stato trovato da Paolo Poggi, socio milanese (02.70630861), sul sentiero tra la Visaille e il bivacco della Giovane Montagna (Rainetto).
- **UN RULLINO FOTOGRAFICO** Kodak Gold 100 Asa è stato trovato nel bivacco Così da Lorenzo Coceani (040.416118).
- **UN FRIEND** e un rinvio sono stati lasciati da Renzo Polo sulla prima Torre del Sella, spigolo ovest. Tel 0381/75348.
- **UN ALTIMETRO** Casio è stato ritrovato a Plan del Tivano (Como) da Alessandra Molteni, tel 031.630651 (19-21).
- **UN SACCO A PELO** Camp è stato trovato in agosto lungo la Ferrata Schuster che conduce alla cima del Sasso Piatto (tel 0444.672684, Maurizio).
- **UNA CORDA MAMMUTH** 60 m, diametro 9 mm colore arancione e un bastoncino telescopico Tracks sono stati trovati sul Cavedale da Valerio Boninchi (0371.760141).
- **UN PAIO DI PEDULE** della Sportiva n. 41 sono state dimenticate in agosto in cima alla Punta Udine (Monviso) da Nanni Conrotto, 011.9423628.
- **UN CRONOMETRO SPORTIVO PALMARE** è stato dimenticato da Federico Raiser (02.70126509) al Rifugio Don Umberto Barbera (Alpi Marittime).
- **UNA FOTOCAMERA CONTAX TVS** è stata persa nella discesa dal Rifugio Allievi in Valmasino. Rivoigersi all'Alpenverein Sudtiroi, Galeria Vintler 16, 39100 Bolzano, tel 0471.978141.
- **UNA GIACCA A VENTO** è stata trovata in luglio da Fabrizio Villanis (0347.2941591) sulla Prima Torre del Sella.
- **UNO ZAINO CHIARO** è stato rinvenuto nelle Prealpi Torinesi presso la cima del Monte Colombano, lato Val della Torre, il 1°/10. Tel. Sergio Marchisio, 011.726014.
- **UN OROLOGIO** "René Valentin" è stato trovato dai corsisti del 17° Corso-seminario per Operatori regionali TAM sul sentiero che da Arpy (Morgex, AO) porta al lago di Arpy. Telefonare allo 0335.537479.

## PARCHI

- **ALLE AREE NATURALI PROTETTE** è dedicato il secondo numero del bimestrale L'ambiente informa del Ministero dell'Ambiente diretto da Anna Pacilli (via della Ferratella in Laterano 33, 00184 Roma); contiene le schede aggiornate di tutti i parchi nazionali.

# SUI SENTIERI D'ITALIA E D'EUROPA

Il 4° Congresso degli AE

**S**ono ormai a buon punto i preparativi per organizzare il 4° Congresso nazionale degli AE, gli Accompagnatori di escursionismo del CAI, che quest'anno si svolgerà il 30 e 31 gennaio a Porretta Terme, la bella località termale dell'Appennino bolognese, baricentrica tra nord e penisola, comodamente raggiungibile in auto o con il treno da Firenze-Pistoia o da Bologna. In questi giorni una "cartolina illustrata" da Porretta sta arrivando ai recapiti di tutti gli AE come segno di invito e di attenzione da parte della cittadina ospite. Entro metà dicembre sarà pronto il programma definitivo dei lavori a cura della CCE. Come per le edizioni precedenti, il Congresso è un'occasione importante di incontro per scambiarsi opinioni e confrontarsi sul programma poliennale di attività. Oltre 600 AE, soci volontari e qualificati da appositi corsi, operano ormai da anni nelle nostre sezioni, portando avanti il "progetto escursionistico" del CAI, con entusiasmo, qualità e competenza. Uno dei settori "chiave" dell'azione quotidiana degli AE è la "sentieristica" e a questo argomento sarà dedicato il tema fondamentale dell'incontro congressuale 1999. Non solo i problemi relativi all'ambito nazionale, ma anche le tematiche emerse in sede europea e di Ufaa, sull'eticità del "segnare" e sull'armonizzazione delle tecniche di segnaletica in funzione della sicurezza. Il Gruppo di lavoro sentieristica della Commissione centrale per l'escursionismo coordinato da Tarcisio Deflorian, svolgerà alcune relazioni sulle materie tecniche della sentieristica, il catasto informatico, la segnaletica. Saranno organizzati anche alcuni test pratici, in collaborazione con la locale Sezione Alto Appennino Bolognese. Verrà tra l'altro divulgata la bozza tipo per convenzioni con aree protette e parchi in merito alla gestione di sentieri, presentata ad Ancona il 13 novembre a cura della Commissione centrale legale del CAI in occasione della fiera "Parco produce". L'appuntamento di gennaio sotto al Corno alle Scale vedrà a congresso gli AE assieme all'organo tecnico centrale e tutti i responsabili degli OTP e dell'escursionismo del CAI. Nell'occasione il Gruppo di Lavoro Ana-Cai presenterà il calendario del Camminaitalia '99 (in parte anticipato in questo numero, a pag. 2) che da marzo a ottobre impegnerà molti AE, sezioni CAI e sezioni ANA lungo l'intera dorsale appenninica e alpina. Informazioni: Commissione centrale per l'escursionismo tel. 02/205723.1 fax 02/205723.201. Organizzazione logistica e prenotazioni alberghiere: CAI Sezione Alto Appennino Bolognese: IAT tel.053422021 fax 053422328

## A VICENZA, LEINI' E CUORGNE' (TORINO) IL CAI HA CAMBIATO IN NOVEMBRE LE SEDI SOCIALI

La Sezione di Vicenza ha inaugurato il primo novembre la sua nuova sede, a quanto annuncia in un comunicato il Presidente Eugenio De Gobbi. Il nuovo indirizzo è il seguente: CAI, Sezione di Vicenza, Contra' Porta Santa Lucia 95, 36100 Vicenza, tel 0444.513012. Trasloco anche a Leini (Torino): la nuova sede del CAI ora si trova in via Carlo Alberto 16 dove è stata inaugurata il 14 novembre con una significativa cerimonia. A Cuorgne (Torino) infine l'indirizzo del CAI è da pochi giorni il seguente: via Rivassola 38, 10082 Cuorgne

## CHIVASSO: DIEMBERGER E ALTRI PROTAGONISTI ALLA RASSEGNA "IMMAGINANDO"

L'alpinismo extraeuropeo è stato al centro di una serata a Chivasso organizzata dal CAI nell'ambito del ciclo "Immaginando". A presentare la serata Roberto Mantovani del Centro Informazione e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE)

## GUIDA MONTI D'ITALIA, 460.000 COPIE VENDUTE

Dall'origine della collana editoriale Guida dei Monti d'Italia del Club Alpino Italiano e Touring Club, una sessantina d'anni fa, sono stati pubblicati 64 volumi e ne sono stati venduti 460.000. Considerando tutte le guide finora pubblicate si hanno i seguenti dati consuntivi: 32.480 pagine, 4.540 schizzi/disegni, 3.100 fotografie, 640 cartine a colori. Ogni volume in media ha 510 pagine. Il matrimonio editoriale più lungo, è stato spesso definito. E Dio solo sa come sia difficile osservare il Past Presidente del CAI Roberto De Martin, "tenere insieme i partner nel campo minato dell'editoria".

di Torino. Estremamente qualificata la partecipazione degli alpinisti: Kurt Diemberger, Oreste Forno, Alessandro Gogna, Marco Bianchi ed Enrico Riosso. Mantovani ha posto loro domande ricche di spunti per riflessioni sulle problematiche che coinvolgono l'alpinismo extraeuropeo. Oltre alle motivazioni e alle esperienze degli alpinisti, gli argomenti trattati sono stati le spedizioni commerciali (il libro di Jon Krakauer *Aria sottile* aleggiava nel dibattito), l'inquinamento ambientale, l'impatto sulle popolazioni locali, ma anche la questione sollevata da Gogna sull'abitudine di parecchi alpinisti di non raggiungere la vetta, specialmente dopo aver fatto una difficile via nuova. A completare la serata le immagini di Diemberger che con un accattivante commento ha entusiasmato il pubblico.

## I NUOVI TELEFONI DELLA SEDE CENTRALE

La nuova Sede centrale del Club Alpino Italiano in via Petrella 19 ha i seguenti numeri telefonici:  
CENTRALINO 02.205723.1 - FAX 02.205723.201

## CANZO RICORDA IL GEOGRAFO NANGERONI DEDICANDOGLI UNA STAZIONE METEOROLOGICA

A Canzo, presso la sede della Comunità Montana del Triangolo Lariano, alla presenza dello stesso presidente della Comunità, è stata inaugurata in ottobre la stazione meteorologica intitolata all'indimenticato geografo Giuseppe Nangeroni, che tanto studiò questo territorio prealpino. All'inaugurazione è poi seguita ▶

CLUB ALPINO ITALIANO • COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

## GIORNATA NAZIONALE L'ALPINISMO GIOVANILE PER L'AMBIENTE 18 OTTOBRE 1998

### SCHEDA DI RILEVAZIONE ATTIVITÀ

Convegno..... Sezione di.....

Attività svolta.....

PARTECIPANTI GIOVANI ACCOMPAGNATORI

8/11 anni n..... Accompagnatori nazionali n.....

11/14 anni n..... Accompagnatori regionali n.....

15/17 anni n..... Aiuto accompagnatori n.....

Operatori sezionali n.....

Aggregati n.....

Data.....

(Firma del Responsabile del Gruppo di AG) (Firma del Presidente della sezione)

Compilare e spedire a: Club Alpino Italiano - Commissione centrale Alpinismo giovanile - Via Petrella, 19 - 20124 Milano

una conferenza sul "tempo di domani" tenuta dal professor Parisi che ha ricordato tra l'altro la figura di Nangeroni, e dal prof. Furia dell'Osservatorio meteorologico del Campo dei Fiori di Varese, centro cui fa capo la stazione meteo. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi studiosi, i famigliari di Nangeroni e per il CAI il Segretario generale Gramagna e il Direttore generale Carlesi, oltre al Presidente della Sezione di Canzo Masciadri.

### **AUTOSTRADE E FERROVIE, MITO E REALTA' NEGLI ATTI DELLA COMMISSIONE TAM LPV**

Sono stati pubblicati gli atti del 15° Corso-seminario regionale per operatori Tam *Autostrade e ferrovie, miti e realtà*, che si è svolto il 10-11 maggio 1997 presso la Casa ospitaliera del Gran San Bernardo. Il volume, realizzato con il patrocinio dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta, Assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti, e con il contributo del Convegno LPV del CAI, ripropone le problematiche del corso, tutte di urgente attualità tra cui *L'autostrada e la ferrovia nell'immaginario collettivo* a cura di Annibale Salsa, *La logistica integrata e l'ambiente* di Guido Ziffer, *Sviluppo del trasporto ferroviario delle merci: un sostegno all'economia compatibile con l'ambiente* di Antonino Croce.

### **I 50 ANNI DELLA FAMIGLIA DETASSIS AL RIFUGIO MARIA E ALBERTO AI BRENTEI**

E' una bella domenica di sole, qualche piccola nuvola si attarda intorno alle cime del Brenta precocemente imbiancate dalla prima spruzzata di neve, la leggera e fresca brezza ci ricorda che siamo in settembre ma il clima è caldo come si conviene alle grandi occasioni. Tutt'intorno al rifugio un gran numero di persone. Tra i gitanti domenicali e gli escursionisti di passaggio molti grandi nomi dell'alpinismo di ieri e di oggi si sono dati appuntamento per partecipare a questo momento di festa. La famiglia Detassis ha voluto ricordare con un amichevole brindisi i suoi 50 anni di gestione del rifugio Maria e Alberto ai Brentei. Poco lo spazio per i discorsi: dopo la ricostruzione storica sull'importanza del rifugio da parte del signor Leonardi, Cesare Maestri si fa interprete del pensiero di tutti con poche sentite parole di plauso per i Detassis e un amichevole simbolico abbraccio a Bruno. Dopo un simpatico scambio di doni tra la famiglia Detassis e la Sezione di Monza e un ricordo per la famiglia Fossati che 50 anni fa acquistò il rifugio donato in seguito alla Sezione di Monza, i ringraziamenti a tutti i partecipanti da parte di Bruno e del figlio Claudio che gestisce il rifugio insieme con la moglie Roberta e le figlie Sarah, Laras e Ashar. Il pomeriggio passa allegramente tra tanti amici, accompagnato dai canti del coro salito fin quassù e i tanti brindisi, fino agli ultimi saluti prima di buttarsi giù per il sentiero alla spicciolata (Mario Cossa, Pres. Sezione di Monza).

## *Corsi*

### **A SCUOLA CON IL CAI CORSICO**

La Sezione di Corsico (Milano) annuncia il XVIII Corso di alpinismo, articolato in 14 lezioni teoriche e 9 uscite pratiche. Saranno insegnate le tecniche di roccia, ghiaccio e ferrata. Iscrizioni dal mese di febbraio. Informazioni presso la sede, il giovedì sera.

### **CASCATE DI GHIACCIO CON LA GERVASUTTI**

Per i mesi di gennaio e febbraio la Scuola nazionale di alpinismo Gervasutti di Torino organizza un corso di arrampicata su cascate di ghiaccio diretto da Elio Bonfanti (011.2482041, fax 011.284661). Le iscrizioni saranno aperte dall'8/1, ore 21 (serata inaugurale del corso) presso la sede del CAI, via Barboux 1, Torino, tel 011.546031.

## **ELARGIZIONI**

LIONELLO DURISSINI della Sezione di Trieste ha devoluto 500.000 lire a beneficio della nuova sede dell'Organizzazione centrale che s'inaugurerà i primi di gennaio a Milano, in via Petrella 19 (vedere Lo Scarpone di novembre).

### **ELOGI DALLA FRANCIA PER LA BIBLIOTECA NAZIONALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

La rivista ufficiale del Club Alpino Francese *La Montagne et Alpinisme* nel n.3 del 1998 dedica un articolo colmo di elogi alla Biblioteca Nazionale del CAI definendola "una delle biblioteche specializzate più importanti del mondo" e sottolineando che sui suoi scaffali sono ospitati tutti i grandi classici della letteratura sull'alpinismo e pezzi rari tra cui l'antichissimo *De Alpibus Commentarius* di Josias Simler. L'archivio fotografico, precisa la pubblicazione francese, è ricco di 12.000 pezzi. Parole di ammirazione riguardano anche l'archivio di manoscritti attualmente in corso di classificazione "tra cui numerosi scritti di Coleridge tanto più pittoreschi in quanto scritti su cartoline postali". Una conferma, se mai ve ne fosse stato bisogno, dell'importanza che riveste nel campo della cultura alpina, questa prestigiosa istituzione del Club Alpino Italiano guidata da Giuseppe Garimoldi.

### **ALPINISMO GIOVANILE NEL MERIDIONE L'ATTIVITA' DEI SOCI DI POTENZA E ISERNIA**

Si è svolta a Valleflorita alla fine di luglio, nello splendido scenario dell'Altopiano delle Forme (Mainarde-P.N.A.), l'attività congiunta di Alpinismo giovanile per 20 giovani delle sezioni CAI di Potenza e di Isernia, che hanno fraternizzato mostrando grande entusiasmo e voglia di imparare divertendosi nei vari giochi a squadre, impegnandosi anche nel ripristino della fonte in Val Pagana, seguiti da cinque operatori. Da segnalare una dimostrazione tecnica da parte degli operatori del Soccorso alpino della Stazione di Isernia con l'intervento dell'unità cinofila. Gli operatori AG di Potenza, a quanto cortesemente informa Michele Mittica, sono molto grati ai soci della sezione molisana per la grande manifestazione di amicizia e disponibilità. Appuntamento alla prossima, magari in terra lucana nel Parco Nazionale del Pollino: invito esteso anche ad altri gruppi.

### **SCIALPINISMO: REGOLAMENTARE LE COMPETIZIONI NELLA SICUREZZA E NEL RISPETTO PER L'AMBIENTE**

Il CAI ha ribadito il suo impegno perché nell'organizzazione delle gare scialpinistiche siano rispettati i dettami delle Tavole di Courmayeur e vengano salvaguardati l'ambiente nonché la sicurezza dei partecipanti e degli spettatori. In proposito, un gruppo di lavoro formato da Armando Mariotta della CISAC (Comité International du Skialpinisme de Compétition), Giancarlo Del Zotto (rappresentante CAI nella Commissione alpinismo dell'UIAA) e Camillo Onesti (presidente della Commissione scialpinismo della FIS) hanno predisposto una bozza di regolamento. In una mozione approvata il 7 maggio 1995 a Merano in occasione dell'Assemblea dei delegati, il CAI aveva già ribadito, del resto, la volontà di svolgere "un ruolo di vigilanza e di garanzia per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza".

### **TREKKING UIAA 1998 SUI MONTI D'ABRUZZO CON SALITA AL CORNO GRANDE DEL GRAN SASSO**

Si è svolto dal 2 all'11 luglio in Abruzzo il trekking UIAA organizzato dalla Commissione centrale alpinismo giovanile e realizzato dagli ANAG Bruno Brancadoro (rappresentante YUKO-UIAA) e Lucio Le Donne (vicepresidente CCAG), con la partecipazione di 11 accompagnatori e 25 ragazzi dei convegni CMI, LOM, LPV, TAA e VFG, oltre che dell'Austria, della Slovenia e dell'Ucraina. Partito da Passo Lanciano, il trekking ha percorso la maggior parte delle montagne abruzzesi con visita alle capanne pastorali e agli eremi della Maiella con la guida di Edoardo Mica-

ti, del Museo del Confetto e del Centro storico di Sulmona e di Popoli con la guida del professor Adriano Ghisetti della Facoltà di Architettura di Pescara. L'ultima tappa si è svolta con una traversata del Gran Sasso fino ai Prati di Tivo, in due gruppi: uno ha percorso la Val Maone visitando le capanne e le sorgenti di Rio Arno, l'altro ha raggiunto la vetta occidentale del

Corno Grande per la via normale scendendo poi sul versante teramano. Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa e in particolare le ditte Gelco e Italcite, le sezioni CAI di Chieti, Sulmona, Popoli e l'Aquila, le amministrazioni comunali di Caramanico, Tocco Casauria, Popoli, Castel del Monte, Edoardo Micati e il professor Adriano Ghisetti, l'AE Gianni d'Attilio, gli amici del CAI di Popoli e, dulcis in fundo, l'amica Laura.

### BATTESIMO DEI SENTIERI PER LA NEONATA SEZIONE DI CASERTA DEI CLUB ALPINO

Piena riuscita della prima escursione di due giorni della neonata Sezione di Caserta il 17 e 18 ottobre. Lo segnala cortesemente, e con giustificato compiacimento, Antonio Rubino precisando che i soci hanno pernottato al Rifugio Acquanera concesso dalla Sezione di Cassino. Notevole la presenza femminile e di giovani che hanno seguito con interesse le lezioni di botanica, geologia, meteorologia e orientamento.

### LE SEZIONI CMI DEL CAI E IL TRAFORO NEL PARCO DEL GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

A una manifestazione "per la tutela dell'acqua del Gran Sasso d'Italia" hanno partecipato il 25 ottobre all'Aquila rappresentanti del Convegno delle Sezioni centro meridionali e insulari e della

Delegazione regionale CAI Abruzzo che in precedenza, il 16 novembre 1997, aveva firmato una mozione contro la realizzazione della 3a canna del traforo autostradale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, esprimendo fermo dissenso "per il rischio derivante all'assetto idrogeologico del massiccio stesso già fortemente vulnerato, assieme ad altri danni ambientali". A quanto si legge nella mozione, l'acquifero del Gran Sasso d'Italia ha già subito un considerevole impoverimento essendosi la cosiddetta riserva fossile ridotta a causa dei precedenti lavori di escavazione. La nuova galleria consentirebbe agli scienziati del laboratorio di fisica subnucleare e di astrofisica (INFN) di entrare con tranquillità nei propri laboratori. Sull'argomento una dettagliata relazione è stata effettuata dal Presidente della CCTAM Francesco Carbonara e analizzata dal Consiglio centrale in una recente riunione.

### ANCHE QUEST'ANNO E' APERTO ALLE SCUOLE IL MUSEO ETNOPREISTORICO DEL CAI DI NAPOLI

Fino al 15 giugno il Museo Etnopreistorico della Sezione del CAI di Napoli sito in Castel dell'Ovo è aperto alle scuole sul tema "Gli arnesi della memoria", sviluppato come sempre in quattro tempi: 1) i lontanissimi eventi ambientali che hanno influito sull'evoluzione dell'uomo; 2) il diaporama dell'Europa nel Quaternario; 3) serie di diapositive a scelta dei docenti sulla

Per un originale regalo di Natale  
richiedete gratuitamente il catalogo N. 3

### L'ESCURSIONISTA

CARTE, GUIDE e MANUALI di MONTAGNA

Via Mario Capelli, 21 - 47900 RIMINI - Tel. e Fax 0541.772586

Indirizzo Internet: <http://www.infotel.it/escursionista> - posta elettronica: [escursionista@infotel.it](mailto:escursionista@infotel.it)

## ORGANIZZAZIONE CENTRALE: L'INSTANCABILE ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Lo Scarpone aveva incontrato i Revisori dei conti dell'Organizzazione centrale del CAI nel 1995, l'anno in cui il Collegio si era in parte rinnovato sotto la presidenza di Luigi Brusadin, succeduto a Franco Pertusio. Così nelle pagine dell'edizione di dicembre a pagina 6, con una foto scattata in occasione di una seduta tenuta quell'anno dal Consiglio centrale ad Ancona, i nostri lettori avevano fatto la conoscenza di Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusadin, Alberto Gervasi, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicantonio ed Enrico Felice Porazzi. Nell'anno che sta per finire alcuni avvicendamenti si sono registrati nella composizione del Collegio che è stato rinnovato, per 2/5, nell'ultima assemblea di Mantova per quanto riguarda i suoi membri eletti. Per l'esattezza, Costiera è subentrato nella presidenza a Brusadin nominato nel frattempo alla presidenza del Convegno delle Sezioni Veneto triulina e giuliana del CAI.

Due nomi si sono inoltre aggiunti, come risulta dal copion pubblicato a pagina 3 di questo Notiziario: quelli di Vigilio Jachellini di Bergamo e di Marcello Agostini di Roma. Per Jachellini si tratta in realtà di un "rientro" essendo già stato presente nel Collegio. Agostini, laureato in Economia e Commercio, commercialista nella capitale con il figlio Sandro che ne ha seguito le orme, ha ricoperto e ricopre varie altre cariche tra cui quelle di capo settore fiscale del CONI, presidente del Collegio dei Revisori dei Conti presso l'Istituto per il Diritto alla



Studio Universitario, Revisore dei Conti della Federazione Italiana Sport Disabili, Revisore dei conti supplente della Federazione Italiana di Atletica Leggera e della Sezione di Roma del CAI.

Il Collegio dei Revisori del CAI si riunisce abitualmente con cadenza mensile provvedendo alle verifiche rientranti nei suoi compiti istituzionali, tra cui verifiche delle consistenze, delle documentazioni di spesa e altri documenti contrattuali dell'Ente, nonché verifiche specifiche attinenti la sua gestione amministrativa. Riepilogando, il Collegio è attual-

mente formato, oltre che dal Presidente Sergio Costiera di Bolzano, da Marcello Agostini di Roma, Francesco Bianchi di Carrara, Alberto Gervasi di Torino, Vigilio Jachellini di Bergamo e dai due membri di nomina ministeriale Claudio Di Domenicantonio ed Enrico Felice Porazzi. Nella foto, il gruppo dei revisori che hanno partecipato alla riunione del Consiglio centrale a Bolzano in settembre. Da sinistra, Costiera, Jachellini, Bianchi, Di Domenicantonio, Agostini e Brusadin che ha voluto simpaticamente posare con il suo "vecchio" Collegio.

cultura materiale in rapporto al clima; 4) Archeologia sperimentale; 5) illustrazione delle vetrine come evoluzione tra clima e cultura del quotidiano; 6) distribuzione di scheda di apprendimento. L'accesso al Castello avviene per prenotazione (telefonare ore 8-9 allo 081/7614538, oppure ore 21-22 allo 081/7613755). E' possibile anche prenotare per il sabato di ogni fine mese le uscite sul territorio, scegliendo tra: 1) Grotta di Pertosa; 2) Steli Daune; 3) Foresta Umbra; 4) Grotta di Castelvita; 5) Il monolito di Costa Palomba sugli Alburni; 6) Boscoreale; 7) Somma Vesuviana; 8) Monte Etna; 9) Caselle in Pittari; 10) Padula; 11) Isernia; 12) Terzigno; 13) I terrazzi fluviali del fiume Tanagro; 14) Il museo della civiltà contadina di Somma Vesuviana.

**"PIACERE MONTAGNA": UNA TRE GIORNI PIENAMENTE RIUSCITA A CIVITELLA ROVETO**

Si è svolta con pieno successo a Civitella Roveto, in agosto, la manifestazione "Piacere montagna" organizzata in occasione del suo decennale dalla Sezione del CAI Valle Roveto in Abruzzo, con la collaborazione della Comunità montana, del Comune,

dell'organizzazione Il Bivacco di Frosinone, della Banca Popolare della Marsica e con la sponsorizzazione di Teltal manufacturing. Oltre a una mostra fotografica, varie proiezioni, un'esposizione di acquerelli di Leonardo Quatraro, una mostra di pubblicazioni del CAI e di attrezzature sportive, tra cui una palestra artificiale (foto), è stata organizzata un'escursione e un convegno con la partecipazione di Filippo Di Donato (che ha parlato dei piaceri della montagna), Attanasio Di Felice (sicurezza in montagna), Piero Angelini (tutela dell'ambiente), Claudio Mastronicola (la spedizione al Cho Oyu) e Teresio Valsesia (il Camminaitalia).



*Sci fondo escursionistico*

**NEWS DALLA COMMISSIONE CENTRALE**

- A) Organizzato dalla Comm. VFG di SFE, il 5 e 6/12 7° Corso di formazione al Passo Vezzena (VI). In tale occasione viene proposto l'8° Modulo per Aspiranti istruttori ISFE. La Commissione VFG organizza il 12 e 13/12 a Misurina (BL) l'11° Corso di aggiornamento per ISFE, il tema è "Tecniche di soccorso e autosoccorso su neve".
- B) Organizzato dalla Commissione TER il 12 e 13/12 Corso per Aspiranti Istruttori sul tema "Tecniche di discesa con gli sci di SFE". Il 9 e 10/1 aggiornamento per ISFE sul tema "Tecnica di SFE".
- C) La Commissione lombarda informa che dal 22 al 24/1 si terrà al Passo Aprica un Corso per Aspiranti istruttori e la selezione dei candidati ad aspiranti ISFE.
- D) A Pinzolo (TN) si terrà dal 21 al 28/3 la 10a edizione della Settimana Sci Fondo Escursionistico organizzata con lo Sci Club Cross Country. Informazioni, tel 0465.502758.
- E) La CoNSFE avvisa gli istruttori ISFE e INSFE che è in produzione la nuova divisa che andrà gradualmente a sostituire l'attuale modello Brunik arancione. Per informazioni rivolgersi al responsabile della propria Comm. Regionale.

**INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE LPV**

13-14/3: preselezione e aggiornamento per istruttori ISFE a Gressoney S. Jean. L'aggiornamento sarà monotematico e verterà sulle tecniche di discesa; 10-11/4: incontro interregionale a Bagni di Vinadio (CN) con gite al Lausannier e alla Colla Longa; 9/10: convegno istruttori LPV a Genova.

**IL CONVEGNO ISTRUTTORI SFE LOMBARDIA**

Organizzato dalla CORLSFE si è tenuto, presso la Sezione di Bovisio Masciago, il 5° Convegno istruttori SFE della Lombardia. Sono stati trattati i temi "L'accompagnatore di sci di fondo escursionistico" e "Proposte di itinerari escursionistici in Lombardia". Renato Radice, consigliere della commissione, ha distribuito un opuscolo riportante dati e pareri (favorevoli e non) all'istituzione dell'accompagnatore, da lui preparato con un paziente lavoro di ricerca e sintesi. Tale documentazione è servita come traccia per la discussione che si è svolta in maniera corretta e proficua. Il tema dell'accompagnatore sarà ulteriormente sviluppato fino a essere portato al Congresso nazionale previsto per l'ottobre del '99. Il secondo argomento della giornata è stato illustrato da Gianni Mascadri che ha consegnato agli istruttori una serie di cartine con alcuni degli itinerari escursionistici lombardi e, a ogni scuola SFE rappresentata, due pubblicazioni di itinerari escursionistici offerte dalla CONSEFE. Solo con un costruttivo scambio d'informazioni fra le varie scuole SFE si riusciranno ad allargare sempre più le conoscenze e quindi accrescere le opportunità di soddisfare sempre meglio le aspettative di allievi e gittanti. Sono stati infine eletti i candidati alla nuova Commissione regionale per il triennio 1999-2001: E. Acquavita, G. Del Bianco, A. Gandolfi, D. Marenda, F. Margutti, G. Mascadri, O. Mazzocchi, A. Piazzi e G. Sacillotto.

**ALL'ALPE VALLARO (VAL BOGNANCO) INAUGURATO IN SETTEMBRE UN RIFUGIO DEL CAI DOMESE**

Domenica 20 settembre è stato inaugurato all'Alpe Vallaro in alta Val Bognanco, a 1823 m, il nuovo Rifugio Emilio Marigonda, dedicato all'instancabile collaboratore CAI scomparso nel 1990, amante del Vallaro e della Val Bognanco. L'inaugurazione del nuovo punto d'appoggio, sorto grazie al volontariato dei soci del CAI di Domodossola, si è svolta festosamente alla presenza del past Vice presidente generale Teresio Valsesia e del Sindaco Giuseppe Maccagno, allietata dal Coro Seo CAI.

**A SCUOLA IN MONTAGNA: FINE SETTIMANA CON GLI STUDENTI DI UN ISTITUTO DI SIRACUSA**

Nell'ambito della prima Giornata nazionale "A scuola in montagna", 15 studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale A. Rizza di Siracusa accompagnati dai docenti Pina Conte, Beatrice Cutroneo e Regina Peter hanno trascorso un fine settimana alla scoperta della natura e della montagna sugli Iblei, accompagnati dai soci della Sottosezione di Siracusa. Lo riferisce il Reggente Vito Oddo a sua volta accompagnatore del gruppo con i soci Mimmo Ferla, Paolo Nigro, Giuseppe Silluzzio e Francesco Romussi del CAI di Mestre.

**GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE "TRENO-TREKKING" PETINA-POLLA**



La Manifestazione "Treno-Trekking" del 19 e 29 settembre sui binari secchi di Petina-Polla nel Parco nazionale del Cilento è riuscita alla perfezione grazie anche all'intervento

dell'Amministrazione provinciale di Salerno che con delibera di giunta ha promosso l'allestimento di un treno-museo destando così l'interesse anche delle FF.SS. che hanno partecipato al Convegno (foto) con i rappresentanti provinciali e nazionali, ingegneri Lagrezzi e Sannino. L'idea dell'iniziativa era nata dal nostro Antonello Sica che ha coinvolto il Consigliere provinciale Luigi Giordano. L'esposizione del treno-museo sul lungomare di Salerno, premiata da grande affluenza di pubblico, è stata seguita la sera, alla presenza dei presidenti del CAI di Cava e di Napoli, da una importante conferenza sulla riattivazione della linea ferroviaria Sicignano-Lagonegro e sulla sua trasformazione da "ramo secco a ramo verde". Antonello Sica ha ricordato le

origini e la storia del trasporto nel Vallo di Diano, Luigi Giordano, presidente della commissione trasporti della provincia e coautore dell'iniziativa, ha ricordato l'impegno dell'amministrazione, il Presidente del Parco nazionale del Cilento professor La Valva ha affermato la propria adesione all'idea del CAI di un "treno verde" che attraverso le varie stazioni del Vallo e l'ingegner Sannino ha confermato il ripensamento da parte delle FF.SS sul tema delle linee secondarie, mentre il Presidente della Provincia Andria ha ribadito l'impegno dell'amministrazione nel seguire le proposte del CAI e anche il Ministro per le aree agricole Pinto ha promesso il suo interessamento. Domenica, oltre 130 persone hanno preso il treno speciale alla stazione di Salerno, tra loro 96 soci di Salerno e 11 di Napoli, accolti alla stazione di Sicignano dal sindaco e dal presidente della Provincia di Salerno. Particolare interessante. Mentre il treno viaggiava verso Sicignano, nel salone delle conferenze del treno si riuniva la commissione trasporti della provincia allargata ai sindaci interessati e presieduta dal Presidente Andria. Anche a Petina, ad Auletta e a Polla i viaggiatori sono stati accolti dal sindaco mentre a Pertosa è stata loro offerta una colazione alle grotte di Pertosa, con visita gratuita alle grotte offerta dal sindaco e dal dottor Pagano dell'Ente Grotte.

## DA UN SOCIO DEL CAI DI SAN DONA' DI PIAVE UNA LEZIONE DI AMORE PER LA MONTAGNA

Billy, socio del CAI di San Donà di Piave, ha cominciato ad amare le montagne ammirandone il bellissimo profilo da lontano, dal suo paese di pianura, e cantando nel coro le canzoni che parlano di montagna, finché, dopo qualche anno di gite in Dolomiti si è iscritto alla locale sezione del CAI. Qui, dopo aver partecipato al primo corso di introduzione all'alpinismo, ha capito "perché ogni grande pensatore, da Mosè a Maometto, da Buddha a Gesù Cristo, si recavano su una montagna per trovare lo spirito". "Ancora adesso sto lavorando per quella scuola", precisa Billy in una significativa testimonianza scritta, "dove il clima è: amore per la natura e per se stessi, e per amare bisogna conoscere e per far conoscere agli altri bisogna prima imparare noi. Credo che il CAI non debba vendere pacchetti preconfezionati per il consumo della natura e della montagna, e che la corda non sia solo uno strumento di sicurezza ma un'arteria che unisce due anime".

## Chi, dove, quando

**IL PRESIDENTE GENERALE è intervenuto il 26 settembre a Monza (Milano) alla Rassegna corale europea "Caelicantus" patrocinata dal Club Alpino Italiano e dal Club Arc Alpin con complessi corali di Italia, Francia, Svizzera, Austria e Slovenia.**

**A BELLUNO, alla celebrazione del 40° anniversario della spedizione italiana al Gasherbrum IV hanno partecipato con i componenti della spedizione Cassin, Maraini, Oberto e i famigliari di De Francesch, Gobbi e Mauri, il Presidente generale Bianchi, i Consiglieri centrali Dalla Porta Xydias, Martini, Zannantonio, il Past president De Martin, il Presidente del Convegno VFG Brusadin, il Presidente della Delegazione regionale del Veneto Versolato. Relatore della serata Alessandro Giorgetta. "Un'occasione preziosa per cementare quello spirito di amicizia e di solidarietà che sono nostri valori peculiari", è stato il commento del PG. La manifestazione verrà replicata in gennaio a Lecco in occasione del 90° compleanno di Cassin (servizi a pag. 5).**

**A WULSBURG (Carinzia) si è svolto il 17 e 18 ottobre l'Incontro alpinistico delle genti di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia, Slovenia. In rappresentanza del PG hanno partecipato il Presidente del Convegno FVG Brusadin, e il Presidente della Delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia Paolo Lombardo. LA CASA DELLE GUIDE di Introbio (Lecco) è stata inaugurata il 18/10 alla presenza del Prefetto di Lecco, dei sindaci di Introbio, Premana, Primaluna, Ballabio e dei dirigenti della locale Comunità Montana. Per il CAI hanno partecipato il PG Gabriele Bianchi, il Presidente del CNSAS lombardo Chiappa, il Presidente del Collegio regionale delle guide Togni, il Presidente della Sezione di Lecco Ciresa e il Presidente del Gruppo Ragni della Grignetta Negri.**

# Il 1998 nelle pagine dello Scarpone

## Circolari

Direzione generale: 30/1, 13/2, 24/3  
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci alpinismo: 30/1, 24/3, 25/10  
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile: 31/1  
Organizzazione centrale: 24/6  
Segreteria generale: 23/7, 25/9, 24/10  
Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine: 13/2, 15/5, 24/6, e 25/11  
Commissione Cinematografica: 13/2

## Verbali

Consiglio centrale: 39/1, 31, 32, 33, 34/2, 21, 22, 23, 24, 25/7, 22/11  
Comitato di presidenza: 28/7, 22, 23/11  
Assemblea delegati: 9/7, 27/1

## Filmfestival di Trento

Cronache e premiati: 14, 15, 16/6

## Documenti

Accordo-quadro CAI-AGAI: 18/8  
Turismo di alta montagna e rifugi: 24, 25, 26, 27/2  
La ri-attrezzatura delle vie d'interesse storico (a cura del CAI): 31/1  
Corsi di escursionismo: 30, 31/7  
Codice di comportamento UIAA per le spedizioni commerciali: 6/6

## Tariffario rifugi 1999

Importi massimi applicabili: 25/11

## Iniziativa, convegni, cultura

Terre Alte: 16 e 17/11  
Trenotrekking: 4/3  
Corsi SVI: 5/3, 15/9  
Riconoscim. Consiglio: 17/3, 17/7  
Settimana Escursionismo: 13/4  
Laboratorio Piramide: 15/4  
Convegno Quota 8000: 18/4, 24/5  
Camminaitalia: 98, 25/5  
Meeting della Montagna: 18/1  
Servizio Scuola: 18 e 19/6, 26 e 27/7  
Opera filmica, offerta ai soci: 17/11  
Rapporto Cipa sulle Alpi: 16/6, 4/9  
Alpi senza frontiere: 3/8  
Riconoscimenti Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo: 25/10  
Sentiero della Pace: 3/11  
Indagine Commissione Centrale per lo Sci Escursionismo: 26, 27/11  
Coordinamento delle Sezioni alessandrine: 32/11  
Montagne su Internet: 6/5  
CAI on the Web: 25/7  
Listino '98 delle pubblicazioni: 25/4  
Un anno di spedizioni: 7/5 e 12/6  
Convegno Kima su Istruttori e guide alpine: 16, 17, 18 e 19/10  
Congressi della SAT: 6 e 7/1, 4/11  
Club Alpino Accademico Italiano: l'Annuario '98: 3/10 - Convegno 1998: 9/11, 16 e 17/12  
Riconoscimento Consiglio: 17/3  
Meeting UIAA in Calabria: 6 e 7/6  
Felmo d'oro agli Sciattolli: 6/9  
Solidarietà alpina, medaglia a Franco Garda: 33/11  
Picchi, piccozze e Altezze Reali al Museomontagna: 7/9, 20/11  
Belluno oltre le vette: 5/12  
Camminaitalia '99, anticipazioni sui percorsi: 2/12  
Biblioteca nazionale: 23/12  
MIDOP: 17/12

## Assemblea dei delegati '98

Annuncio: 5/4  
Cronache, immagini, commenti: 3, 5/6, 4, 5, 6, 7/7

## Interviste e incontri

Luciano Benedetti, presidente CNSAS: 20/2  
Mauro De Zotti, tecnica e passione sugli sci stretti: 21/2  
Luciano Vizzi, storico degli alpinisti: 22/2  
Aldo Audisio, direttore Museomontagna: 6, 7/4  
Liana Vecca, la prima donna italiana nel Consiglio centrale: 7/7  
I sei nuovi consiglieri centrali: 13/8  
Gabriele Bianchi, nuovo Presidente generale: 15/7  
Luca Rampigino, Maspes e la Valmasina: 18 e 19/8  
Eliana e Nemo Ganetta: 23/8  
Riccardo Cassin, l'alpinismo di ieri e di oggi: 5 e 6/10  
Eucalini e la Mezzolana: 12, 19/11  
Enrico Camalini e il Nuovo Mattino dell'alpinismo: 1/12  
Franco Micheli, attraverso l'Appennino guidato dall'Isino: 6 e 7/12  
Il Collegio dei rifugi: 11/12

## Testimonianze

Virgilio Pandolfi, i tecnici del CNSAS e l'emergenza terremoto: 4/2  
Eliana e Nemo Ganetta, la Svizzera e il rapito per la natura: 6/2  
Gian Pietro Verza (EVKAGNR), salvataggio in Himalaya: 14/2  
Marino Giacomelli, la corsa da Genova al Monte Bianco: 19/2  
Gino Eucalini, come cambia la Guida Monti d'Italia: 3/3  
Renato Moro, l'alpinismo extraauto, poco oggi: 18/3  
Angelo Brambilla, l'accordo-quadro guide istruttori: 7/3  
Alberto Fla idem: 20/3  
Riccardo Cassin, ricordo di Pertosa: 21/3  
Caccia grossa sul Safforo nel '58: 6/10  
Bruno Delisi, il ruolo della Circonferenza del CAI: 4/4 - Sul sei con Felco Quilici: 18 e 17/11  
Marco Angileri, cinque invernali in una stagione: 17/4  
Agostino De Polanza, il futuro delle spedizioni alpinistiche: 24/5  
Armando Aste, un incolmabile distanza tra lo reale e lo ideale: 6/7 - Ricorda di Armando Biancardi: 15/12  
Dariole Tonani, le scalate vircenti dei vircentini in Pakistan: 17/7  
Nemo Fomei, l'alpinismo come via di famiglia: 19/7  
Lorenzo, sei e belli, di terra da Nizza alla Vandise: 26/8  
Popi Miotto, aiutiamo i sentieri malati a sopravvivere: 18/9  
Franco Micheli, alla ricerca del limite e del sogno: 18/9  
Karl Diemberger, una questione di stile: 23/9  
Andrea Ponchia, combattere la cultura del doping: 18/10  
Annibale Salsa, spazio alpino e modelli metropolitani: 6 e 7/11  
Nemo Ganetta e Giancarlo Corbellini, una funivia al centro delle polemiche in Valmaierco: 14/11  
Antonella Giacomini, con i ballonesi nell'isola di Barfin: 37/11  
Marco Benedetti, la grande lezione di Marco Stenico: 15/11  
Oreste Rorpp, morte di un amico strappato dal vento: 14 e 15/12  
Giuseppe Marandalli, ricordo di Silvio Saglio: 19/12  
Mario Bramanti, cronaca dell'assemblea CAI '98: 16 e 17/12

L'erba dei prati è di colore verde scuro e brilla bagnata dalla pioggia appena caduta. Sento il profumo della terra e quello degli abeti che si innalzano, verdi come l'erba, verso un cielo ora più amico, un cielo biancastro che incomincia a mostrare qualche sprazzo di azzurro. Respiro profondamente mentre cammino. L'aria fresca, così desiderata in questa calda estate, sembra penetrare il mio corpo regalandomi uno stato di inaspettato benessere. Anche il verde dei prati e degli abeti sembra prendermi come non mai: la vita è bella perché mi permette di provare queste cose, e io mi sento vivo in ogni più piccola parte del corpo. Vivo e contento di essere vivo. Contento per me, ma per Giacomo?

Giacomo non potrà più gustare queste cose, perché il suo corpo ora è freddo, perché non c'è più. Non c'è più? Non può essere vero, mi sbaglio, forse è uno scherzo. Sono frastornato: inebriato di vita mentre cammino con a fianco la morte.

La telefonata di Dario continua a ripetersi nel mio cervello e mi porta alla mente scene sfuocate. Scene che non sono in grado di credere, del resto quella è l'unica prova, nessun altro mi ha detto qualcosa. Anche se subito dopo quella chiamata l'elicottero del "118" è passato sopra la mia casa di Erba. Ho capito dov'era diretto. L'ho visto sbucare poco più tardi dal grigiore del Grignone e scendere verso il Bione mentre attraversavo il ponte nuovo di Lecco. Non avevo più dubbi, lì dentro c'era il corpo di Giacomo, freddo, senza più vita. Immagino quel corpo, i suoi occhi chiusi per sempre. Mi era difficile credere, forse stavo vivendo una scena irreale, vittima di un terribile scherzo. Giacomo è troppo pieno di vita per essere morto. E poi, come si può lasciare una bambina nata da meno di un anno? Come si può lasciare sola una giovane moglie, una giovane madre? Il mio cervello grida incalzato: «Giacomo, non fare il cretino!». Ma intanto mi sale un nodo alla gola e sento

## MALEDETTA NUBE NERA QUALE SEGRETO NASCONDI?

Oreste Forno ricorda l'amico Giacomo

le lacrime formarsi negli occhi...

Cammino spedito verso luoghi che mi hanno dato la gioia, cammino veloce come se davanti a me ci fosse una meta. Ma è solo un pretesto per essere solo. Incrocio i turisti che ritornano verso il paese. Imbacuccati in giacconi e pullover, mi sembrano esseri strani. Li vedo appena, quasi fossero ombre; le loro voci arrivano fievoli e vanno come in un sogno lasciandomi solo.

Il Tresero è spruzzato di bianco. Che splendida punta, quante volte sono stato contento lassù! E sulle altre montagne che salgono attorno al ghiacciaio dei Forni... Anche Giacomo quassù era di casa, ma ora... In questo momento vorrei tanto essere sulla vetta di una di queste care montagne. Morire è la cosa peggiore...

Giacomo, questa sera lo vedrò nelle mie diapositive, lo vedrò in un momento felice con me, con Ombretta e Graziano sul Huascaran. Cosa proverò rivedendo il suo volto? Dirò che ieri Giacomo è precipitato mentre con il parapendio scendeva da una delle sue montagne più care? Dirò che la montagna ha perso un altro dei suoi figli più cari?

Che strano, il verde degli abeti e dei prati, e il loro profumo, continuano a penetrare con prepotenza dentro di me facendomi apprezzare il fatto di essere

vivo. Eppure, in altri momenti simili a questo la natura sembrava avere spento la voce e i colori... Giacomo mi sorride tenendo lo sguardo leggermente abbassato. I suoi capelli sono di color nero lucente, come il piumaggio dei gracchi che abitano le punte delle nostre montagne. Poi mi fa sentire la sua inconfondibile voce, poi la sua risatina pacata. Forse è tutto uno scherzo, ditemi che è tutto uno scherzo.

Ieri sera, a Santa Caterina, non riuscivo a credere. Oggi la realtà è davanti ai miei

occhi. Sono stanco e sudato, seduto di fianco al punto in cui Giacomo ha battuto cadendo. Eppure sul terreno non sembra ci siano segni... Non ho potuto fare a meno di venire a vedere cos'è successo quassù. Era come se volessi capire qualcosa, forse raccogliere il suo ultimo segreto...

Dario è con me, anche lui ha sentito il bisogno di venire a vedere. Parliamo poco e a bassa voce, come se avessimo paura di disturbare qualcuno. Ma abbiamo tanti pensieri.

La scena ora si ripete chiara nella mia mente, più volte. Oggi è martedì, era due giorni fa, era domenica mattina, le 10 e 30, più o meno. C'era troppo vento sulla vetta del Grignone, impossibile pensare di volare. Ma quando è giunto là, appena sotto il bivacco, to', la calma, improvvisa. Sì, perché il resto della valle, fin giù verso Pialeral, resta sotto vento. Perché non approfittarne per un piacevole volo verso il basso, fino ai prati di Balisio? Giacomo è tranquillo mentre distende la vela verde chiaro sull'erba, e quando prende la piccola rincorsa che lo farà staccare dal terreno sorride ai compagni che sono lì fermi a guardarlo. Anche loro sono tranquilli, anzi forse provano un poco d'invidia perché vorrebbero poter fare come lui. In un attimo si alza, e con euforia grida loro: «Ciao, ci vediamo!».

La vela scende dolcemente verso il basso, l'uomo appeso sta pensando che presto sarà dalla sua piccola Francesca. Forse è anche per lei che sta cercando di guadagnare tempo, anch'io cercherei di correre dal mio bambino dopo essermi

**"Salendo sul Grignone ti ho raccolto questo mazzetto. Ma perché proprio qui? Non riesco nemmeno a trovare le lacrime per piangere: dentro mi sento come bloccato, forse non ho ancora capito..."**

### LE CALANQUES E LE MAGIE DELLA PROVENZA

In copertina uno scorcio della Calanques, presso Marsiglia, con i calcari che sono meta di migliaia di scalatori. E della natura, del suo fascino e dei suoi distributori, molto si parla nel romanzo in versi *Calendal* di Frédéric Mistral (1880-1914), premio Nobel per la letteratura nel 1904. Mirella Tenderini, una firma illustre nella letteratura di montagna che l'anno scorso vinse il Mazzanti con il suo libro dedicato al Duca degli Abruzzi, lo ha recentemente tradotto, portandolo in prosa, dal provenzale (*Calendal* di Frédéric Mistral, Luigi Colla editore - Gustano Vivo, tel e fax 0178.617317). Nella prefazione, la Tenderini che risiede per gran parte dell'anno a Cassis vicino a Marsiglia dove ha studiato il provenzale, richiama l'attenzione del lettore sul vero protagonista della vicenda, che non è *Calendal* ma la Provenza, la sua cultura e la sua natura («...in *Calendal* c'è la celebrazione della natura e una lezione ecologica in anticipo sui tempi...») descritta in tutta la sua smagliante bellezza e celebrata attraverso l'evocazione della sua storia e della grande poesia dei Trovatori. E in realtà si fa leggere tutto o un filo questo romanzo della Provenza, scritto nel 1867, che racconta l'amore del coraggioso, giovane e bellissimo *Calendal* e Esterella, simbolo della Provenza, e la loro battaglia contro il malvagio Severan distruttore della natura. Come una ballata senza tempo, antica e moderna nello stesso tempo, dove alla fine vince la Natura amica di tutti coloro che la rispettano e la proteggono.

sfogato in montagna! La vela scende, forse Giacomo cerca di tenderla leggermente verso l'alto, gli amici la vedono sempre più piccina, scattano l'ultima foto... Poi, poco prima delle baite, poco prima dei resti del rifugio della SEM, succede qualcosa. Giacomo si trova a salire improvvisamente verso l'alto, come risucchiato da una forza improvvisa. Gli amici lo guardano sorpresi finché scompare ai loro occhi assorbito da una nube nera. Ma non è il caso di stare a preoccuparsi, quante volte è sceso con la vela dal Grignone!

La scena è chiara davanti ai miei occhi, ma solo fino a quel punto in cui la nube nera impedisce di vedere. Cosa nascondeva quella maledetta nube nera? Una furia omicida, la morte? Immagino Giacomo che si dibatte, che lotta con tutte le forze. Ma la turbolenza è più forte di lui, lo sbatte di qua e lì come volesse stordirlo prima di dargli il colpo di grazia. Giacomo lotta, forse non ha nemmeno il tempo di pensare, forse, capisce solo di essere spinto all'indietro verso il punto da cui è partito, forse è lui che cerca di tornare verso quel punto dove c'era la calma. Chissà? Quando è tornato qui sopra, appena duecento metri sotto la vetta, forse la vela si è accartocciata e lui è caduto. Io sono sicuro che non ha avuto paura perché so che quando si sta per morire non si prova paura, forse per un regalo chiamato adrenalina che la natura ci ha dato. Però intanto non c'è più, e non proverà le cose belle che ha provato tante volte su questa montagna.

«Giacomo, salendo ti ho raccolto questo mazzetto di fiori. Due sono da parte di Graziella e Francesca, una è mia, le altre te le mandano Ombretta, Franco e il nostro prossimo bambino. Tu lo sai che presto avremo un altro bambino... Ti abbiamo portato anche questa. Madonnina argentata, te la manda Antonietta, la mamma di Dario. Per adesso ti terrà compagnia di notte quassù, con lei ti sentirai meno solo...».

Giriamo ancora su è giù, qui sembra proprio che non sia mai caduto nessuno, ma quella maglietta bianca e infangata lasciata dagli uomini del soccorso a segnare il luogo non lascia dubbi. Perché proprio qui? Se fosse successo mentre scalava l'Ama Dablam, o il Cho Oyu, o il McKinley, o mentre scendeva con il parapendio le montagne del Karakorum o il Huascarán, o con gli sci la Nord del Lyskamm, l'avrei accettato di più. Ma qui, su una montagna tanto banale per lui... «Mi hai fatto proprio incazzare!». E non riesco nemmeno a trovare le lacrime per piangere, dentro mi sento come bloccato, forse non ho ancora capito, o sono diventato così freddo da saper accettare con indifferenza la morte?

Oreste Forno

## ARMANDO BIANCARDI POETA DELLE ALTEZZE

Il maestro nelle parole di Armando Aste

**"A**rma Bianca", così a volte firmava i suoi pezzi Armando Biancardi, alpinista scrittore medaglia d'oro del CAI, accademico del GISM, il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna.

Un amico prediletto, un fratello dell'ideale nell'accezione più vera. Un uomo che ha sempre combattuto con se stesso e che ha sofferto tremendamente dei limiti che la natura umana impone ad ognuno di noi, costretto con i piedi per terra. Eppure lui era nato per volare.

Carattere forte, spigoloso, singolare e difficile. Forse una istintiva difesa, una scorza a riccio per conservare la purezza di affetti e sentimenti. Molti sedicenti amici e colleghi non l'hanno capito. Forse ero il solo dal quale accettava amicizia e affetto. Aveva capito che fra noi funzionava sempre e comunque il telefono dell'anima. Una mano nella mano oltre il tempo e lo spazio, perché soprattutto io avevo bisogno di lui.

Armando era un uomo di grande cultura, di sensibilità e intelligenza superiore e proprio per questo ha sofferto ancor più per le sfortunate vicissitudini che hanno accompagnato il suo difficile cammino. Era tremendo nelle sue arrabbiate ma era commovente per certe manifestazioni del suo sentire che gli "scappavano" fuori. Ma forse pochi sanno che era un uomo di Fede profondamente credente. Mi conforta ricordare tutte le fortunate circostanze che ci hanno permesso di pregare assieme, soli, al cospetto delle amate montagne. Soprattutto penso alle nostre vie al Marguareis, la sua montagna del cuore. Rammento il nostro freddo bivacco sullo spigolo della Tino Prato, le lunghe ore abbellite dalla meditazione sui grandi temi dell'esistenza, della vita e della morte. Penso alla notte sul Crozzon di Brenta, con Franco Solina. Tre amici in cordata per la vita.

Ritengo di essere stato un privilegiato per avere avuto un simile Maestro e per la ventura di pronunciare l'elogio allorché, nel 1996 a Cuneo, fu insignito della medaglia d'oro del Club Alpino Italiano. Armando era un meditativo. Ha sempre volato alto con le ali del pensiero e noi sappiamo che le azioni nascono appunto dal pensiero. Era un grande, un antesi-

gnano, uno di quelli che ci stanno davanti. Da accostare senza esitazione a Guido Rey, a Emilio Comici, a Giuseppe Mazzotti e pochi altri. Un valore in assoluto senza confini. Le sue collaborazioni culturali, i suoi scritti, il suo impareggiabile volume Il perché dell'alpinismo rimarranno segni inconfondibili dell'importanza determinante del sapere. L'associazione alpinistica Giovane Montagna è orgogliosa di averlo annoverato Socio Onorario. Ha scritto pagine appassionanti di vera poesia, affascinato dalla sovrana bellezza dei monti. Come un faro la sua luce irradia il cammino degli innamorati della lotta con l'Alpe. Ha usato gli sci e la piccozza, le corde e i chiodi inseguendo miraggi di felicità sulle fasciose vie della montagna, immagini materializzate dell'ascendente cammino dell'uomo.

Mi si stringe il cuore sfogliando e analizzando oltre quarant'anni di scambi epistolari. Ricordi e ricordi, mentre seppure tardivamente prendo coscienza di tanti insegnamenti, di tante illumina-

zioni, dono della sua amicizia. Seppur lontano fisicamente, a me bastava sapere che lui esisteva. E adesso la pena del distacco, ma con la certezza che non si tratta di un definitivo salto nel nulla per sempre ma solo di un atteso arrivarci.

«Senza poter dire addio agli amici che restano, so che un giorno volterò le spalle a tutti. E di là dal muro, vorrò allora vedere chi mi chiama con tanta insistenza. Nelle lunghe giornate d'attesa, fasci di fiori miracolosi cadono dal cielo nell'aria. Come se qualcuno, di là dal muro, li gettasse alla mia pena».

Con queste parole Armando concludeva il suo primo libro La voce delle altezze, forse la sua perla più preziosa ormai introvabile. Dopo tanta solitudine, dopo tante cercate risposte a domande impossibili, si è spento, lunedì 31 marzo '97, a settantotto anni di età. Forse non sempre ce ne accorgiamo, ma ogni persona che muore ci lascia orfani di qualcosa. Con Lui se ne è andato uno degli ultimi depositari di un favoloso alpinismo aristocratico ancorato alle più nobili aspirazioni ideali. Per noi tutti che l'abbiamo conosciuto, Biancardi rimane una leggenda.

Armando Aste



**S**ettantadue convenuti alla Presolana, integrati da ventuno deleghe, costituiscono un sicuro successo che conferma la tendenza positiva già chiaramente emersa l'anno precedente a Ceresole Reale.

Un numero notevole per un sodalizio che supera di poco le trecento unità. Chiaro risultato di una ospitalità generosamente proposta, dal Gruppo Centrale quest'anno, ma ancor più degli importanti argomenti da trattare, ed in generale spero, di una ritrovata rinvigorita vitalità.

La cronaca degli accadimenti è già comparsa sullo Scarpone di novembre, e il resoconto dettagliato troverà il giusto spazio sul prossimo annuario dell'Accademico.

Questo di ora è solo un breve commento, corredato da semplici impressioni personali. Mi è stato chiesto di essere breve e ci proverò, citando a memoria e in ordine di tempo le cose che mi hanno colpito.

Dopo i convenevoli e l'apertura dei lavori, ricordo il saluto del signor Salvi, rappresentante della Presidenza Generale del CAI, che si dichiara particolarmente felice

di ritrovarsi lì, in mezzo a così tanti validissimi alpinisti, onorato di portare il saluto della massima dirigenza, che ribadisce l'importanza peculiare della pratica dell'alpinismo di alta qualità nell'ambito delle sempre più numerose diramazioni dell'attività del CAI, e del ruolo che, a questo riguardo, auspica possa e debba avere l'Accademico.

Parole che stimolano e suscitano alla fine un prolungato applauso.

Chissà perché, penso io, mentre batto le mani, questi presidenti, questi direttori generali sono sempre tanto impegnati da

## LE PROTEZIONI FISSE IN PARETE AL CONVEGNO NAZIONALE

### Un documento sull'arrampicata moderna

non poter mai intervenire.

Il nostro presidente Rossi tocca nelle comunicazioni l'argomento della grande qualità e quantità dell'attività svolta dai soci, della difficoltà ad ottenere per tempo la documentazione per una adeguata informazione, del prendere forza dell'iniziativa «Riconoscimento Paolo Consiglio» relativo a spedizioni leggere extraeuropee, dell'attività notevole svolta da alcuni soci nell'ambito del sostegno di certo disagio giovanile. Giorgio Confalonieri riferisce con poche semplici parole sulla nascita di questa iniziativa e delle molte ascensioni compiute con notevole beneficio terapeutico da una ventina di tossicodipendenti. Viene proprio voglia di prendere esempio.

Un personaggio particolare, molto discretamente, con garbato ma naturale

carisma, diffonde fin dagli inizi per le stanze del convegno il fascino delicato della propria presenza. Si sposta lentamente appoggiandosi a un bastone da un lato, a un distinto signore dall'altro. I capelli canuti e ben curati, lo sguardo chiaro e vivace, la loquela precisa e modesta, lasciano inequivocabilmente trasparire il segno di una trascorsa vivacità ed efficienza. Il suo nome: Nini Pietrasanta.

Il signore che l'accompagna: Lorenzo Bocalatte, il figlio, il «Pupo» di *Piccole e grandi ore alpine*, orfano a meno di un

anno dall'indimenticabile Gabriele. Siamo convenuti qui per accogliere la proposta di nomina a «Socio ad honorem» del CAAI di questa vegliarda signora.

Alla relazione di Paolo Gazzana Priaroglia, un discorso «in costume d'altri tempi» che descrive brevemente il personaggio citando col cuore alcuni, ahimè troppo pochi, ricordi vissuti della sua conoscenza con questa grande persona, segue senza esitazione uno scroscio prolungato di applausi, di entusiasmo, di affetto, di emozione, di consenso. Poi sono i distintivi, il bouquet, le strette di mano, gli abbracci. E molti gli occhi, lì intorno, che non sanno frenare.

A Fausto De Stefani viene poi consegnata una onorificenza per il compimento del suo 14° ottomila. Le sue parole di ringraziamento e commento sono quelle di una persona ispirata che vuole considerare semplicemente completato un lavoro iniziato 16 anni fa con il K2 e concluso nella primavera del 98 con il Kangchenjunga; con convinzione, sofferenza e fortuna. E che ora intende continuare con altra attività nella misura in cui glielo consentiranno la condizione e il buon senso.

La proposta di un documento CAAI sull'uso di protezioni fisse in montagna costituisce il nocciolo del convegno/assemblea. Si vuole esprimere chiaramente una linea di pensiero, per quanto riguarda le modalità con cui oggi si praticano gli sport della montagna, con particolare riferimento alla pratica e alla promozione dell'alpinismo su roccia sulle Alpi.

Si vuole cioè produrre un documento accettato e condiviso dalla maggioranza degli appartenenti al club che costituisca una sorta di guida comportamentale alla quale attenersi, in primis per essi, e che coinvolga in cascata tutti gli organismi preposti alla diffusione della conoscenza ed alla istruzione della pratica della montagna. Giacomo Stefani legge la bozza del documento che è stato preparato con il contributo di una commissione mista dei tre gruppi ed accettato dal Consiglio Generale, aggiunge una trattazione personale dell'argomento completata con citazioni tratte da opere di Motti e Messner.

L'Assemblea mostra sostanzialmente condivisione. Gli interventi che seguono sono di Gazzana, Detoni, Villa, Gilardoni, Iezzi, De Stefani, Della-Longa, Celva, Giacherio, Miori e Scherini.

Sono domande di chiarimento, richieste di soppressione di qualche frase ritenuta

**“Non si tratta tanto di fare, oggi, la guerra al trapano, quanto di far leva sulle coscienze di coloro che andranno in montagna domani, nel pieno rispetto dello spirito delle Tavole di Courmayeur”**



**Fausto De Stefani riceve dalle mani di Giovanni Rossi, Presidente dell'Accademico, un'onorificenza per il compimento del suo 14° ottomila. Alla destra di Rossi, Vasco Taldo, Presidente del Gruppo Centrale che ha organizzato l'assemblea.**

# UN MESSAGGIO DI OTTIMISMO DAL PARCO DEL TRIGLAV

Documentario sloveno vince la 12a MIDOP

superflua, opinioni a favore di una maggior rigurosità, sollecitazioni a veder inquadrato l'argomento in un contesto più generale; certezza del fatto che quanto più ferma è la parola che si vuole dire tanto minori sono le probabilità di essere ascoltati... e che in definitiva non si tratta tanto di fare, oggi, la guerra al trapano, quanto di far leva sulle coscienze di coloro che andranno in montagna domani... e, in questo senso forse, già abbastanza bene recitano le Tavole di Courmayeur e, più nello specifico il documento proposto.

Rino Zocchi, attento ospite al convegno, responsabile della Commissione Scuole del CAI dichiara il suo assenso e la collaborazione per quanto in suo potere. Viene poi letta una proposta del sottogruppo Trentino/Alto Adige che riprende di massima il documento ufficiale e che in qualche punto lo perfeziona.

Si intravede la possibilità di un rapido mix e si approda al testo definitivo che con pochissimi contrari e qualche astensione trova il consenso dell'82,6% dell'Assemblea.

Un successo che premia l'iniziativa ed il lavoro di chi si è dato da fare. In chiusura, alle varie, ti pareva, una grana.

Un socio del Gruppo Orientale riferisce di un contenzioso, già noto a molti, in corso nel nord-est, e vuole sollecitare l'Assemblea ad un pronunciamento.

Si tratta di un litigio in atto tra un glorioso personaggio del passato alpinistico italiano e l'attuale presidente, a proposito dell'ammissione, anzi della non ammissione di un nuovo.

Un litigio che a mio modo di vedere avrebbe potuto o potrebbe risolversi con un diretto e sbrigativo contatto tra i due, con le sincere scuse per qualche parola scritta fuori luogo di uno e l'ammissione di aver troppo preteso dall'altro, ma che invece sembra incancrenirsi vieppiù per quella nostra molto umana tendenza a non voler fare il primo passo, o a voler dire l'ultima parola, e per l'ingerenza di terzi che, forse, volendo far pace o chiarezza, di fatto soffiano sul fuoco incoraggiando una parte, danneggiando l'altra, screditando il tutto.

L'Assemblea è attenta e dispiaciuta, ma non sembra lì per lì interessata ad esprimere opinioni.

È stata una giornata tutta positiva e proficua, ed è un po' tardi. Dal fondo alcune schiette masserotte bergamasche, tanto avvezze al servizio e al rispetto, fanno capire che se non si sgombra la sala, non si può apparecchiare per la cena. Che più tardi allietta veramente tutti col profumo delle vivande e lo sfavillio dei bicchieri.

E la mia fantasia, oggi forse più monella del solito, mi fa venire in mente una certa poesia di Trilussa.

Mario Bramanti

**S**uccesso sloveno a Sondrio, dove in ottobre si è svolta la 12a edizione della MIDOP, Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi (Sondrio Festival), svoltasi con il patrocinio della Presidenza Generale del CAI. Ha vinto la targa d'oro Città di Sondrio il film *Isonzo, fiume di smeraldo*, un documentario che ha saputo unire alle suggestive immagini, girate anche sott'acqua, alla stupenda fotografia, la storia di impegno e di ricerca nella conservazione di una specie in pericolo e il messaggio di ottimismo che scaturisce da un obiettivo raggiunto. Il film è girato nel Parco del Triglav, in Slovenia, ha la regia di Michael Schlamberger ed è una produzione della TV austriaca, in collaborazione con BBC e RTV Slovenia.

La serata di premiazione, cui erano presenti per il CAI il consigliere nazionale Enrico Pelucchi, Stefano Tirinzoni e Angelo Schena, presidente della Sezione Valtellinese, ha suggellato la conclusione di una settimana assai intensa e interessante per le molte iniziative che l'hanno caratterizzata.

La Giuria internazionale, presieduta da Giuseppe Brambilla, Vice presidente della Commissione Cinematografica, che ha esaminato, in lingua originale e in sessione chiusa, i 13 film ammessi alla selezione finale da una rosa di 61 iscritti, ha avuto un compito assai arduo nel dovere scegliere il vincitore, data la qualità elevata di tutti i documentari proiettati. E infatti ha anche assegnato menzioni speciali al film polacco *L'ultima foresta primordiale*, per la tecnica innovativa e la perfetta commistione tra musica e immagini e a *I draghi delle Galapagos* e *Il deserto di Sonora* per l'alta qualità delle immagini e l'universalità del messaggio.

Ha apprezzato la qualità dei documentari anche il pubblico, che li ha visti in versione italiana e che ha affollato tutte le sere la sala, applaudendo con entusiasmo ogni proiezione. Ha lavorato anche una Giuria del pubblico, formata da persone che si sono

impegnate a partecipare a tutte le quattro serate di proiezione e che ha espresso la sua valutazione, senza conoscere ancora il responso della Giuria Internazionale: il film *Isonzo* si è guadagnato anche questo alloro.

Come da regolamento del Concorso, sono stati invitati a Sondrio, nella settimana del Festival, i registi dei film ammessi alla selezione finale e i responsabili dei Parchi descritti.

Si è formato così un gruppo di persone dai comuni interessi, che hanno avuto la possibilità di scambiare idee tra di loro e con i responsabili del Centro Documentazione Aree Protette del Comune di Sondrio, organizzatore del Festival, di verificare i reciproci obiettivi, di stabilire intese e collaborazioni. E gli ospiti, nell'ambito dei progetti di educazione e informazione ambientale del Centro Documentazione, hanno avuto la possibilità di incontrare gli alunni delle scuole di tutta la provincia, un'opportunità unica per i ragazzi, ma anche interessante per i registi, perché sempre in questi casi si crea un'atmosfera di grande partecipazione e di intensa comunicativa. Tra gli altri ospiti, tutti qualificati e graditissimi, quest'anno erano a Sondrio anche Dennis Kane, produttore del film *Denali*, il vincitore dello scorso anno, documentarista di grande esperienza per avere lavorato con le migliori produzioni del mondo, e Bill Gwaltney, in rappresentanza del National Park Service degli Stati Uniti, sia nella Giuria Internazionale, sia nel convegno che si è svolto il giorno 22.

Ora si è pronti a partire con la prossima edizione che, come testimoniato dalla presenza a Sondrio durante una delle serate

anche del Direttore generale del CAI Piero Carlesi, avrà un forte apporto da parte del Club Alpino Italiano, che ha sottoscritto con il Comune di Sondrio la nascita di una Associazione cui spetta portare sempre più avanti il discorso in campo documentaristico da tempo avviato dal Festival di Sondrio.

Maria Grazia Cicardi

## QUEL FIUME DI SMERALDO

La Giuria della 12a Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi (Dennis Kane, Andreas Spoeh, Paolo Lazzarin, Bill Gwaltney, Giuseppe Brambilla) ha dichiarato vincitore il film *Isonzo, fiume di smeraldo* di M. Schlamberger.

Nel film si combinano immagini emozionanti e precisione nelle descrizioni in una storia che ha come filo conduttore il percorso dall'orto dell'estinzione alla vita. Centrando l'attenzione sul fiume che nasce in Slovenia, il documentario propone agli spettatori aspetti storici, scene di scienziati al lavoro e sorprendenti immagini riprese sott'acqua. Il film dà la possibilità agli spettatori di pensare in modo globale e li incoraggia invece a agire nelle situazioni di ambito locale.

**N**ell'era di Internet non c'è probabilmente più nulla di cui meravigliarsi. Ha fatto tuttavia un certo effetto in novembre alla Fiera Campionaria di Milano vedere il megaschermo dello stand Telecom Italia animarsi con le immagini in diretta dall'Everest. Ma soprattutto va considerata come innovativa, quasi epocale nella storia abbastanza recente dell'himalaysmo, la possibilità offerta a chiunque tra i 470 mila visitatori di questa rassegna di tecnologie moderne di dialogare in quell'occasione con alpinisti, ricercatori e ospiti del Laboratorio-Osservatorio Piramide. Immagini, voci ed emozioni in tempo reale hanno dunque avvicinato in più riprese la più alta vetta del mondo alla più importante fiera tecnologica in Italia. Il miracolo è stato reso possibile grazie al sistema ISDN (Integrated Services Digital Network), una rete commutata digitale per le comunicazioni via satellite. Così il 22 ottobre erano collegati in videoconferenza, dall'ospedale di Periche in Nepal, alcuni rappresentanti della Logos, una Comunità psichiatrica bergamasca

## ORE 11: SUL COMPUTER APPARE LA PIRAMIDE

*L'Everest in videoconferenza allo SMAU '98*

che attualmente ospita 25 pazienti psichiatrici lungo-degenti. Cinque di loro hanno intrapreso questo viaggio veramente speciale con altrettanti accompagnatori tra i quali il dottor Piergiacomo Lucchini (direttore della Logos) e il dottor Carlo Saffiotti (medico) che hanno raccontato il loro trekking e le loro emozioni. Era presente con loro Agostino Da Polenza, responsabile del progetto Ev-K2-CNR e del Laboratorio Piramide. Con Da Polenza il gruppo ha poi raggiunto il laboratorio.

"Questo viaggio si inserisce in un contesto di iniziative dal teatro alla letteratura, che gli Amici della Logos organizzano per i 25 pazienti della Comunità", ha spiegato Roberto Castelli dell'associazio-

ne amici della Logos, intervenuto a questo festival del cyberspazio.

Una delle videoconferenze più seguite e partecipate ha riguardato invece il tema della ricerca e delle applicazioni tecnologiche per la montagna e le aree remote. Il professor Gianpietro Ravagnan, Direttore dell'Istituto di Medicina Sperimentale del CNR, ha illustrato alcuni progetti di telemedicina portati avanti al Laboratorio-Osservatorio Piramide e poi messi in pratica sulle Alpi italiane per il Soccorso alpino illustrando l'uso delle camere iperbariche portatili ad alta quota.

Sulla sicurezza e la prevenzione alle alte quote ha offerto un contributo Daniele Chiappa, presidente lombardo del CNSAS. Un argomento, quello del soccorso in Himalaya, portato avanti dalla Fondazione Benoit Chamoux fondata nel 1996 in seguito alla morte di Benoit Chamoux durante l'ascensione al Kangchenjunga, suo 14° ottomila.

Davanti allo schermo, a 5050 metri di altezza, c'erano Da Polenza, Gianpietro Verza e alcuni ricercatori presenti alla Piramide. Sono successivamente intervenuti a Milano il professor Paolo Cerretelli, direttore dell'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate di Milano, il dottor Massimo Antoninetti, ricercatore dell'Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico e telerilevamento, e Rolly Marchi, giornalista e scrittore. Cerretelli ha ricostruito la storia del Laboratorio - Osservatorio Piramide, nato nel 1987 per volontà di Ardito Desio sottolineando che in questi anni molti sono stati i lavori e gli esperimenti quivi condotti in tutti i campi della scienza e della medicina.

Anche la musica, particolare curioso, ha contribuito ad arricchire il tenue filo fatto bit e di pixel che ha collegato lo SMAU al tetto del mondo. Presentata da Maurizio Losa, la videoconferenza conclusiva, il 24 ottobre, si è infatti iniziata con le note di famosi brani di Donizetti suonati in diretta, dalla Piramide, dal duo Maffei-Bergamelli. Per i visitatori che affollavano il padiglione Edunet quella melodia chiara e nitida che giungeva dall'Everest ha rappresentato un'attrattiva irresistibile. Al microfono Giancarlo Morandi, presidente della Conferenza Nazionale dei Presidenti dei Consigli Regionali della Lombardia, ha sottolineato l'importanza del Laboratorio-Osservatorio dove si era recato pochi giorni prima. Un'istituzione di cui l'Italia non può che essere orgogliosa. □

### MEIZO: I RAGAZZI DEL CAI SALGONO IN CATTEDRA



*Che cosa avviene sulle Alpi ai tempi della Glaciazione Neopleistocenica? Come sono state battezzate le quattro glaciazioni quaternarie? In quali anni si sono avute le punte del più recente regresso dei ghiacciai? Come si misura l'abiazione superficiale di un ghiacciaio? Le risposte a queste e a molte altre domande si trovano in un esauriente volume di 76 pagine, corredato di bibliografia, che ha per autori i ragazzi del CAI di Meizo. Scritto da Davide Rossi, Fabio Vellati, Irene Fantoni, Irene Parrao, Jessica Cattaneo, Margherita Parrao, Simona Brambilla, Stefano Vassalli e dai loro accompagnatori di Alpinismo giovanile tra i quali Fulvio Gramaglia (al centro nella foto), Segretario generale del CAI e coautore di Montagna primo amore, questo libro è tutto dedicato ai giovani che frequentano e amano la montagna. Intitolato Ghiacciai, nasce da una serie di escursioni, incontri in sede, interviste a esperti (tra i quali Claudio Smiraglia, Presidente del nostro Comitato scientifico, e Piero Carlesi, Direttore generale del CAI, a lungo deus ex machina del Comitato scientifico del CAI dedicato all'illustre scienziato Nangeroni). Ciò che rende il volume davvero prezioso non è soltanto il suo presentarsi come esauriente compendio, scientificamente rigoroso e facilmente comprensibile, ma l'aggiunta in appendice di sette escursioni didattiche in Lombardia, raccontate dai ragazzi con rigore cronistico, attenzione per i dettagli e, si direbbe, autentico spirito di servizio. Infine, il glossario consente di mettere a fuoco termini tutt'altro che scontati anche se di uso comune. L'iniziativa è stata presentata sabato 3 ottobre a Meizo, in occasione della festosa cerimonia per la fine dei corsi sezionali '95 di Alpinismo giovanile. Un'occasione per dire grazie ai ragazzi e ai loro accompagnatori per questa preziosa ed esauriente lezione. Excelsior!*

Una splendida giornata autunnale ha fatto da cornice, domenica 11 ottobre, alla manifestazione che Macugnaga ha voluto dedicare a Silvio Saglio. Una giornata indimenticabile, con le punte del Rosa che si stagliano nitide nel cielo azzurro e la parete est che sovrasta luminosa l'ampia testata della valle Anzasca. Sembra che la montagna, da Lui tanto amata, e le cime che la circondano abbiano voluto, per l'occasione, presentarsi in tutta la loro imponenza. La riunione è nel piccolo cimitero per ascoltare Teresio Valsesia che, attraverso le iscrizioni delle antiche lapidi, ci illustra la storia del versante ossolano del Monte Rosa. Una breve sosta davanti al monumento a ricordo dei caduti della montagna e poi il riverente raccoglimento davanti ai loculi di Saglio e della consorte Maria Bardelli. Sono presenti con noi, saliti numerosi da Milano, il sindaco di Macugnaga Jacchini, le delegazioni delle guide alpine, del soccorso alpino e della locale sezione dei CAI. Quella di essere sepolto a Macugnaga fu l'unica richiesta espressa da Saglio prima di morire, quasi a suggellare con questa manifestazione di volontà il suo grandissimo attaccamento a Macugnaga; richiesta che, nella sua ammirevole modestia, si affrettò subito a limitare precisando: "Purché l'operazione non debba comportare una grande spesa".

Al Museo storico, tipico esempio di architettura walser, si tiene la cerimonia ufficiale. A Saglio, nella sala superiore, il Comune ha fatto dedicare una targa con la scritta "A Silvio Saglio grande conoscitore delle Alpi e fedele amico del Monte Rosa". E la fedeltà di Saglio è nuovamente sottolineata dal sindaco, nella sua introduzione all'incontro che è seguito presso il

## SAGLIO, FEDELE AMICO DEL MONTE ROSA

*L'omaggio di Macugnaga*



*Il sindaco di Macugnaga Jacchini ricorda la figura dell'illustre alpinista e scrittore che appare nel disegno sopra il titolo. A sinistra Valsesia, a destra Marcandalli.*

moderno centro Congressi. Nella mia veste di presidente della Società Escursionisti Milanesi illustro a mia volta la figura dello studioso di montagna, la sua grande competenza, la sua capacità organizzativa e la sua predilezione per Macugnaga, località alla quale la SEM si sente legata fin dal 1925, anno di costruzione del Rifugio Zamboni. È mio convincimento, e lo ribadisco, che il miglior omaggio alla memoria e al nome di Silvio Saglio sarà il ricordo delle sue opere.

Dell'opera di Saglio parla Valsesia, ricordando l'autore delle guide "Da rifugio a

rifugio", il redattore di carte e guide sciistiche, il coordinatore della redazione delle Guide dei Monti d'Italia, lo stimato dirigente del CAI e del Touring. Ma l'impressione vera di quanto il ricordo di Saglio sia ancora vivo nell'animo delle persone che lo hanno conosciuto, la si coglie parlando con gli uomini della montagna.

Lamberto Schranz, guida alpina e maestro di sci, è considerato la "sua" guida. Lo accompagnò negli itinerari di osservazione effettuati sul Monte Rosa e sul Monte Bianco, preludi alla redazione delle relative guide. Schranz ricorda il lungo vagabondare ai piedi dei massicci e nelle valli adiacenti, la continua ricerca di informazioni, la ripresa di centinaia di fotografie. Ricorda anche le sue pessimistiche previsioni, soprattutto in riferimento alle problematiche ambientali, che oggi costituiscono motivo di preoccupazione. Non a caso Saglio, nel 1952, venne nominato consigliere nel Movimento per la Protezione della Natura.

Questo sommarsi di ricordi e di aneddoti, così sinceramente espressi, ci richiama alla mente quanto venne scritto di lui sullo Scarpone rievocandone la figura: "...L'entità del vuoto che egli ha lasciato e che balza evidente quando solo si pensi all'opera sua...". Oggi più di ieri noi riusciamo a comprendere che, in quel lontano 1964, la prematura scomparsa di Saglio non fu per la SEM soltanto la dolorosa perdita di un Presidente, ma la privazione di una guida sicura e illuminata, di un punto di riferimento che non sarebbe più stato possibile restituire.

**Giuseppe Marcandalli**  
SEM-CAI Milano

## PLINIO, IL GRANDE TRAGHETTATORE

Dopo la morte a Como di Plinio Butti, che fu presidente della sezione del CAI, Rino Zocchi ha voluto cortesemente mandarci questo commosso ricordo che volentieri pubblichiamo. *Caro Plinio, te ne sei andato silenziosamente, in punta di piedi, e il mio grande rammarico è quello di non aver potuto salutarti negli ultimi giorni, per l'ultima volta. Ci stavamo preparando tutti assieme a festeggiare degnamente nel 2000 i 125 anni della nostra sezione ospitando tra l'altro a Como l'Assemblea dei Delegati; ma non ne hai avuto il tempo. Consentimi però ora di ringraziarti a nome di tutti noi del CAI per il tuo continuo impegno dedicato in tanti anni: come presidente per un decennio, ma anche come socio. Rimarrà nella storia del Sodallio per essere stato l'animatore e il realizzatore di moltissime iniziative determinanti per la nostra vita associativa, oltre che per il sociale della città. Ne voglio ricordare solo alcune: l'acquisto della nostra sede sociale nel prestigioso Palazzo Volta, dove nacque e visse il grande Alessandro, l'interessamento nelle ristrutturazioni dei nostri rifugi, le trattative lunghe e difficili per l'assegnazione delle casermette della Finanza a varie sezioni lombarde, e soprattutto le numerose manifestazioni organizzate per il nostro Centenario, tra le quali spiccano una vittoriosa spedizione extraeuropea effettuata dai giovani alpinisti di allora nelle Ande Peruviane, il volume del Centenario e alcuni incontri che hanno richiamato migliaia di appassionati di montagna.*

*Sei sempre stato franco e leale e al contempo deciso e risoluto anche nei momenti difficili e ci hai felicemente traghettato dal primo al secondo centenario del nostro valoroso Club, interessandoti poi a ogni fatto nuovo della nostra vita sociale. Ora non sei più e ci manchi immensamente.*



**Rino Zocchi**  
CAI Como

# IL DHAULAGIRI (8167 M) PARLA VICENTINO

## E ora un calendario celebrativo

**T**arcisio Bellò (CAI Marostica) e Mario Vielmo (CAI Lonigo) hanno raggiunto la cima del Dhaulagiri (8167 m) il 26 maggio, con una spedizione realizzata dal CAI Marostica, dal CAI di Edolo e dall'Associazione delle sezioni CAI vicentine, di cui facevano parte anche Franco Brunello, Flavia Belotti, Bepi Magrin, Mauro Moretto, Piero Mioni, Enrico Salvetti, Luca Rastelli e Tino Toldo. Dopo tre settimane di maltempo, che aveva convinto gran parte del gruppo a tornare a casa, il 21 maggio sono rimasti in quattro: Franco Brunello e Enrico Salvetti, che hanno tentato per primi la salita alla vetta ma sono stati ricacciati indietro dal fortissimo vento, Mario Vielmo e Tarcisio Bellò che sono riusciti a raggiungere la cima. "Fu una vera sorpresa trovarsi in vetta, ma non su un acuminato picco di neve bensì su un piazzale roccioso grande come un campo da tennis, quasi piano", scrivono i due valorosi alpinisti. Chi volesse fotografie o altro materiale può contattare Tarcisio Bellò, tel.0444.357495, nelle ore serali, oppure 0377.529857 a qualsiasi ora. Per ricevere il calendario celebrativo della salita (foto) è sufficiente inviare 10.000 lire a Tarcisio Bellò, CP 44, 36050 Quinto Vic.no-VI.



### UN ECOMUSEO PER LA TUTELA DELLA CULTURA ALPINA

Giunta alla sua quinta edizione, la "Sette giorni" organizzata l'estate scorsa dal Centro di ecologia alpina e dal Comune di Cimone sul monte Bondone (Trento) è stata anche quest'anno un appuntamento importante per chiunque sulle Alpi si occupi di cultura, con momenti di riflessione sul carattere e l'identità delle popolazioni delle Alpi alternati a momenti di animazione e di festa. Sono stati esposti i prodotti tipici della comunità di Sauris-Zahre, un'enclave carinziana in Friuli, sede di un progetto avanzato di sviluppo sostenibile, e gli attrezzi che venivano un tempo usati in cucina, dalle pentole di pietra della Valtellina

### Ambiente

#### UN APPELLO PER LA FUNIVIA DEL BERNINA

A proposito della Funivia del Bernina a cui hanno dedicato un articolo sullo Scarpone il mese scorso Nemo Canetta e Giancarlo Corbellini, Legambiente si appella alla regione perché venga istituito il parco del Bernina-Disgrazia e si impedisca così che si verifichino nuove colate di cemento sulla Conca di Plan Palù. Chiunque desideri aderire all'appello potrà farlo utilizzando la posta elettronica ([lombardia@legambiente.org](mailto:lombardia@legambiente.org)) o il fax (02.70638128).

La Funivia al Bernina, in costruzione a Chiesa in Valmalenco sarebbe solo l'avvio di un progetto di infrastrutturazione turistica ad alta quota, che mira a realizzare sulla conca del Lago Palù 30.000 mc di residence. Sarebbero inoltre previsti nuovi impianti di risalita verso il Sasso Nero, la grande "balconata" meridionale del Gruppo del Bernina, il cui particolarissimo valore naturalistico deriva dalla sua posizione a cerniera tra gli orizzonti nivali e quelli subalpini.

ai legni della Valle Strona, mentre agli ospiti venivano offerti piatti tipici provenienti dalle frazioni di Garniga, Gatter, Zobbio, Piazza, Lago, Valle e Garniga Vecchia. Ma il momento culminante è stata la cerimonia della fienagione che il paese di Cimone ha voluto far rivivere insieme con un'antica festa di nozze, con i vestiti di una volta realizzati grazie all'aiuto del Centro di ecologia alpina che ha fornito la documentazione iconografica. Da segnalare in questo contesto anche l'iniziativa lanciata nei Vanoi, "il cuore verde del Trentino", con un Ecomuseo che prevede varie iniziative per la tutela dell'ambiente e della cultura realizzate con la diretta partecipazione degli abitanti della comunità considerati soggetti attivi nella valorizzazione e nel riconoscimento della propria identità. Si sta studiando la possibilità di creare percorsi, strutture, poli di attrazione, collezioni, pubblicazioni. Esempi? Il corso sull'"uso e la manutenzione della falce": tre mattinate con dimostrazione e prove di sfalcio, battitura e affilatura; visite ad abitazioni e ambienti di lavoro; a ancora pomeriggi di caseificazione e lezioni di pasticceria con prodotti del sottobosco.

### MANOLO E MAURO CORONA MATTATORI ALLA RASSEGNA EXPODOLOMITI 1998

Tutto esaurito in ogni ordine di posti in ottobre al Centro congressi di Longarone, nell'ambito della mostra Expodolomiti 1998, per le presenze di Manolo e Mauro Corona che hanno presentato le loro due ultime pubblicazioni. Maurizio Zanolla, in arte Manolo, ha parlato del suo *Appigli ridicoli - Guida all'arrampicata nel Primiero*, mentre Corona ha firmato un autografo dietro l'altro sulla copertina di *Le voci del bosco*. In anteprima assoluta è stato anche presentato un film sul telemark con Manolo protagonista. Rispetto all'edizione 1997, Expodolomiti (che ha offerto particolari agevolazioni, attraverso Lo Scarpone, ai soci del CAI) ha registrato un incremento di pubblico superiore al 20%. Alla rassegna hanno partecipato 116 aziende di 10 regioni italiane e sei Paesi esteri).

### CUVIO (VARESE): PREMIATO OLIVIERO UNO SCALATORE DAVVERO SPECIALE

Oliviero Bellinzani, quarantatreenne scalatore di Cuvio (Varese), è stato premiato in ottobre a Parma assieme a varie personalità dello sport per un suo merito molto particolare. Privo di una gamba in seguito a un incidente, Oliviero è un provetto scalatore e ha collezionato varie scalate oltre i quattromila. Ha un sogno nel cassetto: la salita al Cervino.

### IL RIPRISTINO DELLA MULATTIERA PER IL COLLE DEL NIVOLET

L'Associazione Amici del Gran Paradiso ha lanciato l'"Operazione Nivolet 2000" comprendente il ripristino dell'agevole mulattiera che dall'alpe Renarda a monte della frazione Chiapili di Ceresole sale al colle del Nivolet nei pressi del Rifugio Città di Chivasso. Il percorso incrocia in un paio di punti la strada asfaltata (percorribile nella buona stagione). L'iniziativa è sostenuta dal Rotary Club di Cuorgnè-Canavese.

### IL PREMIO LETTERARIO MAZZOTTI A UN VOLUME SUL MONTEROSA

Per la Sezione Montagna è andato a *The Queen of the Alps - Girovagando a sud del Monte Rosa* l'edizione 1988 del Premio letterario Gambrinus Giuseppe Mazzotti (che ha il Club Alpino Italiano tra gli enti patrocinanti). Il volume di Riccardo Cerri e Laura Orselli Crevaroli è pubblicato dalle edizioni Zeisciu. Altri riconoscimenti sono andati per le varie sezioni a Tiziano Terzani (*In Asia*, Longanesi), Francesco Corbetta, Giovanna Abbate, Annarita Frattaroli e Gianfranco Pirone (*SOS Verde!*, ed. Agricole), Jacques Chatelain (*Marcare il pane, decorare il burro - Gestì e stampi nella vita quotidiana e simbolismi nelle Alpi Occidentali*, ed. Priuli & Verlucca), Gian Domenico Mazzocato

(Il delitto della contessa Onigo, Santi Quaranta ed.), Fosco Maraini (premio honoris causa). I premi sono stati consegnati il 14 novembre a San Polo di Piave (Treviso). Intanto Bioforest, l'Associazione per la rigenerazione degli ambienti naturali nata in concomitanza con Premio Letterario G. Mazzotti e promossa da Valcucine ha presentato l'operazione "Otonga" che consentirà, mediante l'acquisto di 150 ettari di foresta andina in Ecuador, di formare un unico polmone verde in una zona di notevole interesse naturalistico. L'iniziativa prevede: mantenimento di una Stazione Biologica come vivaio; costituzione di un'omonima Fondazione riconosciuta dallo Stato; borse di studio per giovani residenti. Per tutti questi interventi sono già stati impegnati quaranta milioni di lire. Informazioni, tel 0434.517911.

## SESSANTA MILIARDI ALLE REGIONI DAL FONDO PER LA MONTAGNA

Con un decreto del Ministero del Tesoro del 7 agosto sono stati impegnati, a favore delle Regioni a statuto ordinario, i 60 miliardi residui del Fondo nazionale per la montagna. Le somme serviranno per interventi di salvaguardia e valorizzazione delle zone montane. Alla regione Piemonte andrà lo stanziamento maggiore (oltre 8 miliardi), seguita dalla Calabria (6,9) e dalla Campania (5,2).

## "LA SENSIBILITÀ AMBIENTALE PREVALGA SUGLI INTERESSI LOCALI E L'ILLEGALITÀ"

"Un moderno e adeguato sistema di aree naturali e seminaturali protette, terrestri e marittime, costituisce una tappa fondamentale della riforma ambientale dell'Italia". Lo ha scritto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi sul quotidiano La Repubblica offrendo il 2 settembre la sua testimonianza sul delicato tema della riforma ambientale definita "un passaggio delicato, difficile, ma non rinviabile se non si vuole compromettere, in maniera irreversibile, un patrimonio naturale che è la base della cultura e della storia dell'Italia, insieme con la possibilità di uno sviluppo per le presenti e le future generazioni". Dopo aver precisato che l'Italia protegge il 7% del territorio nazionale contro il 14% degli Stati Uniti e il 26% della Germania, il ministro ha auspicato che la sensibilità ambientale prevalga sugli interessi locali e sull'illegalità.

## ALPINISMO DI MASSA, INCIDENTI E MONTAGNA COME MEZZO

Sul consueto tributo di sangue richiesto dall'alpinismo che l'estate scorsa si è concretato in una serie di sciagure non molto

## MONTEBIANCO TUTTI I MESI

Si rivolge al grande pubblico la nuova rivista Montebianco Outdoor della casa editrice Edizioni Editoriali SPA (Milano, tel. 02.380651) in edicola dal 20 ottobre al prezzo di copertura di 8 mila lire, direttore responsabile Giorgio Pomelli. La pubblicazione intende abbracciare ogni settore del pianeta montagna spaziando su ogni fronte con il sostegno di personaggi del calibro di Manolo, Alessandro Gogna e del formidabile scrittore Marc Girardelli che hanno partecipato alla presentazione a Milano. Sfogliando la rivista di oltre 300 pagine, predomina lo sci di pista con un'ampia sezione dedicata ai testi alle assicurazioni, con le riflessioni di Gogna sulle esperienze, le proposte di assicuratori di Manolo, le sciorribande sulle ceneri ghiacciate di Luca Maspas.

inferiore a quella richiesta nel 1997 dalla "montagna assassina" si è soffermato Marco Patucchi nelle pagine del quotidiano La Repubblica. Oltre a evidenziare che da giugno ad agosto venti alpinisti sono morti sulla via normale al Monte Bianco lungo il versante francese (percorso mediamente ogni giorno da 150/200 alpinisti), l'articola osserva che "un tempo la montagna era come una gradinata che accontentava tutti, dal tranquillo passeggiatore dei boschi al rocciatore del sesto grado: una scala che ognuno provava a percorrere in base alle proprie capacità e aspettative, senza considerare un dramma i limiti oltre i quali non poteva spingersi. Oggi tutti vogliono tutto. Subito e con qualunque mezzo e, in certi casi, a qualunque prezzo. Si va ai rifugi in fuoristrada, si va alle malghe in seggiovia, si scalano le montagne convinti che l'esperienza sia un optional e, soprattutto, che rinunciare al momento giusto sia una sconfitta. Insomma la montagna come mezzo e non come fine".

## A LHASA UNA CAMPANA TESTIMONIA LA PRESENZA DEI MISSIONARI ITALIANI

Infaticabile viaggiatore e studioso delle civiltà himalayane, Marco Vasta è incorso in un'insolita esperienza durante il suo secondo viaggio al monte Kailash, alcuni mesi fa. In un magazzino del Jokang, il tempio più sacro di Lhasa, Vasta ha potuto prendere visione di una campana fusa in Italia nel Settecento, unico segno tangibile della presenza dei nostri missionari in quell'epoca remota. I tibetani appesero il cimelio, portato fin laggiù con comprensibili difficoltà da padre Orazio da Penna, all'ingresso del tempio dove la campana rimase fino alla rivoluzione culturale cinese. Nel 1987 un altro missionario, padre Silvano Giarello, riuscì a scoprirla. Lavata e ripulita amorevolmente, la campana necessita ora di restauri. L'impresa più bella, annota Marco Vasta, sarebbe di rifonderla e appenderla nuova-

## Dolomiti

### MARMOLADA, TERRA CHE SCOTTA

Nella battaglia per i confini della Marmolada ha vinto quel decreto che l'allora capo dello Stato Sandro Pertini aveva firmato nel 1982. Risultato: la Marmolada è e rimane trentina. Lo ha deciso il Consiglio di Stato alla fine di ottobre gettando acqua su una disputa infuocata condotta da 26 anni tra Regione Veneto e Comune di Rocca Pietore da un lato e Regione Trentino Alto Adige, Provincia di Trento e Canazei dall'altro.

Dagli scranni romani si sono così ritracciati i confini tra la provincia di Trento e Belluno secondo le linee sostenute da sempre dal fronte trentino. Vale a dire, seguendo il crinale della Marmolada e non attraversandone il ghiacciaio.

La sentenza definitiva raggela le mire venete su quei 275 ettari di Marmolada che ospitano gli attuali impianti di risalita e che rappresentano un'importante risorsa turistica ed economica per la

zona di Rocca Pietore. Mentre aprirebbe le porte al piano urbanistico di Trento che limiterebbe un'ulteriore espansione in questa direzione, prevedendo infatti il contenimento degli impianti di risalita e la chiusura della pista da sci del ghiacciaio.

Terra che scotta quella della Marmolada, da sempre testimone dell'evoluzione turistica bianca (e non) e tra le prime montagne ad ospitare gli impianti di risalita. I suoi ghiacciai garantiscono (finché ne rimarrà traccia) alla stagione sciistica una non stop dall'inverno all'estate e su questo potenziale si sono concentrati maggiormente gli investimenti veneti. Non da meno tuttavia la parte trentina, che ha comunque preferito spostare i suoi interessi sul grandioso patrimonio delle Dolomiti Orientali più vicino a sé.

Antonella Cicogna

### LA MARCIALONGA N. 26

Si correrà domenica 31 gennaio da Moena a Cavalese in val di Fiemme (che nel 2003 ospiterà per la seconda volta i Campionati mondiali di sci nordico) la 26ª edizione della Marcialonga, con il contorno di varie manifestazioni popolari: la Minimarcialonga, la Festa dello Sport del sabato con le scuole medie e superiori, il mercato dei prodotti tipici regionali. Iscrizioni presso la segreteria a Predazzo, via Fiamme Gialle 71, tel 0462.501110, fax 0462.501120. E' possibile iscriversi anche via Internet al seguente e-mail: info@marcialonga.it. Inf. sul sito web <http://www.marcialonga.it>. Le altre gran fondo del circuito Wordlopp sono la Kangaroo Hoppet (che si è svolta in agosto in Australia), la Dolomitenlauf (Austria, 24/1), la Turtu Maraton (Estonia, 14/2), la Transjurassienne (Francia, 21/2), la American Birkebeiner (27/2) e l'Engadin Skimarathon (Svizzera, 14/3).

mente al suo posto, nel corridoio d'ingresso del Jokang. Chi fosse interessato a offrire un contributo per questo progetto può rivolgersi direttamente a Vasta al seguente indirizzo: via Elia Capriolo 41, 25121 Brescia, tel 030/49592, fax 030/3757702, email: mavast@tin.it

### CERVINIA-ZERMATT A CAVALLO SULLE ORME DELLE POPOLAZIONI CELTICHE

Dai 2 mila metri di Cervinia sino a Zermatt passando dal Teodulo a quota 3.300 fra morene, ghiacciai e sentieri innevati su un percorso un tempo utilizzato dalle popolazioni celtiche, 50 chilometri con 7 mila metri di dislivello: questa l'esperienza compiuta l'estate scorsa da una carovana di escursionisti a cavallo comprendente Giuseppe Ruffino, Franco Pitti e Laura van Houten e, a piedi, dal veterinario Franco Valente, dall'atleta d'alta quota Marino Giacometti e dalla guida alpina Lucio Trucchi. Si è realizzato così il progetto di ripercorrere le strade un tempo riservate al commercio fra i due versanti delle Alpi. Per maggiori dettagli, Laura De Luca, tel 02.784875 e Laura van Houten, tel 015.3506239.

### QUANDO BONATTI TROVÒ L'ORO NEL MITICO KLONDYKE

Alcuni mesi dopo l'omaggio reso a Walter Bonatti dal Museo della Montagna con la mostra "Fermare le emozioni" e il relativo, splendido cahier che raccoglie alcune delle sue immagini più famose, il periodico dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, Tabloid, ricostruisce i suoi favolosi servizi per il settimanale Epoca attraverso le parole di Guido Gerosa che diresse il settimanale mondadoriano ed ebbe il privilegio di accompagnare Bonatti in America "fino alle soglie dell'ignoto" per il suo primo grande servizio in Alaska e nello Yukon nel maggio 1965. "Un re della montagna ma anche dell'immagine", lo definisce Gerosa ricordando il suo "acquisto" prestigiosissimo da parte del settimanale allora diretto da Nando Sanpietro e raccomandando caldamente la ripubblicazione delle sue foto in grandi volumi a colori. Bonatti s'impegna in una serie di grandissimi reportage. "Senti in lui lo spirito dei grandi poeti documentaristi del cinema: Joris Ivens e Robert Flaherty", annota Gerosa. "Possiede la stessa appassionata e visionaria poesia della natura, intona il canto dell'ardimento, del mistero, dell'ignoto...La storia del Klondyke e dell'Alaska è una delle vette in assoluto dei quasi cinquant'anni di Epoca e, a mio giudizio, il più bel reportage di Bonatti, quello impostato con più fantasia e magico

### ROCCHE E FOSSILI IN CENTO SCHEDE

Un nuovo titolo è uscito nella collana della de Agostini i libri della natura (la stessa che annovera il cielo, un libro particolarmente apprezzato dai lettori). Da novembre è in libreria Rocce e fossili, una guida per conoscere e osservare minerali, rocce, fossili e tutti i fenomeni geologici, dal meandri di un fiume alle eruzioni vulcaniche, con 100 schede dedicate alle rocce più diffuse, ai minerali più pregiati, ai fenomeni geologici più spettacolari, ai fossili più importanti e alle più celebri località mineralogiche italiane. Ne sono autori David Roste, Paul Willis, Arthur R. Busbey III, Robert R. Coenraads, Harrison "Jack" Smith. Il libro, si presenta con le sue 288 pagine come un ricco catalogo, con oltre mille illustrazioni.

senso del mistero. Lo si riguarda dopo 33 anni e appare ancora una meraviglia. Con Bonatti siamo nel mondo di Jack London. L'ultimo cercatore d'oro visita le valli del Klondyke che portano nomi leggendari: Eldorado, Bonanza".

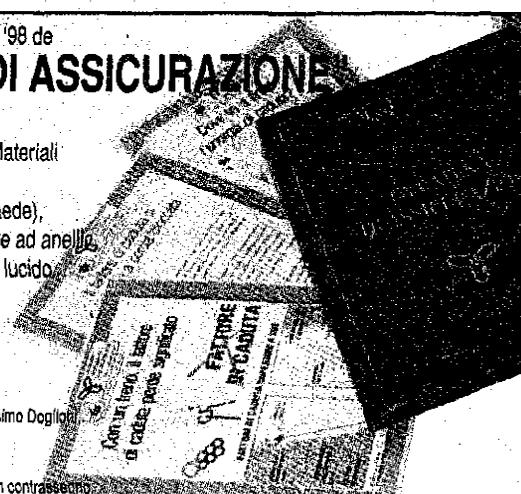
È disponibile la nuova edizione '98 de

### "LA CATENA DI ASSICURAZIONE"

pubblicazione tecnico didattica realizzata dalla Commissione Materiali e Tecniche V.F.G. del CAI; composta da 96 pagine (48 schede), rilegate in un pratico raccoglitore ad anelli, per facilitare la fotocopiatura su lucido.

Il costo a copia è di lire **15.000**+spese postali.

Le richieste devono essere inviate a Massimo Dogliani, via Gagliardi 18, 30030 Salzano (VE), o via fax allo 0415448119. Il materiale sarà prontamente recapitato in contrassegno.



### Scialpinismo

#### UNA NUOVA GUIDA PER ALTO LARIO, VALCHIAVENNA, VALTELLINA ED ENGADINA

È in uscita questo mese 282 itinerari di scialpinismo fra Alto Lario, Valchiavenna, Valtellina ed Engadina, un volumetto di 272 pagine della collana "Guide dalle Guide" che ha pubblicato Masino-Bregaglia-Disgrazia e Rifugi alpini e Bivacchi di Valtellina, Valchiavenna e Alta Engadina. Gli itinerari sono presentati in maniera chiara ma succinta e sono illustrati in 66 cartine (in bianco e nero con tracciati in rosso) e 13 fotografie a fine volume. Un piccolo logo riprodotto uno snow boarder, inserito nella fascetta di intestazione dei percorsi, indica la possibilità di effettuare la discesa con la tavola. Fra i percorsi sono inserite anche sei fra le più interessanti haute routes della regione.

Il volume è stato curato nell'impaginazione e nella cartografia da Giuseppe Miotti mentre gli itinerari sono stati raccolti e descritti da Camillo Selveti, uno fra i più attivi sciatori alpini della provincia di Sondrio. Per avere lo stesso numero di itinerari su un territorio tanto vasto bisognerebbe infatti disporre di almeno tre guide di tipo normale con un costo complessivo che supererebbe di molto quello del volume di "Guide dalle Guide" fissato in 38 mila lire.

### Novità per gli sci-alpinisti!

#### Arpione antiscivolo per ski-pole

Nella continua ricerca della sicurezza e praticità, TECNOSKI, produttrice di Mini-affilatrici elettriche per lamine di sci e snowboards,

riti ad incastro e quindi possono essere sganciati e riagganciati a seconda delle necessità, si possono inoltre far scorrere lungo il bastoncino ed essere fissati in

qualsiasi posizione in funzione di poggiamani durante la salita. Per il trekking estivo con uso di racchette e in particolare nell'attraversamento di nevi e ghiacciai, gli arpioni diventano un valido e indispensabile strumento di sicurezza in aggiunta, ma specialmente in assenza di ramponi e piccozza.



qualsiasi posizione in funzione di poggiamani durante la salita. Per il trekking estivo con uso di racchette e in particolare nell'attraversamento

di nevi e ghiacciai, gli arpioni diventano un valido e indispensabile strumento di sicurezza in aggiunta, ma specialmente in assenza di ramponi e piccozza.

di nevi e ghiacciai, gli arpioni diventano un valido e indispensabile strumento di sicurezza in aggiunta, ma specialmente in assenza di ramponi e piccozza.

#### Per informazioni:

TECNOSKI - Via Colombo 80/B - 31015 Conegliano (TV)  
Tel. e fax 0438/21093  
E-mail: fbutti@tin.it  
Internet: www.tecnoski.com

# BIBLIOGRAFIA RAGIONATA DELLA FLORA ALPINA

Prima parte: opere del '700 e dell'800

Nel catalogo della Biblioteca nazionale del CAI sono presenti oltre 330 titoli sull'argomento (tra volumi e opuscoli, senza contare i contributi scientifici nei periodici specializzati). Ne proponiamo brevemente alcuni iniziando dai libri più antichi. Nei prossimi numeri altri contributi saranno pubblicati su questo e altri temi da parte dell'importante Organo Tecnico centrale del Club Alpino Italiano.

La più antica opera conservata nella nostra biblioteca su questo argomento è il breve testo in latino *Flora alpina*. Upsaliae, 1756, di Nicolaus N. Amann, allievo di Linneo.

Nel Settecento, le prime opere generali dedicate alla montagna, come quelle di Scheuchzer e di Haller, contengono qualche annotazione sulla flora e, più sporadicamente anche il cinquecentesco *De Alpi-bus commentarius* di Josias Simler; ma per una trattazione più sistematica bisogna attendere Horace Bénédicte de Saussure (1740-1799), fondatore dell'osservazione naturalistica delle Alpi nel suo monumentale *Voyages dans les Alpes*, 1779-1796.

Tra i libri ottocenteschi che si occupano di flora alpina segnaliamo qualche titolo significativo, iniziando dai più vecchi fra quelli conservati nella nostra biblioteca:

**RE**, Giovanni Francesco *Flora Segusien-sis*. Torino, 1805 (scritta in latino e pubblicata in un limitato numero di copie, poi tradotta nel 1881 da Beniamino Caso per iniziativa del CAI di Susa) e *Flora Torinese*. Torino, 1825. Re era un medico e naturalista di Condove, attratto dalla varietà della flora valsusina, che, grazie alle particolarità climatiche comprende una gamma che va dalle specie litoranee a quelle glaciali, fu sempre considerato un grande erudito e le sue opere fondamentali. **CARREL**, G. *Introduction à la flore valdôtaine*. Aoste, 1858, del canonico di Valtournanche, promotore del turismo e dell'alpinismo nella sua valle.

**TRA GLI ALBUM ILLUSTRATI PIÙ BELLI E RICERCATI**: **WALTON**, Elijah F.G.S. *Flowers from the upper Alps with glimpses of their homes*. London, 1869, illustrato dal noto pittore con 12 litografie a colori. **WOOSTER**, David *Alpine plants: Figures and descriptions of some of the most striking and beautiful of the alpine flowers*. London, 1874 (2. edizione, la 1. è del 1872) 54 tav. col. **HARTINGER**, Anton - **DALLA TORRE**, K.W. *Atlas der alpenflora* [testo e tavole]. Vienna, 1882 e 1884: magnifica collezione di 500 esemplari in cromolitografia, pubblicata dall'Alpenverein tedesco e austriaco, pubblicizzato anche sulla Rivista mensile e venduto a prezzo convenzionato (50 lire d'oro) ai soci del CAI.

**TASCABILI**: **SCHROTER**, Ludwig *Taschenflora des Alpen Wanderers*. Zürich, 1889: manuale illustrato, ma in veste economica, ad uso pratico degli alpinisti, con i nomi delle piante in latino, tedesco, inglese e francese.

**TRA LE OPERE FRANCESI**: la prima opera dedicata alle regioni alpine dal noto botanico **CORREYON**, Henry *Les Plantes des Alpes*. Genève, 1885 seguita da *Flora alpina tascabile per i turisti nelle montagne dell'Alta Italia, della Svizzera, della Savoia, del Delfinato, dei Pirenei, del Giura, dei Vosgi, ecc.* Torino, 1898.

**ALTRE OPERE INGLESI**: **BICKNELL**, C. *Flowering plants and ferns of the Riviera and neighbouring mountains*. London, 1885: opera di un'originale figura di studioso e filantropo inglese trasferitosi sulle Alpi Marittime, poi a Bordighera, noto soprattutto per i suoi studi sulle incisioni rupestri della valle delle Meraviglie. **BALL**, John *The distribution of plants on the South Side of the Alps*. London, 1896: del famoso alpinista, viaggiatore e autore di guide.

**TRA LE OPERE ITALIANE PIÙ IMPORTANTI, OLTRE A QUELLE GIÀ CITATE**: **VOGLINO**, Pietro *La flora*: un vero e proprio erbario, con i campioni essiccati, pazientemente raccolti e ordinati, accompagnati da schede descrittive, messo in vendita a fascicoli al prezzo di £ 10, presso l'Orto botanico di Padova a partire dal 1885. **CESATI**, Vincenzo *Piante della Majella, del Morrone e delle loro adiacenze nell'Abruzzo Citeriore*. Napoli, 1872. **MATTIROLLO**, *La flora segusina dopo gli studi di G. F. Re*. Torino, 1907 saggio storico bibliografico ricco di dettagliatissime informazioni anche biografiche sugli studiosi citati. **RODA** *Fiori alpini*. Torino, 1891. **VILLA**, Calisto *Flora delle Alpi*. Chiave analitica per la determinazione delle piante che crescono selvatiche nella regione alpina. Milano, 1884.

Nel fondo manoscritti si trova un piccolo taccuino con fitte annotazioni del prof Morf, presidente della Sezione vaudoise del Club Alpin Français (CAF), frutto delle osservazioni durante le escursioni compiute nel 1864 nel 1865.

A cura della Biblioteca Nazionale

# PER LE ANTICHE STRADE

Challant ieri e oggi

● **LA TERRA DEGLI CHALLANT**. Alle genti e ai paesi della Comunità Montana dell'Evancon (un susseguirsi di scenari magici dal Monte Rosa al Mont-Avic) è dedicato questo sontuoso volume di Musumeci Editore a cura di Saverio Favre e Daniela Vicquery con foto di Davide Camisasca. Di grande interesse la parte relativa a cartografia e vie di comunicazione a cura di Laura e Giorgio Allprandi, tra i maggiori esperti di cartografia alpina.

● **LA CIVILTÀ ALPINA (R) ESISTERE IN QUOTA** a cura di Michela Zucca offre in quattro volumi raccolti in un cofanetto (vedere Filo diretto sullo Scarpono di ottobre) una serie di approfondimenti sulla cultura alpina, con testi non coperti da copyright per agevolare la stesura di altri interventi da parte di operatori, studiosi, amministratori pubblici. Il cofanetto costa 95.000 lire. Informazioni: Centro di Ecologia Alpina, Viote del Bondone, TN, tel 0461.948102, fax 0461.948190. I volumi sono distribuiti da Mursia, via Tadino 29, 20124 Milano.

● **OCCITANIA** di Sergio Salvi, esperto di nazionalismi, offre a tutto campo l'immagine di una "nazione" etnico-linguistica con 13 milioni di abitanti che comprende anche le cosiddette "valli occitane" Dora, Germanasca, Chisone, Pellice e alta val di Susa (in provincia di Torino); Po, Varaita, Maira, Grana, Stura, Gesso, Vermentagna, Alta Corsaglia, Pesio ed Ellero (in provincia di Cuneo). Edito da Luigi Colli, via Montà 25, 12050 Rodello (CN), tel e fax 0173.617317; 135 pagine, prezzo non indicato.

● **LA CHIESETTA DEL VIOZ (1948-1998)** di Fortunato Turrini illustra in 60 pagine la storia del tempio a quota 3535 m di cui si è celebrato il cinquantennale. Presentato da don Eugenio Bernardi, il volume è edito dalla Sezione SAT di Pejo.

● **PEJO 1914-1918. LA GUERRA SULLA PORTA** di Fortunato Turrini è un volume di 320 pagine sulla Grande Guerra nella località della Val di Sole. È stato pubblicato dal Comune di Pejo in occasione dell'Incontro italo-austriaco per la Pace. Numerose e di grande valore le testimonianze storiche. Una curiosità. L'autore ha anche raccolto i disegni degli scolari del paese sulla "guerra dei nonni".

● **ULTIMI PARADISI D'EUROPA (De Agostini, 69 mila lire, 288 pagine)** è un invito alla visita di 45 aree naturalistiche.

● **GUIDA ALLO SCI 1999 (De Agostini, 610 pagine, 24.500 lire)** comprende tutti i comprensori sciistici delle Alpi e degli Appennini, i prezzi di tutti gli ski pass, le piste più panoramiche dell'arco alpino. Insieme con un corso interattivo di sci su CD Rom il volume costa 49.500 lire.

● **UNA BELLA STORIA O UNA SEMPLICE FAVOLA?** di Leonardo Gianinetto racconta una storia contadina della prima metà del secolo in 94 pagine e 45 fotografie i cui proventi serviranno per l'educazione, l'istruzione, le attrezzature, i fabbricati e gli aiuti agli ospiti dell'ANFFAS Biellese. Il libro si può trovare (30 mila lire) presso l'ANA di Biella, l'ANFFAS a Salussola o a Gaglianico o l'autore, a Biella (via Quintino Sella 48, tel 015.21777).

## Alpi occidentali

**Scudo Del Valasco e Triangolo della Cima delle Saline - 2610 m (Alpi Liguri)** M. Schenone ci informa di aver aperto dal basso in compagnia rispettivamente di E. Gallizio e di P. Piovano e L. Guastavino due vie su queste strutture rocciose. Si tratta di itinerari di 200 metri con difficoltà di VII obbligatorio. Quella allo Scudo, denominata «via del quarantennio», è sempre di VII obbligatorio ma di 80 m di sviluppo quella al Triangolo, denominata «una bella gita». Sul pilastro sud della Cima delle Saline, M. Schenone, M. Alvazzi e A. Pozzi il 5/4/97 hanno terminato «Viaggio in mongolfiera», una via di 160 m di sviluppo con difficoltà di VII+ obbligatorio. Sempre Schenone ci informa poi di aver aperto il 16/8/97 sul Mare Percia, nel Gruppo del Gran Paradiso, la via «Santorini» che sale a sinistra della via «Auguri per i cinquanta» presso una fessura obliqua. Tutte le vie citate sono rimaste attrezzate a spits. Si approfitta dell'occasione per invitare i collaboratori a fornire maggiori dettagli in merito alle quote ed all'ubicazione geografica delle pareti lungo cui salgono le loro nuove vie, specie se si tratta di strutture secondarie.

**Monte Pietravecchia - 2638 m (Alpi Liguri - Nodo Saccarello, sottogruppo Toraggio-Pietravecchia)** Sulla parete sud la via «per Anna» è stata aperta da D. Aonzo, M. Decastelli, G. Peluffo e F. Scotto il 21/6/97. Questa via, che risulta essere l'unico itinerario alpinistico dal 1926 ad oggi, attacca circa 300 m a sinistra della ferrata Carminati e 150 m prima della Salesi, sotto la verticale del foro d'ingresso della grotta a metà parete. Un chiodo con cordone blu indica l'attacco. Lo sviluppo è di 130 metri e le difficoltà raggiungono il VI. Roccia a tratti compatta (calcare) ed a tratti erbosa e friabile.

**Punta Ellena (top. prop.) - 2850 m (Alpi Marittime - Gruppo dell'Argentiera)** Lo sperone centrale nord-ovest che porta alla tozza torre a più punte che incombe all'inizio del canale di Lourousa è stato salito da F. Scotto e M. Cresta il 10/7/96. Lo sviluppo è di 480 m e le difficoltà oscillano fra il III ed il V+. (vedi foto)

**Rocce Meano - 3021 m (Alpi Cozie - Gruppo del Monviso)** Il 28/4/97 M. Decastelli ed E. Massa sulla parete nord-ovest

della Punta ovest-nord-ovest hanno salito una via di stampo invernale denominata «canale Francesco». Lo sviluppo del canale è di 300 m (+ 200 di cresta) e le difficoltà sono state valutate AD+. (vedi foto).

**Vallone del Bourcet (Alpi Cozie Centrali-Sottogruppo Geyron-Albergian)** «Voci di primavera» è una nuova creazione di F. Michelin e C. Bocco datata l'1/3/97 che corre fra le vie «Per Elisa» e «Grido di pietra». Lo sviluppo è di 150 m e le difficoltà raggiungono il V+ obbligatorio.

**Quota 3475 della Becca di Gay (Alpi Graie - Gruppo Gran Paradiso)** Il dirupato versante che la parete sud-est prospetta verso il vallone della Losa presenta al centro un caratteristico sperone triangolare a sinistra di una colata nera. Il 10/9/97 U. Manera e P. Pogliano hanno aperto una via che percorre al centro detto sperone, supera la sovrastante parete verticale e continua fino in vetta al successivo spallone orizzontale percorrendo il fianco sinistro del crestone terminale. La via, a detta dei salitori molto bella e difficile, presenta difficoltà valutabili TD (passaggi fino al VII/VII+) ed uno sviluppo di oltre 350 metri. L'itinerario è stato denominato «Quarant'anni dopo», nella ricorrenza del quarantesimo anniversario di scalate «no stop» da parte di Ugo Manera che, ricordano, è stato per qualche tempo anche redattore di questa rubrica assieme a Claudio Sant'Unione. Naturalmente la Redazione, ed in particolar modo chi scrive, augura all'infaticabile alpinista almeno altri quarant'anni di attività...!

**Quota 3076 della cresta sud del Becco di Valsoera (Alpi Graie - Gruppo del Gran Paradiso)** La quota 3076 della lunga cresta spartiacque che dal Becco di Valsoera si spinge verso sud, cade ad ovest con una ripida parete romboidale che è stata salita in prima assoluta il 19/7/97 da U. Manera, F. Ribetti e C. Sant'Unione. Si tratta di una bella via di oltre 300 metri di sviluppo valutabili TD e con difficoltà massime di VI+/VII-. La roccia, dicono i primi salitori, è ottima ed in parete non è rimasto nulla ad eccezione di due ometti, uno all'attacco ed uno alla base della fessura finale in quanto sono stati usati solo dadi e friends. Il nome dell'itinerario è «Via di una volta». La discesa è stata effettuata con una corda doppia verso sud e poi sui ripidi bordi del grande canale che solca il versante ovest del monte.

**Spallone sud-est della quota 3165 del Blanc Giuir (Alpi Graie - Gruppo Gran Paradiso)** La quota 3165 della cresta che collega il Blanc Giuir al Treseu Rosso, protende verso sud est una grande spalla orizzontale che staccandosi dalla parete precipita con un grande torrione che termina con un tratto di cresta su uno spallone erboso-detritico. La parete sud di questo torrione è solcata da due canali che convergono a formare una Y che, a sua volta, delimita un evidente sperone verticale con salti rossastri. Il 9/9/97 U. Manera e P. Pogliano hanno percorso integralmente questo sperone aprendo una via interessante su roccia ottima valutabile TD- (difficoltà massime di VI+/VII-) e con uno sviluppo di circa 300 metri. In parete sono rimasti un chiodo ed un cordino. La discesa si effettua per cenge e facili salti di roccia sui pendii a sud dello sperone.

**Becca della Losa - 3225 metri (Alpi Graie - Gruppo del Gran Paradiso)** Sempre Ugo Manera ci informa che la prima ascensione dello spigolo est è stata effettuata da lui e da C. Sant'Unione nell'agosto 1994. Si tratta di una bella arrampicata di media difficoltà (D+ secondo i primi salitori) di 250 m di sviluppo e su roccia perfetta. La discesa è stata effettuata lungo un facile canale del versante sud. Non è rimasto materiale in parete.



Rocce Meano Canale «Francesco»

## Alpi orientali

**Torrione Recoaro - 1910 m (Prealpi Venete - Piccole Dolomiti)** Nei giorni 7 ed 8 febbraio 1998 i valdagnesi S. Visonà, R. Piccoli e A. Magonara hanno tracciato sulla parete ovest (con uscita in parete est-nord-est) un nuovo e difficile itinerario che corre dapprima a sinistra del diedro ovest (attacco nel vajo Bisele), raggiunge la gran cengia mediana e prosegue diritto sin sotto un gran tetto (passaggio chiave: VI+). Traversa poi a destra, oltrepassa lo spigolo sud e raggiunge la vetta per la parete est-nord-est. Lo sviluppo è di 350 m circa e le difficoltà raggiungono il VI+ (V e V+ sostenuti in più tiri) su roccia nel complesso buona e ben proteggibile.

**Campanile Mueller - 2700 m circa (Dolomiti - Pale di San Martino)** La via «Antro del Ciclope» allo spigolo sud è stata tracciata il 5/10/1997 da S. Campagnola, G. Pinamonte e R. Fedrigo. La via segue nella parte inferiore della parete l'evidente fessura che è la diretta prosecuzione, in basso, della nera colata che separa in alto il campanile Mueller dalla Punta Anna. Al termine della fessura si obliqua a destra in un canale appoggiato per due lunghezze fino ad un intaglio sullo spigolo, quindi si prosegue sul filo dello spigolo fino ad un pulpito sotto i caratteristici strapiombi del campanile. Da qui si attraversa per due lunghezze sul versante est e quindi si sale per una lunghezza fino a sbucare in prossimità della forcella fra il Campanile Mueller e le cime di Manstorna. Lo sviluppo è di 370 metri e le difficoltà sono di IV con un passaggio di V+.

**Monte Brentoni - 2548 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni)** E. Cipriani, assieme a M. Speri e M. Spinazzé l'8/8/98 ha tracciato sulla parete sud-ovest un nuovo itinerario denominato «Brentonimicon». Lo sviluppo è di 500 m abbondanti e le difficoltà raggiungono il V. Nell'estate precedente, sempre sulla stessa parete E. Cipriani aveva salito con S. Liessi altri 3 itinerari denominati (rispettivamente da sinistra a destra guardando la parete) «Nebelnd» (sviluppo: 450 m; difficoltà fino al V); «colatoio nero» (sviluppo: 450 m; difficoltà fino al V+) e «Cipriani-Liessi» (sviluppo: 470 m; difficoltà fino al V). Le relazioni di questi tre percorsi sono state pubblicate su «Le Alpi Venete» primavera-estate '98.



Punta Ellena dal Bacino di Base del Lourousa

## IN SICILIA IL CORSO 1999 PER ESPERTI NATURALISTICI

È in programma dal 3 all'8 settembre

**D**opo un lungo intervallo viene riproposto il corso nazionale per esperti-operatori naturalistici del Comitato Scientifico Centrale. Le esigenze della divulgazione scientifica in ambito CAI sono nel frattempo molto mutate. La dizione "operatore naturalistico" deve quindi comprendere non solo le discipline di base, ma anche tutte le complesse tematiche dei rapporti uomo-ambiente. Il corso si propone di fornire aggiornamenti a livello scientifico e a livello didattico su entrambi questi ambiti per creare una piattaforma comune di conoscenze e di metodi da utilizzare a livello CAI sezionale e regionale. Il corso si svolgerà in Sicilia dal 3 all'8 settembre 1999; i posti disponibili sono 30 (verrà data la precedenza a chi già opera presso le sezioni o i comitati scientifici regionali; a questo proposito si invitano le sezioni a prendere in considerazione la partecipazione dei propri soci interessati e la possibilità di fornire loro un contributo economico).

Il costo del corso dovrebbe aggirarsi sulle 350.000, comprendendo la pensione completa per il periodo indicato. Alla conclusione del corso, dopo un'apposita prova di valutazione, verrà rilasciata la qualifica di esperto od operatore naturalistico nazionale del CAI. Seguiranno ulteriori informazioni.

### IL PUNTO SULLA GLACIOLOGIA ANTARTICA

Sono stati pubblicati gli atti del Convegno Nazionale di Glaciologia Antartica, Padova, 11-12 giugno 1996 in Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria, 20(2), 1997. Il volume raccoglie 14 articoli che fanno il punto sulla glaciologia antartica e sulle ricerche italiane in questo settore. Seguono altri 10 articoli dedicati alla glaciologia di altri ambiti geografici (fra cui Brenta, Gran Sasso, Valle d'Aosta, Cina) e le relazioni della campagna glaciologica 1996 (una relazione sintetica è stata pubblicata sulla Rivista CAI settembre-ottobre 1998).

### Vetrina

#### RIDUCIAMO IL PESO CON IL LIOFILIZZATO NELLO ZAINO

La lotta al peso in montagna e su terreni difficili ha raggiunto anche l'alimentazione. Si sono moltiplicate iniziative volte a rendere disponibile per alpinisti ed esploratori prodotti liofilizzati, di rapida preparazione, di gusto accettabile e di adeguato contenuto calorico. Una sintesi più difficile da raggiungere di quanto si creda, che sembra però un punto d'arrivo per la casa francese Lyofal. Le sue buste alluminizzate sono divenute i compagni della maggior parte delle spedizioni himalayane, ma anche dei navigatori solitari, dei cosmonauti, del biker e del trekker in territori selvaggi. Ma sempre più spesso accade di vederle nei rifugi e soprattutto nei bivacchi sulle Alpi. Per la varietà delle proposte e per l'affidabilità dei prodotti oggi Lyofal non sembra avere rivali. La tecnica della liofilizzazione mantiene inalterati i principi attivi delle sostanze e il prodotto può essere conservato comodamente per tre anni anche a temperatura ambiente. La liofilizzazione riduce il peso di circa l'80-90% e in misura notevole l'ingombro, non vi sono conservanti e il prodotto è pronto per essere consumato con la semplice aggiunta di acqua calda.

La gamma Lyofal è molto ampia: pasta, carne, riso, pesce, frutta, dessert, vengono inizialmente cotti al vapore, poi liofilizzati e messi in busta sotto vuoto. Usandoli non si fa che aggiungere il quantitativo d'acqua eliminato durante la liofilizzazione. Oggi Lyofal è distribuito in Italia dalla Import ex-Sport (tel. 02.2155294), che ha curato la preparazione di una serie di pasti di gusto più italiano. In complesso l'offerta si aggira sulla ventina di prodotti capaci di soddisfare tutti i palati.

Abbiamo provato questi prodotti in viaggio e sulle Alpi in un piccolo gruppo di persone e dobbiamo riconoscere che sono più che accettabili. Ci sono buste come la pasta alla carbonara che non ci sentiremmo di raccomandare, ma altri come le fettucine con carne di manzo e verdure, il pollo alla basca con verdure, i fusilli con pomodoro e basilico, la paella, il puré con carne di manzo sono gradevoli, sempre tenendo presente le situazioni in cui si consumano. Altrettanto apprezzabili le colazioni al cacao, la mousse di mela, la macedonia. Abbiamo verificato che aggiungendo un po' di olio, burro o parmigiano, qualora se ne possa disporre, il sapore migliora notevolmente. I piatti principali costano poco più di diecimila lire, i dessert un po' meno. Per il consumo si aggiunge di solito acqua calda nelle quantità indicate (tra 100 e 250 gr.). Procurarsi a tal fine un recipiente con la misura. Ogni sacchetto è monodose e può essere utilizzato come contenitore. In tal caso ripiegare il sacchetto dopo aver aggiunto l'acqua e attendere 5-7 minuti, mescolando periodicamente. È importante capire che non c'è nulla da cuocere: basta acqua bollente.

L'importatore italiano è disponibile per ordini di una minima consistenza, ma prodotti Lyofal si trovano ormai nei migliori negozi di sport.

Franco Brevini



### CASCATE DI GHIACCIO

**Stage di iniziazione** in Val di Cogne 4 giorni per iniziare ad affrontare il ghiaccio ripido delle cascate, anche da primi. 21-24/1.

**Uscite di perfezionamento** Per gruppetti di 2/3 persone Appennini, Val di Cogne, Delfinato.

**Basta essere in due** per arrampicare 1 o 2 gg. sulle cascate di Sottoguda, Colfosco, Vallon e molte altre nelle Dolomiti. I.w.e. in due Lit. 400.000. Base a Corvara.

### SCI

**Settimane di Fuoripista** al M.Rosa. Medio impegno, adatto anche a non bravissimi (2 guide per due livelli). Base in RIFUGIO o hotel a Gressoney sulle piste. 23-30/1. Da Lit. 980.000.

**Traversata delle Dolomiti**, impianti e pelli. Da Passo S. Pellegrino a Cortina, impegno BS. 13-20/2. Lit. 1.450.000.

**Settimana itinerante** di Fuoripista impegnativo in Dolomiti: da Costalunga a Sesto sciando ogni giorno in una valle diversa usando gli impianti: Sella, Marniolada, Porta Vescovo, Cristallo, Tofane ed altre. Per buoni sciatori. 6-13/2. Lit. 1.700.000.

**Settimana Fuoripista** a Corvara & Cortina: 3 più 3 giornate di impegno medio, adatta a scialpinisti che vogliano migliorare. Istruttori del Cai, pistaioli bravi e stufi delle piste. 20-27/2. Lit. 1.700.000.

**Scialpinismo in Appennino Centrale**, le più belle traversate dei maggiori massicci dell'Italia Centrale. BSA, dislivelli fino a 1500 m. 6 gg. Programma itinerante, pernottamenti in rifugi e ostelli: 23-28/3. 30/3-5/4. Altre date a richiesta.

**Bulgaria, Monti Pirin**. Il più quieto dei paesi balcanici. Una settimana originale tra altipiani deserti, boschi, paesi medievali e monasteri. Medio impegno. 6-14/3. Lit. 1.600.000.

**Stage di sci estremo**. Per ottimi sciatori, base a Corvara. 20-23/3. Lit. 690.000.

**Stage di scialpinismo al Rif. Fanes**, per imparare o migliorarsi. (due guide) in uno dei luoghi più suggestivi delle Dolomiti. Indimenticabile! 23-28/3. Lit. 785.000.

**Oberland Bernese**, scialpinismo d'alta montagna nella regione della Jungfrau. Due guide per due livelli: BS (molto facile) e OSA (difficile), per lo stesso superbo itinerario. 1-4/5. Lit. 910.000.

**Islanda**, "vagabondaggio" scialpinistico sull'isola dei vulcani. Maggio. Chiedere programma.

### TREKKING

**Africa, Monte Kenya**. Trekking con ascensione escursionistica alla Punta Lenana (4985 m.). Possibilità di ascensione alla vetta del Nelion (5188 m. IV+) febbraio. Richiedere programma.

**Nepal, Rolwaling e Parchamo** (6273 m.). Dalla remota valle del Rolwaling attraverso il passo del Tesi Lapcha (5750 m.) a Namche Bazar nella regione di Khumbu. Ascensione facoltativa al Parchamo (PD+). 3 settimane, aprile/maggio.

**Sardegna, Selvaggio Blu**. L'ormai leggendario e difficile trekking sardo compie dieci anni! 21-30/5. Lit. 880.000.

**Sardegna, Barcatrek**. Una splendida crociera a vela con un'escursione a piedi ogni giorno, da Bonifacio ad Arbatax attraverso il Golfo di Orosei ed il Supramonte di Baunei. 4-13/6. Lit. 1.650.000.



MARCELLO COMINETTI

Corvara - Alta Badia

tel. 0471 - 836594 • 0368 - 440106

email: agustina@altabadia.it

http://members.tripod.com/cominetti

CRISTIANO DELISI

Collegio Toscana - Appennino Centrale

tel. 0774 - 381588 • 0347 - 3408662

email: cristiano@priminet.com

# IL 19° CORSO ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO

## COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

**Circolare n. 22**

**OGGETTO:** XIX Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo

**A tutti gli Istruttori di Sci Alpinismo, Agli Istruttori Nazionali di Alpinismo, Agli Istruttori di Arrampicata Libera, alle Guide Alpine.**

La Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo del Club Alpino Italiano, organizza, tramite la Scuola Centrale di Sci Alpinismo, il XIX Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo.

Direttore del Corso: Luciano Gilardoni

Direttore parte Sci Alpinistica: Brunello Bruno

Direttore parte Roccia: Dalla Libera Maurizio

Direttore parte Ghiaccio: Brunello Franco

### CONDIZIONI GENERALI E MODALITA' DI AMMISSIONE

I candidati debbono essere presentati ufficialmente dalle Scuole di appartenenza che ne garantiscono l'attività ed i requisiti generali richiesti per la partecipazione al Corso; questi ultimi sono:

- Iscrizione al C.A.I.
- età minima anni 23 compiuti entro il 31/12 dell'anno in cui si svolge il Corso
- Presentazione e certificazione da parte della Scuola di appartenenza e del Presidente della Sezione.

- Possesso del titolo di ISA, o INA, o IAL, o AGAI operanti nell'ambito di una Scuola del C.A.I. In casi particolari è concessa la facoltà alla Scuola Centrale di Sci Alpinismo di accettare al Corso candidati non in possesso dei suddetti titoli.

- Presentazione di certificato medico redatto in data non anteriore a mesi quattro rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione.

Gli INA ammessi al Corso sono tenuti a partecipare solamente alla parte Sci alpinistica e solamente su tale parte saranno esaminati.

### REQUISITI TECNICI MINIMI PER L'AMMISSIONE

a) Attività didattica nell'ambito di una Scuola costituita da: partecipazione a corsi, lezioni tenute, altre attività.

b) Attività Sci alpinistica ed Alpinistica personale con riferimento agli ultimi 5 anni costituita da: salite di sci alpinismo su terreno innevato e o ghiacciato, salite su roccia in ambiente non di palestra di 4° grado con passaggi di 5° grado condotte da primo o a comando alternato, attività su ghiaccio atta a dimostrare di aver acquisito sufficiente padronanza nelle tecniche di progressione e non limitata a palestra e cascate.

Le attività didattiche, sci alpinistiche e alpinistiche vanno separatamente presentate su moduli standard, debbono essere certificate dalla Scuola di appartenenza (a firma del Direttore della Scuola) con eventuali precisazioni e commenti. La domanda dovrà essere firmata anche dal Presidente della sezione in cui è iscritto il candidato.

### CALENDARIO E LOCALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CORSO

Il Corso si svolgerà dal 17 al 25 Aprile 1999 nel gruppo del Cevedale per la parte di studio ed aggiornamento delle tecniche Sci Alpinistiche e dal 3 all 11 Luglio 1999 per le tecniche di ghiaccio e roccia nei gruppi Presanella e Pale di San Martino.

Nell'arco delle due settimane verranno tenute una serie di lezioni teorico culturali sulle materie oggetto di insegnamento nei corsi di

Sci alpinismo e quotidiane esercitazioni pratiche sul terreno. Eventuali variazioni di programma saranno tempestivamente comunicate agli allievi le cui domande di partecipazione siano state favorevolmente accolte dalla Commissione.

### MODALITA' E TERMINI DI ISCRIZIONE

Le domande di partecipazione al Corso con allegati:

- Curriculum sci alpinistico, alpinistico e didattico del candidato;
  - Certificato medico;
  - N. 2 foto formato tessera;
  - quota di iscrizione al corso;
- debbono pervenire a mezzo raccomandata, rispettivamente a:

Segreteria della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo (all'attenzione di PAOLO VERONELLI). Sede legale C.A.I., Via Petrella, 19 - 20124 Milano (una copia) e Commissione regionale di appartenenza del candidato (una copia) entro il 15 Febbraio 1999 - termine improrogabile.

Si fa presente che non verranno prese in considerazione le domande pervenute dopo il 15 febbraio 1999. Non verranno prese in considerazione neppure le domande dei candidati i cui moduli non siano compilati per esteso.

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione al Corso è stabi-

lita in lire 150.000 e dovrà essere versata con le seguenti modalità:

L. 50.000.- quota di iscrizione da versare mediante conto corrente postale n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano - Via Petrella, 19 - 20124 Milano (tassativa la causale del versamento) di cui dovrà essere allegata copia alla domanda;

L. 100.000.- che verseranno i candidati le cui domande verranno accolte secondo le modalità che verranno successivamente comunicate agli interessati.

La quota di partecipazione al Corso da diritto all'utilizzazione dei materiali tecnici e didattici messi a disposizione dalla C.N.S.A.SA. Saranno a carico dei partecipanti tutte le spese di vitto ed alloggio.

In caso di mancata accettazione del candidato la quota (L. 50.000.-) verrà restituita per intero all'interessato.

In caso di mancata partecipazione al Corso da parte di un candidato già accettato, la quota globale (L. 150.000.-) verrà restituita trattenendo L. 50.000.- per spese organizzative.

Il regolamento per il conseguimento del titolo di INSA verrà spedito a tutte le Scuole unitamente al depliant.

Milano, 3 Novembre 1998  
Il Vice Presidente della C.N.S.A.SA.  
(f.to Giovanni Santambrogio)

## IL MODULO PER LA DENUNCIA DI SINISTRO

Per semplificare la procedura in caso di incidenti riguardanti la polizza di responsabilità civile, dal Cai e dalla compagnia assicuratrice è stato elaborato questo modulo a uso delle sezioni che sono vivamente pregate di fotocopiarlo e usarlo qualora se ne presentasse l'eventualità.

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI.....

### DENUNCIA DI SINISTRO RESPONSABILITA' CIVILE

AVVENUTO IL ..... LOCALITA' .....

DESCRIZIONE DATTAGLIATA.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

AUTORITA' INTERVENUTE .....

DANNI A COSE SI  NO

DANNI A PERSONE SI  NO

DANNEGGIATI..... SOCIO CAI SI  NO

..... SI  NO

..... SI  NO

..... SI  NO

TESTIMONI .....

ALLEGATI .....

DATA ..... FIRMA .....



La Sezione di Milano del Club Alpino Italiano è lieta di invitare Soci ed Amici all'inaugurazione della mostra

## I PRIGIONI Sculture Ignee di Mauro Corona e foto dipinte di Guido Daniele

14 dicembre, ore 18.  
Sala Piccola del CAI Milano  
La mostra resterà aperta al pubblico dal 16 al 22 dicembre.

### MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Telefono 02.86463516 -  
02.8056971 Fax 02.86463516  
dal lunedì al venerdì ore 9-13  
e 15-19; martedì ore 21-22,30.

#### ■ RINNOVA L'ADESIONE AL CAI MILANO PER IL 1999

La quota può essere versata  
• dal lunedì al venerdì in sede;  
• solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5 e presso la Nuova Libreria Dante - via Dante, 12;

• in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - VIA S. PELLICO, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso Lit. 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce:

- il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA;
- la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone";
- agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; (sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

#### ■ RIFUGI

**Affidamento in gestione del rifugio Giovanni Bertacchi** al Lago d'Emet in Comune di Madesimo / SO (rif. LS12/A).

**Affidamento in gestione del rifugio Aldo e Vanni Borletti** al Corno di Plaies in Comune di Stelvio / BZ (rif. LS12/B).

Gli interessati, citando l'opportuno riferimento, devono inviare a

stretto giro di posta o via fax il proprio curriculum personale e professionale a: Club Alpino Italiano, Sezione di Milano, Ufficio Presidenza, 20121 Milano, via Silvio Pellico, 6.

#### ■ ESPERIENZE NEL PARCO DEL POLLINO

Il Gruppo Anziani ha effettuato nella prima settimana di giugno un soggiorno nel Parco Nazionale del Pollino - il più grande d'Italia - tra Basilicata e Calabria. Ha effettuato quattro gite escursionistiche - Serra del Crispo, Monte Pollino, Pietra Castello e Serra del Prete - e una turistica e culturale - Civita Cerchiarica e Santuario della Madonna delle Armi -. Il Parco ha destato nei ventidue partecipanti un grande interesse dovuto essenzialmente all'ambiente esteso, verde, solare, silenzioso -. Un ritorno a quella montagna che stiamo purtroppo dimenticando - non deturpata da pesanti interventi dell'uomo, dal turismo di massa, dagli impianti di risalita, da lottizzazioni. Mentre ringraziamo le due guide del Parco Paolo e Luca Franzese per l'efficiente, entusiastica assistenza, consigliamo la visita a chi desidera ritornare per qualche giorno nella Natura. Si consiglia, a chi desidera camminare, l'impiego delle Guide del Parco.

#### ■ SCI PER TUTTI CON IL CORSO DELLO SCI CAI

Imparare a sciare, perfezionare il proprio stile è facile per tutti con i corsi organizzati dallo Sci CAI Milano che dal 1902, primo nella nostra città, promuove e diffonde la pratica dello sci alpino.

Dal 10 gennaio al 21 febbraio e dal 14 marzo al 18 aprile si terranno i corsi articolati in 6/5 uscite domenicali con 4 ore di formazione ciascuna sulle nevi delle più note stazioni sciistiche delle Alpi.

Le iscrizioni sono aperte Rivolgersi alla Segreteria dello Sci CAI Milano il mercoledì dalle 21 alle ore 22,30.

#### ■ PROFILI: GIORGIO SINIGAGLIA 1898-1998

Cento anni fa a soli 23 anni moriva per tifo questo giovane socio della Sezione di Milano. Si era già distinto negli anni precedenti per belle imprese alpinistiche, soprattutto esplorative in Val Grosina e nelle alte valli del Lario. Delle sue salite lasciò numerosi resoconti che vennero pubblicati nella Rivista Mensile e nel Bollettino del CAI. Don Giovanni Rapella, che dirige il Centro Studi Alpini di Isolaccia (Valdidentro/SO), ha raccolto queste testimonianze in un libro

che ha dedicato a Giorgio Sinigaglia nel centenario della scomparsa. Don Rapella con questa sua opera non ha voluto solo rivisitare le montagne care alle escursioni di Sinigaglia, ma anche ripresentare il mondo delle valli e dei monti delle Alpi Lombarde di cento anni fa. Il libro è disponibile per consultazione presso la nostra biblioteca. (LG).

#### ■ PROGETTI: IN AUSTRALIA CON LE SEZIONI DI MILANO E PISA DEL CAI

L'iniziativa si deve alle consorelle sezioni di Milano e Pisa del CAI ed è organizzata dalla YHA - Youth Hostel Association - di Brisbane. Il programma prevede due settimane di soggiorno nel Queensland nel mese d'agosto con numerose escursioni turistiche, escursionistiche e culturali alla scoperta del rilievo delle coste e dell'interno di questo immenso e variegato continente. Come già negli USA nel 1996, i partecipanti saranno ospitati dagli amici della YHA nelle loro case di città che faranno conoscere loro la cultura di questa terra e offriranno la loro amicizia. Tutto ciò i partecipanti ricambieranno nel successivo autunno quando i soci YHA verranno in Italia. Quanti volessero avere maggiori informazioni e/o aderire all'iniziativa sono pregati di mettersi in contatto con Lino (tel. 0227209819) o Roberto (tel. 0266205041).

#### ■ SCI ALPINO

**Corso di discesa.** Sono aperte le iscrizioni al 48° corso di sci promosso dallo SciCAI. Il corso articolato in sei uscite domenicali, dal 10/1 al 21/2 prevede quattro ore di lezione giornaliera sotto la guida di istruttori dello SciCAI che applicheranno le più moderne metodologie di insegnamento. Programma dettagliato e informazioni in sede. Uscite: 2-6/1 VAL CENIS - Francia; 17/1 SESTRIERE; 24/1 GRESSONEY; 30-31/1 CORMAYEUR.

#### ■ SCI NORDICO

6/12 PASSO DEL MALOJA / CH; 13/12 VAL FERRET; 20/12 ST. MORITZ / CH; 3/1 PONTRESINA / CH; 10/1 TORGNON; 17/1 S. BERNARDINO / CH; 16-17/1 RAID BASSA ENGADINA; 24/1 LESSINI; 30-31/1 ASIAGO.

#### ■ SCI-ALPINISMO: IL CORSO D'INTRODUZIONE SA1 DELLA RIGHINI

Nel serate del 10/12 e del 7/1, con filmati e un incontro con gli istruttori della Scuola, si apriranno le iscrizioni al corso d'introduzione che si svolgerà dal 17/1

al 28/3. Adesioni entro il 21/1.

#### ■ SCI-ALPINISMO: LE GITE

La Scuola Righini, in collaborazione con l'Associazione Allievi Righini, propone un calendario di gite aperte a quanti nel passato abbiano frequentato almeno un corso della Scuola e abbiano un'adeguata preparazione fisica: 17/1 TESTA DI CREVACOL (m 2610); 24/1 PIZZO GINO (m 2240); 7/2 MONTE PAGLIETTA (m 2476); 14/2 COLLE DEL PICCOLO ALTARE (m 2627); 28/2 SURETTAHORN (m 3027); 13-14/3 CIMA DI CATELLO (m 3392); 20-21/3 P. D'AROLLA.

### SOTTOSEZIONI

#### GAM

Via G.C. Merlo, 3  
Tel. 02799178; fax 0276022402  
e-mail: gamcal@tin.it  
Martedì e giovedì ore 21-23;  
mercoledì ore 15-17

#### ■ SCI-ALPINISMO

20/12 IRGILHORN (m 2458) - Canton Vallese/CH. Disl. m 1180. Diff. BS; 10/1 PUNTA FETITA (m 2623) - Valle d'Aosta. Disl. m 1010. Diff. MS; (SCUOLA SCI-DISCESA). A La Thuille il 13, 20 e 10/1/99 uscite giornaliera in concomitanza con il corso " Archinti".

#### MONTEDISON

Via Taramelli, 22  
Tel. 62707778-63337778  
Dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 13-17

#### ■ SCI FONDO E DISCESA

12/12 ST. MORITZ - CORVATSCH / CH; 19/12 ANDERMATT; 26/12- 2/1 CAPODANNO A CHATEL / F; 9/1 S. BERNARDINO / CH; 16/1 SPLUGEN / CH.

**LIBRERIA  
INTERNAZIONALE HOEPLI**  
in via Ulrico Hoepli 6

**CARTON  
TUTTO PER LO  
SPORT POLARE**  
in via Torino 52 (1° piano)

**NUOVA LIBRERIA DANTE**  
in via Dante 12

augurano  
a tutti i soci del CAI Milano  
**BUON NATALE  
E PROSPERO 1999**

## FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT  
Viale Repubblica Cispalina 3  
(Arena Civica) - 20154 Milano  
Telefono 02/3494079  
Giovedì, ore 21-23

### K.O. SPRINT

7-8/12: 2a edizione del K.O. Sprint valevole come prova di Coppa del Mondo di Sci di Fondo. Essendo questa manifestazione da noi organizzata, si richiede la disponibilità a voler collaborare a tutti.

### NATALE DEI BIMBI

Si invitano tutti i bambini dei Soci e amici a voler partecipare alla Festa dei bambini organizzata per essi il giorno 15/12 presso il PAY Planet di Via Veglia dalle ore 18. Conferma telefonica allo 02/89200185 al mattino.

### CORSO SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Prosegue l'attività della Scuola Sci Fondo Escursionistico con le uscite e uso Ski Roll. 6-13-20/12 uscite su neve in località scelte in base all'innnevamento; 16-23-24/1 (week-end in Dolomiti) con partenza venerdì. Dal 31/1 al 6/2 settimana bianca didattica nel Parco del Queyras (Francia). Telefonare in sede il giovedì sera oppure 0338.2180386-0338.7750905-0330.575124.

### ARRAMPICATA SPORTIVA

Presso il Centro Sportivo U.S.A.C.I. "Paolo Borsellino" di Peschiera Borromeo, Via Carducci 12: Corsi di avvicinamento all'arrampicata. Agevolazioni per ragazzi con genitori, studenti. Ingressi e abbon. vantaggiosi. Sconti iscritti CAI. Informazioni Fabio tel. 02/58016539.

## EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano  
Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Telefono 02.6468754/  
02.39311620/02.5453106.  
Lunedì ore 18-20 e mercoledì  
ore 18-22,30  
Tel. e fax 55191581

### PREESCIISTICA

Gennaio-aprile, martedì e giovedì. Sono aperte le iscrizioni.

### SCI DI FONDO

Gite giornaliere e soggiorni: in tutte le località passo alternato e pattinato 13/12: Pontresina, Engadina (m 1700); 12-13/12: Media Engadina, con pernottamento a Chiavenna. Vacanze natalizie (dal 26/12 al 3/1), nei paradisi del fondo: Altipiano di Asiago; Autrans (Francia); Val Pusteria.

### ESCURSIONI IN GENNAIO

10/1: S. Bernardino (m. 1500 - C. Ticino); 16-17/1: Davos (m. 1550 - Grigioni). 17/1: Cogne (m. 1500-1900). 22-24/1: Albertville (m. 1300-1500) (Savoia Francese). 24/1: St. Moritz (m. 1822); 29-31/1: Val Pusteria (m. 1200-1500). 31/1:

Val Ferret (m. 1570-1800). (Val d'Aosta).

### VIAGGIO

Egitto e Sinai (dal 27-12 al 6/1).

### PROIEZIONI

In sede, ore 21. 13/1: nel deserto del TCHAD. Al vulcano EMI-KOUSSU (G. Giammarco7; 37/1: Trekking sui ghiacciai dell'Oberland Bernese (L. Castellazzi e D. Gallo).

■ I partecipanti alle gite sono coperti da assicurazione

## FALC

Sottosezione CAI Milano  
Via Fratelli Induno, 12  
20154 Milano  
Telefono 02.3452057  
Internet:  
//space.tin.it/sport/keant  
e-mail: falcaip@tin.it  
Giovedì ore 21.15-23

### SCIALPINISMO SA1

Sono aperte le iscrizioni XXIII° Corso di base SA1, rivolto a tutti i principianti dotati di una buona tecnica di discesa (sicurezza) in pista e nei fuoripista facile, iscritti a qualunque sezione del CAI. Sette lezioni in sede e sei uscite con esercitazioni dal 19/1 al 28-29/3.

### SCIALPINISMO SA2

In aprile-maggio verrà organizzato il III Corso di scialpinismo avanzato aperto in particolare agli ex allievi dei Corsi FALC che vogliono migliorare il bagaglio tecnico e acquisire esperienza e autonomia. È aperto anche ai soci CAI in possesso di un attestato di partecipazione a un corso di scialpinismo SA1 svolto da altre scuole CAI. Tutti devono avere una buona tecnica di discesa in fuoripista ed essere ben allenati. Direttore della Scuola è la Guida Alpina INSA Fabio Lenti. La direzione è di Enrico Volpe, ISA, e di Andrea Poiasina, ISA.

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02.86463070  
Sito internet: <http://www.interpop.it/caisem>  
Martedì e giovedì ore 21-23  
Segreteria ed iscrizioni solo il giovedì 21-22,30  
Biblioteca: giovedì 21-22,30

### QUOTE PER IL 1999

Soci Ordinari L. 65.000; Familiari L. 30.000; Giovani L. 20.000. Utilizzando il pagamento tramite il Conto Corrente Postale 460204, aggiungere L. 3.000 per rimborso spese postali.

### SCI ESCURSIONISMO

Sci fondo su piste battute: 20/12 Campra (CH). Escursioni fuori dalle piste battute: 16/1 Rif. Dondena; 23/1 Lago Nero di Cadino; 6/2 Passo Tartano.

### SCUOLA SILVIO SAGLIO: SCIALPINISMO

12-13/12: Aggiornamento di

scialpinismo per soci e non soci. Per maggiori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede giovedì 3 o 10 dicembre.

**XV Corso di Scialpinismo.** Mercoledì 13/1 presentazione ed apertura delle iscrizioni del XV Corso di Scialpinismo. Sono previste lezioni teoriche tutti i mercoledì fino al 31 marzo e 5 uscite pratiche oltre a quella iniziale, della selezione, in pista. Informazioni in sede tutti i giovedì di dicembre.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Telefono 0362.992364  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

### AUGURI NATALIZI

Venerdì 11/12 presso la sede ci si ritrova tutti insieme per il tradizionale augurio.

### ELEZIONI

Nell'assemblea sociale del 29 gennaio si provvederà al rinnovo delle cariche direttive per il Consiglio 1999-2001: i Soci disponibili sono pregati di dare la propria disponibilità comunicando il nominativo alle segreterie.

### NATALE ALPINO

Come tradizione domenica 3/1 viene organizzato il Natale Alpino. Le iscrizioni si raccolgono in sede mentre la località è ancora una simpatica sorpresa.

### TESSERAMENTO 1999

Da metà mese è possibile il rinnovo dell'iscrizione: sul prossimo numero le quote associative.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107

### COMUNICAZIONI

Venerdì 11/12 ore 21 presso la sede saranno proiettate le diapositive delle gite effettuate la scorsa estate. Sono aperte le iscrizioni al 9° Corso di Scialpinismo (SA1) che si terrà nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Stagione sciistica 1999: 16/1 Chiesa Valmalenco; 30-31/1 Madonna di Campiglio (Rif. Graffer); per entrambe le gite possibili sci a fondo. Sono aperte le iscrizioni alla FISI 98/99. A tutti i soci auguri di Buon Natale e felice '99.

## MONZA

Via Longhi, 2  
Telefono 039/361485  
Internet - <http://www.interpop.it/caimonza>  
Martedì e venerdì ore 21-23

### SCI ALPINISMO

Scuola Alpinismo e Sci Alpinismo "F. Berti". XI Corso di Sci Alpinismo. Il corso base è rivolto a tutti coloro che, già in possesso di una buona tecnica sciistica, intendano apprendere le nozioni fondamentali dello sci alpinismo. Dal giorno 11/12 si apriranno le iscrizioni, inoltre saranno presenti in sede, tutti martedì e venerdì dalle ore

21,30 alle 22,30, gli istruttori della scuola di sci alpinismo "F. Berti" per fornire agli interessati tutte le informazioni necessarie sul corso. Il corso avrà inizio in gennaio.

### DALLA SEGRETERIA

La sede resterà chiusa per le festività natalizie dal 23/12 al 7/1.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)  
Martedì e venerdì ore 21-23

### RINNOVO DIRETTIVO

In occasione dell'Assemblea ordinaria dei soci che si terrà il 26 febbraio, verrà rinnovato un terzo dei consiglieri che compongono il Consiglio Direttivo. I soci che volessero contribuire alla vita organizzativa della sezione possono comunicare la propria candidatura in segreteria entro tale data.

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro  
Martedì e venerdì ore 21-23

### CORSO BASE DI ESCURSIONISMO

Organizzato dalla sottosezione in collaborazione con la sezione di Calco, da febbraio a luglio. Previste lezioni teoriche e 7 uscite. Informazioni in sede

## ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26  
Telefono 0363.902616  
Martedì e venerdì dalle 21

### CORSI

Sci alpino sulle nevi di Monte Campione. In collaborazione con la scuola "Val Seriana" corsi di Sci fuoripista, Sci alpinismo, Ghiaccio su cascate. Le iscrizioni sono aperte.

### SCI ALPINISMO

20/12: Val Sarentino.

## DESIO

Via Pozzo Antico, 3  
20033 Desio (MI)  
Tel. e fax 0362/620589  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

### ATTIVITÀ

Il 28/10 si è svolta l'Assemblea generale ordinaria; il Presidente ha evidenziato in particolare i lavori eseguiti ai Rifugi che hanno determinato uno sforzo finanziario straordinario. L'Assemblea ha approvato le quote per il 1999: Ord. L. 60.000; Fam. L. 30.000. Gio. L. 20.000. **SCI-CAI.** 8/12 Engadina; 10/1 Courmayeur; 15-16-17/1 Sella Ronda; 24/1 Champoluc; 7/2 Splügen; 21/2 Monte Pora; 28/2 Sestriere; 14/3 St. Moritz; 28/3 Diavolezza; 11/4 Cervinia. Viene organizzata dal 24/1 al 21/2 per 5 domeniche la scuola al Monte Pora. Gruppo "Maltrainsem". Ritrovo il martedì alle ore 17. 15/12 Monte S. Primo; 23/12 M. Magnodeno;

30/12 Alla Colma; 7/1 M. Barro; 13/1 M. Tesoro; 21/1 S. Calimero; 28/1 Giubiana; 3/2 Giro Medale; 10/2 Biandino; 17/2 Maisano; 25/2 s. Tommaso; 3/3 Val Codera; 10/3 Resinelli; 17/3 Val di Mello. A TUTTI I SOCI BUONE FESTE.

## MELZO

Via Monte Rosa, 7  
Telefono 02/9550503  
Martedì e venerdì ore 21-23

### NOTIZIE SEZIONALI

Sono aperte le iscrizioni 1999. Il bollino può essere ritirato presso la sede o versando la somma sul C.C.P. n° 45609203. 10/1: prima uscita Corso di sci nordico. IL CONSIGLIO AUGURA A TUTTI I SOCI BUON NATALE E FELICE 1999.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

### ATTIVITÀ DICEMBRE

Venerdì 18/12: come sempre ci ritroviamo per gli auguri di buone feste e per brindare in compagnia. Giovedì 24/12: tempo permettendo si terrà la fioccolata dall'Alpe del Vicerè al Bollettone e verrà celebrata la Santa Messa a mezzanotte nella chiesetta di Santa Rita.

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1  
21013 Gallarate  
Tel. 0331/797564  
Martedì e venerdì ore 21-23

### TESSERAMENTO

Quote Sociali 1999: Soci ordinari L. 65.000; Soci familiari L. 30.000; Soci giovani L. 17.000.

### SCUOLA COLIBRI

20° Corso di Alpinismo: iscrizioni dal 15/1 al 19/1 Direttore Antonio Maginzali (tel. 0331/295162).

### SCI ALPINISMO

Iscrizioni al 3° Corso dall'8/1 al 15/1, Direttore Stefano Bravi (tel. 0332/730685. Inizio lezioni: 20/1.

### GITA SCI-ALPINO

24/1: meta da destinarsi in funzione dei partecipanti e delle condizioni nivo meteorologiche.

### NATALE 1998

Scambio auguri e Panettonata in sede martedì 22/12.

## PAVIA

Via Colesino, 16  
27100 Pavia  
Tel. 0382/460450  
Martedì e venerdì 21-23

### SCI DI FONDO

In collaborazione con il corso di sci di fondo, uscite in località da destinarsi il 13/12, 10/1, 17/1.

### ATTIVITÀ CULTURALE

10/12 presso l'aula del 400 serata di diapositive "Marrakesh Express" a cura di Lella Raffa e Claudio Manuelli.

### AGGIORNAMENTI

15/12 in sede, neve e valanghe.

### CORSO SCI ALPINISMO

8/1 apertura delle iscrizioni

### COMUNICAZIONI

Chi fosse interessato a partecipare al coro CAI PAVIA chieda informazioni in sede.

### AUGURI

Il 22/12 tutti in sede per il consueto scambio di auguri natalizi.

## CLUSONE

Via Dante (Oratorio)  
Tel. 0346/25452  
Venerdì ore 21-23

### RINNOVO DIRETTIVO

Il 30/12 scade il mandato del Consiglio Direttivo. I Soci che intendessero candidarsi per fare parte del nuovo Consiglio a seguito di votazioni, sono pregati di comunicare il proprio nominativo in Sede entro il 15/1. Eventuali adesioni comunicate dopo tale data verranno comunque prese in considerazione e concordate in relazione alle esigenze amministrative del momento.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02.45101500  
Giovedì ore 21-23

### TESSERAMENTO 99

Soci Ordinari L. 60.000; Soci Familiari L. 30.000; Soci Giovani L. 20.000. Quota d'ingresso per soci nuovi L. 70.000. Scadenza copertura assicurativa per Soccorso Alpino 31/3/99. Tesseramento ogni giovedì in Segreteria (ore 21-23) dal mese di dicembre. Consegna dépliant del Programma Sociale 99 all'atto dell'iscrizione.

### NATALE 98

Scambio di auguri per soci e simpatizzanti giovedì 17/12 in Sede dalle ore 21,30 con spumante e panettone.

### DISCIPLINE SCIISTICHE

5-6/12: Formazza. Piste di fondo (Riale) e itinerari sciescursionistici (Lago Toggia, Nefelgiu) tra scenari di sogno. M.p. Concardi (4474661). 12-13/12: Valmalenco-Engadina. Combinazione lombardo-svizzera (Chiareggio, Bernina) con pernottamento a Tirano per fondisti e sciescursionisti. M.p. + Ferrovie Retiche. Fornaroli (90849271). 20/12: Valgrisenche. Nel capoluogo pista di fondo. Sciescursionismo al Rif. Bezzi o all'Arp Vieille. Pullman. Concardi (4474661). 10/1: Schilpario. Nelle severe pinete della Val di Scalve una magnifica pista di fondo. Con le pelli di foca al Passo Campelli. M.p. Fornaroli (90849271). 17/1: Val Bognanco. Percorso inedito di fondo escursionismo da Graniga al Passo Monscera sotto le pendici del Pizzo Pioltone. M. p. Concardi (4474661). 24/1: Gressoney. Fondo e discesa. Pullman. Matelloni, D'Illo (4453133).

### ESCURS. INVERNALE

30-31/1: Rifugio Battisti. Avventura sulle nevi dell'Appennino

Reggiano (possibili racchette). M.p. Nerini (89126560).

### PIANETA TERRA

Ciclo di proiezioni "I venerdì del CAI" al Centro Falcone (Piazza Falcone). Patrocinio Assessorato Cultura. Ore 21. Ingresso libero. 11/12: Africa a Piedi (Maurizio Levi, Kel 12 Dune). 15/1: Montagne per tutte le stagioni (Roberto Davò). 29/1: Avventure per un anno (Nerini, Concardi). "Proiezioni di gennaio invertite".

## BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2  
Tel. e Fax 0362.593163  
Tutti i giorni dalle 21 alle 23.  
Lunedì e giovedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per Corsi e scuole.

### CORO «CAI BOVISIO M.»

18/12 Concerto di Natale a Cornaredo (MI), ore 21. 19/12 Concerto di Natale a Bovisio Masciago nella chiesa di Masciago, ore 21.

### MANIFESTAZIONE IN SEDE

Venerdì 18/12 ore 21. «La nostra storia», diapositive dalla nascita della sezione ai giorni nostri. Al termine festa per i soci con lo scambio degli auguri. Giovedì 24/12 ore 20.45, tradizionale tombolata di Natale.

### SCI DI FONDO

Uscite lezioni pratiche del corso: 6-13 e 20/12, 10-17/1. Lezioni teoriche: 3 e 21/12, 12/1.

### SCUOLA SCI

Corsi di discesa e snow board. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede entro il 2/1. Inizio corsi domenica 10/1.

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Giovedì dalle 21 alle 23

### ATTIVITÀ

In novembre si è svolto, con grande successo, il primo concorso fotografico indetto dalla nostra sezione e patrocinato dal Comune di Inveruno. Nella sala delle Volte di Villa Tanzi, le opere esposte sono state circa 200 e il pubblico, che ne ha potuto prendere visione nei giorni 8-12-14-15 e 16, ha avuto la possibilità di esprimere il proprio parere, aiutandosi ad aggiudicare il 1° Trofeo Paolo Barni, a cui il concorso è stato dedicato. La premiazione delle migliori opere in bianco e nero e a colori, unitamente alla consegna della targa, è avvenuta il giorno 27.

Ricordiamo che in gennaio avrà inizio il 1° corso di ginnastica. Tra gennaio e febbraio si svolgerà, sulle nevi di La Thuile, il consueto corso di sci. Per informazioni rivolgersi in sede. I programmi invernale ed estivo, verranno presentati in occasione dell'assemblea di fine anno, nella quale ci scambieremo anche gli auguri di un felice Natale e di un migliore 1999.

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

### SCI ALPINISMO/CORSO

8° Corso SA1 - I posti disponibili sono 16. La sede fornisce il materiale collettivo, il testo didattico, l'ARVA, le pale. 5 lezioni pratiche sulla neve e 6 lezioni serali in sede. La 1° lezione teorica è per mercoledì 9/12 ore 21 mentre la 1° lezione pratica è per domenica 13/12 al Passo Tonale. Quote di L. 250.000 per i soci CAI oppure 350.000 per i non soci. Alle uscite è possibile aggregarsi per coloro che siano già praticanti dello sci alpinismo.

### SCI ALPINISMO/GITE

6/12: M. Timogno (2.172 m) Val Seriana; 3/1: M. Sasna Val Seriana. Mezzi propri.

### SCI DISCESA

Sabato 12/12 a Cervinia con partenza ore 6 in pullman; 22° Corso di Sci a Monte Campione Val Camonica, oppure a Spiazzi di Gromo Val Seriana (solo pomeridiano). Le lezioni si terranno ogni sabato dal 9/1 per cinque uscite. Sul pullman sono ammessi anche accompagnatori. È possibile noleggiare sci e scarponi in sede.

### SCI DI FONDO

È stata ripristinata la pista artificiale presso il Centro Sportivo Sansona.

### TESSERAMENTO 1999

L. 53.000 per Soci ordinari; L. 26.000 per i familiari; L. 17.000 per i giovani mentre per i soci nuovi, essendo il corso della tessera, da parte della Sede Centrale aumentato di L. 1.000, L. 60.000 - 33.000 - 24.000.

## VIMERCATE

Via Terraglio Pace, 7  
Tel. e fax 039.6854119  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

### ASSEMBLEA ORDINARIA

Si terrà venerdì 18/12 alle ore 21 presso la sede con le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo per il biennio 1999-2000. Invitiamo coloro che intendono candidarsi a segnalare il proprio nominativo.

### ARRAMPICATA

La palestra artificiale è aperta il martedì e giovedì dalle 19 alle 21 presso l'Oratorio maschile di via Valcamonica. È stata attrezzata una nuova falesia di arrampicata in località Campelli sopra Abbazia Lariana. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede a presso Sandro Ronchi.

### CORSO DI SCI DI FONDO

Si terrà in Engadina nei giorni 10-17-24-31/1 e 7/2. Lezioni teoriche presso la sede nei giorni 8 e 22/1 alle ore 21.

### CORSO SCI DI DISCESA

Si terrà a Santa Caterina Valfurva nei giorni 17-24-31/1 e 7/2.

### PRESCIISTICA

Sono aperte le iscrizioni al

corso di mantenimento che si terrà il giovedì nei mesi di gennaio, febbraio, marzo.

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi  
Via Roma, 1, giovedì 21-23

### ■ ESCURSIONI

13/12: Piani di Bobbio.

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Centro sportivo comunale  
Lunedì 21-23

### ■ ESCURSIONI

13/12: Grignone

## CINISELLO B.

Via Marconi, 50  
20092 Cinisello B. (MI)  
Mercoledì e venerdì 21-23

### ■ ESCURSIONISMO 1999

14/3 - Buco del Piombo (Prealpi Lombarde); 28/3 - Val Verde - Val Caloiden (Gruppo delle Grigne); 11/4 - Parco Alto Garda (BS); 25/4 - Rifugio Menaggio (ferrata Monte Grona); 9/5 - Ad Ovest del Grignone; 23/5 - Val Strona (Lago d'Orta); 6/6 - Valpelline; 19-20/6 - Rifugio Vittorio E. II° (Parco Nazionale del Gran Paradiso); 3-4/7 - Rifugio Dibona (Dolomiti) Ferrata Lipella; 17-18/7 - Rifugio delle Gruide Val d'Ayas; Agosto Trekking; 12/9 - Gran Tournalin (belvedere al Cervino); 25-26/9 - Binntail - Devero (anello Italia - Svizzera); 10/10 - Sentiero attrezzato della Porta (Gruppo della Presolana); 24/10 - Appennino Parmense.  
LA SEZIONE CAI CINISELLO AUGURA BUON NATALE E UN ALPINISTICO 1999.

## INZAGO

Via L. Marchesi, 14  
Telefono 02/9547313  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

### ■ PRESCIISTICA

in palestra il martedì e il giovedì dalle 20 alle 21.

### ■ CORSI

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di sci alpino per ragazzi e adulti. Quest'anno si terrà anche un corso di carving. In collaborazione con Scuola Alpinismo Valle dell'Adda corsi di base e avanzato di scialpinismo.

## SONDRIO

Sezione Valtellinese  
Via Trieste, 27  
Tel. 0342/214300

Martedì e venerdì 21-22,30

### ■ PRESENTAZIONE

Giovedì 10/12 alle ore 18 presso il Palazzo Sertoli di Sondrio verrà presentata la nuova edizione del libro *Collis et sommets* di Bruno Galli Valerio curata da Antonio Boscacci. Sarà presente anche il coro CAI Femminile.

### ■ FESTA DEGLI AUGURI

Mercoledì 23/12 alle ore 20 presso "la Garberia" in L.go Pedrini a Sondrio si terrà il tradi-

zionale scambio di Auguri.

### ■ SCI-ALPINISMO

Gennaio 1999: prenderanno avvio i corsi base di sci-alpinismo presso le sezioni di Sondrio, Morbegno, Chiavenna.

### ■ MOSTRA FOTOGRAFICA

Lunedì 4/1 verrà inaugurata la mostra *Valli e Vallate*, curata da Mario Pelosi al Palazzo della Provincia.

### ■ SCI CAI

Inizieranno lunedì 11/1 i corsi di sci alpino per ragazzi fino ai 14 anni al Palù. Si prevedono sette lezioni nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì con partenza in pullman da Sondrio alle ore 13,30. Sabato 16/1 inizierà il corso di sci alpinismo per adulti e ragazzi a Caspoggio: si articolerà in sei lezioni. Il ritrovo è presso la partenza della seggiovia alle 13,30. Sci di fondo: inizieranno il 9/1 i corsi che si terranno il sabato e la domenica sia mattina sia pomeriggio.

## S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

### ■ MANIFESTAZIONI DEL 50°

Tutte le proposte e le adesioni per collaborare attivamente alle iniziative per celebrare i 50 anni di presenza del CAI a S. Donà devono essere formalizzate, per iscritto e presentate al Direttivo entro metà gennaio.

### ■ LOGO DEL 50°

Quale simbolo per i 50 anni del CAI sandonatese? Tutti i soci sono invitati e presentate, entro metà gennaio, un bozzetto ed uno slogan da utilizzare in tutte le manifestazioni.

### ■ SERATA DI NATALE

18/12 Tradizionale scambio di auguri in sede (ore 19,30).  
TANTI AUGURI E FELICE 1999 A TUTTI!

## SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì ore 21-22,30

### ■ SCI ALPINISMO

La scuola di Alpinismo e Scialpinismo "I Salvan" Sezioni di Montebelluna e Spresiano organizza per l'inizio del 99 un corso di Scialpinismo avanzato.

### ■ VARIE

Il direttivo sollecita i soci a una più attiva collaborazione nella gestione della nostra sezione e nelle attività da essa proposte. Il direttivo e il presidente colgono l'occasione per porgere a tutti i soci e alle loro famiglie i più sinceri auguri di buone feste e felice anno nuovo.

## DOLO

Via Canaletto  
30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

### ■ ATTIVITÀ INVERNALE

Saranno proposte gite con le

racchette, alcune noleggiabili in sezione. 5° Corso Intersezionale di Scialpinismo SA1: inform. e iscri. entro il 14/1.

### ■ CONGRATULAZIONI

Avvicinatosi al CAI con delle uscite di Alpinismo Giovanile nel 1983/84, collaboratore più tardi nella Scuola di Alpinismo P. Bortoluzzi, come aiuto sezionale e IA Francesco Lamo ha ottenuto l'ambito titolo di INA, a coronamento del suo impegno e dell'intensa e apprezzabile attività alpinistica. Il Direttivo e i Soci si congratulano vivamente.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041.431405  
<http://www.prometeo.it/cai/mirano>  
caimirano@prometeo.it  
Giovedì 21-22,30

### ■ ASSEMBLEA STRAORD.

Giovedì 17/12 sede CAI. P.c. 20,30, S.c. 21 O.d.g. Quote sociali 1999. Seguirà rinfresco e scambio auguri feste.

### ■ CORSO DI BOTANICA

Sono aperte le iscrizioni per il corso che inizia in gennaio.

### ■ MURO DI ARRAMPICATA

Martedì e giovedì palestra Via Villafranca-Mirano ore 19-21. Rivolgersi in palestra.

### ■ CORSO DI SCIALPINISMO

Sono aperte in Sede le iscrizioni al V° Corso SA1.

### ■ APPUNT. CON LA NEVE

Sono aperte le iscrizioni per le uscite di fondo e discesa gennaio-febbraio 1999. Rivolgersi in sede e prenotarsi da Gastone.

### ■ A PIEDI CON LE CIASPE

Incontro teorico "Aspetti di Nivologia", Sede CAI - Mercoledì 9/12 ore 20,45. Prima uscita domenica 13.

### ■ BUONE FESTE

Il Presidente a nome di tutto il Direttivo augura Buone Feste a tutti voi e vostri familiari a un grande 1999 fra i monti, anche agli amici di Ceva.

## TREVI SO

Piazza dei Signori, 4  
31100 TREVISO  
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

### ■ SERATE CULTURALI

4/12: "Sentieri sotto la neve", presentazione del libro da parte di Mario Rigoni Stern. 15/12: "Papua, Nuova Guinea", c/o Roberto e Cinzia Poloniato di Avv. nel Mondo; 12/1: "Skilift? No grazie" c/o commissione scialpinismo.

### ■ SCI-ESCURSIONISMO

5-8/12: Aggiornamento in valle Aurina. 20/12: Monte Grappa; giro delle malghe. 10-1: Escursione con ciaspe. (Si accettano fin d'ora iscrizioni).

### ■ SCUOLA SCI FONDO-ESCURSIONISMO

13/12 e 20/1 uscite in pista.

### ■ CORSI

Tra febbraio e marzo verrà tenuto un corso di base di sci-alpinismo (SA1) da parte della scuola di scialpinismo di TV e S. Donà.

### ■ GRUPPO ROCCIA

Per chi vuole arrampicare, solo per prova o per allenamento ci si ritrova tutti i sabati, domeniche, giorni festivi, al parcheggio del Silos, alle 8,30 per recarsi alla palestra di Schievenin. Accordi il giovedì in sede; contattare Bruno Rossetti.

### ■ CENA SOCIALE

Il 18/12. Prenotatevi per tempo!

## LANZO

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
Telefono: 0123.320117  
Internet: [www.icip.com.callanzo/default.htm](http://www.icip.com.callanzo/default.htm)

### ■ CORSO SCI

In gennaio si svolgeranno i corsi di sci da discesa e fondo. La novità sarà rappresentata da un corso di pattinaggio su ghiaccio.

### ■ QUESTIONARIO

Verrà inviato, tra breve, per conoscere le aspettative e le esigenze dei soci. Tutti i soci sono invitati a restituire il questionario entro la data indicata sullo stesso.

### ■ AUGURI NATALIZI

La tradizionale serata di auguri si svolgerà giovedì 17/12, presso la sede sociale.

### ■ CINETECA

Si segnala che nuovi titoli sono entrati a far parte della già ben fornita cineteca sezionale. L'elenco è disponibile in sede.

## SOTTOSEZIONE DI VALLE VIÙ

Via Roma, 32 - 10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle 23

### ■ ISCRIZIONI

A partire dalle vacanze di Natale sarà possibile rinnovare l'iscrizione al CAI. Ai soci verrà anche dato un buono per uno sconto da utilizzarsi presso il Rifugio Cibrario al Pera Ciaval.

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
P.zza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Casella postale 9  
Tel. 0175.249370  
Venerdì ore 21

### ■ TESSERAMENTO

Le quote di iscrizione per l'anno 1999, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 ottobre, sono: Socio Ordinario L. 58.000, Socio Giovane L. 18.000, Socio Familiare L. 30.000, tessera e quota per nuovi Soci L. 70.000. Le iscrizioni si ricevono presso: Sede Sociale CAI Monviso - Palazzo Italia Piazza Cavour 12, Saluzzo il venerdì sera dopo le ore 21; Mercerie Monge - Piazza Risorgimento Saluzzo; Bottaro

Claudio Ottica - Corso Re Umberto 152, Verzuolo; Giacotino Franco - Regione Giordani 11, Paesana; Dr. Crotto Giancarlo - Borgata Martini 37, Sarnpeyre; Idoro Mario - Via Roma, 42 - Piasco; Sottosezione di Carmagnola - Via Bobba, 10 - Carmagnola il giovedì dopo le ore 21; Armonia Casalinghi - Via Fratelli Vercelli, 23, Carmagnola; Domenico Audisio - Piazza Manzoni, 11 - Carmagnola; a mezzo vaglia postale, assegno bancario o circolare o su conto corrente postale n. 12582128, intestato Cai Sezione Monviso Saluzzo, specificando nome, cognome, indirizzo ed eventuale abbonamento ALPIDOC.

## SCI ALPINISMO

La Scuola Nazionale diretta dall'INSA Antonio Pagliero, organizza per la stagione invernale il 31° Corso di Sci-alpinismo (SA1) rivolto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa affascinante disciplina. Oltre a una discreta tecnica di discesa è indispensabile un po' di allenamento per affrontare le salite. Il Corso si articola in sei lezioni teoriche - momenti didattici - che si terranno presso i locali della sede sociale, con inizio alle ore 21 nei giorni: 21/1, 28/1, 11/2, 25/2, 11/3, 25/3 e sei esercitazioni pratiche i giorni: 24/1, 31/1, 14/2, 28/2, 14/3, 28/3. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: INSA Antonio Pagliero, tel. 0175/43722. ISA Carlo Toselli, tel. 0175/47342. Seguirà un Corso SA2, dove si tratterà lo sci-alpinismo in alta montagna, che si svolgerà nei mesi di aprile e maggio secondo il seguente calendario: 25/4, 1-2/5, 15-16/5, 29-30/5. I Corsi sono riservati ai Soci in regola con il tesseramento sociale 1999.

## MONCALIERI

Piazza Marconi, 1  
10024 Testona di Moncalieri (To)  
Tel. 011/681.27.27  
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-22,30  
Biblioteca Mercoledì 21-23

## SCI ALPINISMO

13/12: Col Serena (2547). Partenza Motta, disl. 877 m. MS, salita 3h. (dir. Gratarola); 3/1: Monte Pintas (2543), part. da Pian Gelassa, disl. 1280 m. BS, salita 4h. (dir. Gratarola).

## SCI FONDO

13/12: gita a Bagni di Vinadio. 17/12: lezione teorica su attrezzatura e abbigliamento c/o C.D.R.C., Cso Sicilia 12, Torino, ore 21. 20/12: gita a Belluno. 21/12: termine ultimo per le iscrizioni ai corsi di sci di fondo. 6/1: uscita in Val Tronca.

## SCI E SNOW BOARD

Termine iscrizioni ai corsi 21/12. 10/1 prima lezione in Val Cenis (FR) dove si terranno tutte le lezioni.

## SERVIZI AI SOCI

Biblioteca con consultazione di cartine topografiche, prestito monografie alpine, manuali tecnici; riviste. Sentieri della collina:

documentazione e informazioni sulla collina torinese.

## SPOLETO

Vicolo Planciani, 4  
06049 Spoleto (PG)  
Tel/fax 0743.220433  
Internet: <http://www.caribusiness.it/caispolito>  
Venerdì 18-20,30

## ESCURSIONISMO

13/12: Escursione di chiusura Direzione di Luigia Ciucarilli (T) (P.a.P.). Il programma '99 e il calendario verranno distribuiti ai soci che saranno presenti all'escursione di chiusura, unitamente a una gradita e, soprattutto, utilissima, "sorpresa" editoriale. Non mancate!

## ANTICIPAZIONI

**Escursioni.** Il 14 marzo escursione di apertura La Coste-Pettino (e) (Autobus). In tale circostanza si inaugurerà il Centro Escursionistico di Pettino il quale è al momento soltanto parzialmente fruibile. Ci si potrà tuttavia rendere conto delle bellezze del luogo ove è situato l'edificio e delle potenzialità che offrirà una volta ristrutturato.

**Sci di fondo.** Due appuntamenti sono certi: dal 14 al 17/1 avremo le "Giornate sulla neve" nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini con base d'appoggio presso il nostro Centro Escursionistico di Castelluccio - Dirr. Gianni Duca. Settimana Bianca dal 1 al 7/4, in Val Roseg in Engadina (Svizzera) - Dir. Sergio Maturi.

**Alpinismo giovanile.** Vi sarà un Corso Base di Introduzione all'Alpinismo Invernale, riservato ai ragazzi da 9 a 18 anni in collaborazione con la Scuola di Alpinismo Montelucco. **Alpinismo Invernale.** Vi sarà anche per gli adulti un Corso di Introduzione all'Alpinismo Invernale, presso il Centro Escurs. di Castelluccio.

## ATTIVITÀ CONCERTISTICA

Su invito della prestigiosa Accademia Spoletina il Coro Sezionale diretto dal Maestro Pierluigi Felici terrà un concerto domenica 20/12 alle ore 21 nella Chiesa di San Paolo.

## CORSO DI GINNASTICA

Si tiene, a cura di Paola Sileni, il martedì e giovedì dalle 19 alle 20 presso la palestra della Scuola Media Dante Alighieri.

## AVVISO ALLE SEZIONI

La Sezione di Spoleto dispone, in località Cstelluccio di Norcia (PG), nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di un rifugio attrezzato, con cucina ed una quindicina di posti letto. Il rifugio è messo a disposizione delle sezioni CAI (minimo 5 persone) interessate a trascorrere alcuni giorni in questo splendido scenario, dietro versamento di contributo per partecipazione alle spese. Contattare il responsabile della Commissione Escursionismo Eugenio Enrico tel. 0743/46.794.

A TUTTI I SOCI DELLA NOSTRA SEZIONE GIUNGA-

NO. I PIU' FERVIDI AUGURI DI FELICE NATALE E DI BUON ANNO NUOVO.

## BOLZANO

Piazza delle Erbe 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

## ATTIVITÀ CULTURALE

In prosecuzione dell'attività 1998/1999, la Sezione ha in programma due serate culturali con ingresso libero: 12/12 - Auditorium Roen: Conferenza con diapositive e filmati degli alpinisti lecchesi Paolo Vitali e Sonja Brambati: *Grandi pareti all'italiana*, 100 diapositive, raffronto tra le big-wall americane e le nuove vie della Val di Mella e Qualdo; 1200 ore sul Qualdo, filmato girato nell'estate del 1997 per la Televisione Svizzera Italiana da Fulvio Mariani. *Dal granito delle ombre lunghe al calcare equatoriale*, 200 diapositive, prima salita del pilastro

Ovest del Nalumasortq in Groenlandia ed arrampicata nelle falesie Thailandesi. 8/1 - Auditorium Roen: Serata di diapositive dell'Accademico e istruttore di alpinismo roveretano Mario Manica che parlerà delle sue recenti spedizioni in Africa (Mali) e Nord dell'India.

## AUGURI

Venerdì 18/12 ci scambieremo gli auguri di Natale con un buon bicchiere e una fetta di panettone. Ti aspettiamo nella Chiesa di Cristo Re a Bolzano, alle ore 19,15 con il Coro Rosalpina.

## SCI PER BAMBINI

Il corso si terrà durante le vacanze di Natale al Passo Oclini nei giorni 27-28-29-30-31/12 e 2/1 (partenza ore 8 con pullman riservato). Sotto la guida dei maestri della locale scuola di sci i bambini frequenteranno le lezioni della durata di due ore giornaliere. Al loro termine saranno riconsegnati agli accompagnatori. Il rientro in città è previsto per le ore 17,30 circa e i bambini saranno riconsegnati alle fermate del pullman. Il costo è di lire 270.000 per ogni partecipante.

## In montagna con le guide

**GIOVANNI BASSANINI** (0165.89297) e la Società delle Guide di Courmayeur propongono le 7 Nord del Monte Bianco, *Grandes Jorasses, Grand Pillier d'Angle, Aiguille Verte, Les Droites, Les Courtes, Aiguille du Midi, Supercouloir.*

**OSKAR BRAMBILLA** (Marsure, PN, tel 0335.6322063): 2-10/1 arrampicate alle Gorges di Todra in Marocco; corsi di arrampicata di 3 giornate nell'arco alpino; viaggi, trek, arrampicate e sci.

**SORO DOROTEI** (Belluno, tel e fax 0437.32034): cascate di ghiaccio; tre giornate di scuola in gennaio; più tre uscite su cascata; corso fuori pista e sci alpinismo; tre giornate di sci fuori pista e tre gite sci alpinistiche. In aprile trekking in Nepal: valle di Tame- Passo Nangpala.

**ECOGRIPS CLIMBING ORGANIZATION** (guide alpine Sergio Rosi, Cristoforo Groaz e David Jonathan Hall, tel 0561.829392): corsi di arrampicata sportiva e su ghiaccio in Val Daone e Val di Rabbi; corsi e traversate scialpinistiche nei gruppi Lagorai, Adamello, Ortles-Cevedale; uscite con le ciaspole di moderata difficoltà; manifestazioni con una struttura itinerante a noleggio; consulenza per la gestione di impianti sportivi per l'arrampicata.

**TRISTANO GALLO** (Crissolo, CN, tel e fax 0175.940100, E-mail: [tristano.gallo@isilline.it](mailto:tristano.gallo@isilline.it)): Cruz del Sur, viaggi d'avventura intorno al mondo, presenta i programmi di fine millennio.

**GUIDE ALPINE MILANO** (C/o Golden Gym, via Brioschi 26, Milano, tel 02.8394233; e-mail: [milguide@tin.it](mailto:milguide@tin.it)): capodanno in Marocco nelle splendide gole di Todra, arrampicando su uno dei calcari più belli del mondo. Periodo: 27/12-6/1.

**MOUNTAIN ADVENTURES** (0323.502436 oppure 0323.581432, e-mail: [rvel@gse.it](mailto:rvel@gse.it)) organizza scialpinismo, fuoripista, racchette, arrampicata su ghiaccio e indoor all'Alpe Devero, Formazza, Bognanco e Passo del Sempione. Periodi da 1 a 34 giorni, sistemazione in alberghetti.

**PLAMEN CHOPSKI** (c/o Forba Viaggi, 23030 S. Caterina Valfurva, tel 0342.935489, fax 0342.925040): sci alpinismo in Bulgaria sulle vette più alte dei Balcani (3/4-10/4 e 10/4-17/4).

**SANDRO PASCHETTO** di Luserna San Giovanni, TO (0121.909338) organizza corsi di scialpinismo (7 uscite) e di sci fuoripista (idem). Ministage su cascate ghiacciate.

**PAOLO PIERONI** di La Salle AO (0165.862214; e-mail: [pieroni@aostanet.com](mailto:pieroni@aostanet.com)): quattro esperienze alpinistiche nei fiordi norvegesi: 29/3-6/4; 8/4-16/4, 17/4-23/4 e 24/4-2/5.

**VAL MASINO- VAL DI MELLO.** La Scuola Italiana di Alpinismo e Sci Alpinismo (Il Gigliat Guide Valtellina, presso Daniele Florelli, tel e fax 0342.216697) propone uno stage di arrampicata su ghiaccio con approfondimento della tecnica di piolet traction al ghiacciaio dei Forni (Valfurva).

# maximum TOURING

Il nuovo sci da sci alpinismo ATOMIC Tourcarve Alpin  
è l'esatto compromesso tra uno sci sciocrato,  
sufficientemente largo e leggero.  
La massima dimensione dello sci alpinismo.



 **ATOMIC**  
RESIST THE USUAL